L. 250
Anno IV - N. 12 - 23 Marzo 1975
SETTIMANALE ILLUSTRATO
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

DAN DAKOTA

CONTRO LA BANDA DI JED BLAKER

NUOVO!
LA CRONACA
il giornale
dell'attualità

regala
al tuo
Cicciobello
il suo
Cicciogò

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
.....
(scrivere in stampatello)

C R

SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

N. **12** DEL 23 MARZO 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale illustrato del Corriere della Sera

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — FUMETTO DELLA REALTA'
John, sveglia!

pag. 12 — MICHEL VAILLANT
Meglio i dragsters

pag. 24 — NICK CARTER
Il rapinatore mimetizzato

pag. 32 — STURMTRUPPEN

pag. 57 — AGENTE SENZA NOME

pag. 70 — LUC ORIENT
Allarme per il pianeta Terra

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 11 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 18 — UN SOGNO IN PUNTA DI PIEDI

pag. 28 — NEL VENTO DELLA STORIA

PROGETTO 2000

pag. 31 — LE ARMI LEGGENDARIE: La Colt

pag. 34 — OBIETTIVO CINEMA
Professione reporter

pag. 74 — VIGNETTE

LA CRONACA

pag. 75 — ATTUALITA', SPORT, SCUOLA, CURIOSITA', LETTORE IN FIERA, STRIP

ALBO AVVENTURA

pag. 35 — DAN DAKOTA CONTRO LA BANDA DI JED BLAKER

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO
VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
ALFREDO BARBERIS

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ALFREDO CASTELLI - FERRUCCIO DE BORTOLI
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE
ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI
ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI
ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

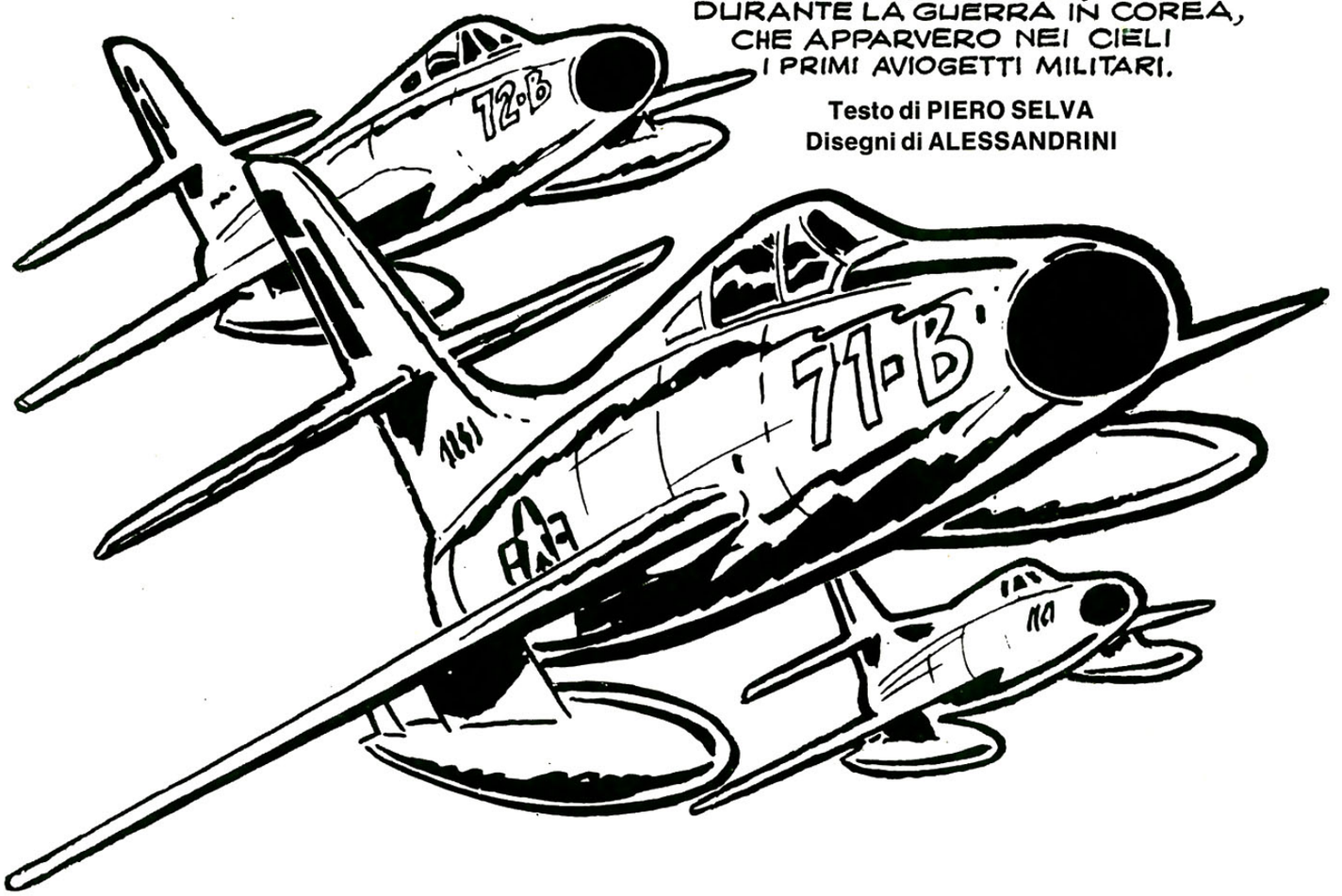
SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL FUMETTO DELLA REALTA'

JOHN, SVEGLIA!

FU NEL 1950, DURANTE LA GUERRA IN COREA, CHE APPARVERO NEI CIELI I PRIMI AVIOGETTI MILITARI.

Testo di PIERO SELVA
Disegni di ALESSANDRINI



IL CAPITANO JOHN PALADINO CAPOSQUADRIGLIA.

TUTTO BENE? GUAI A BORDO?

PALADINO

PETER MILLER, PILOTA DI DESTRA.

NO. UNA GRAN FIFA, MA NIENTE ALTRO.

MILLER

JASPER McARTHUR, PILOTA DI SINISTRA.

TUTTO BENE ANCHE PER ME... ...SPERIAMO CHE NON VENGANO DEI **MIG** A GUASTARE LE COSE...

McARTHUR

UN ATTIMO. COME EVOCATI DALLE PAROLE DI McARTHUR, DUE **MIG** APPARVERO NEL CIELO FIAMMEGGIANTE...

ATTENTI! MIG A SINISTRA!

TA TA TA

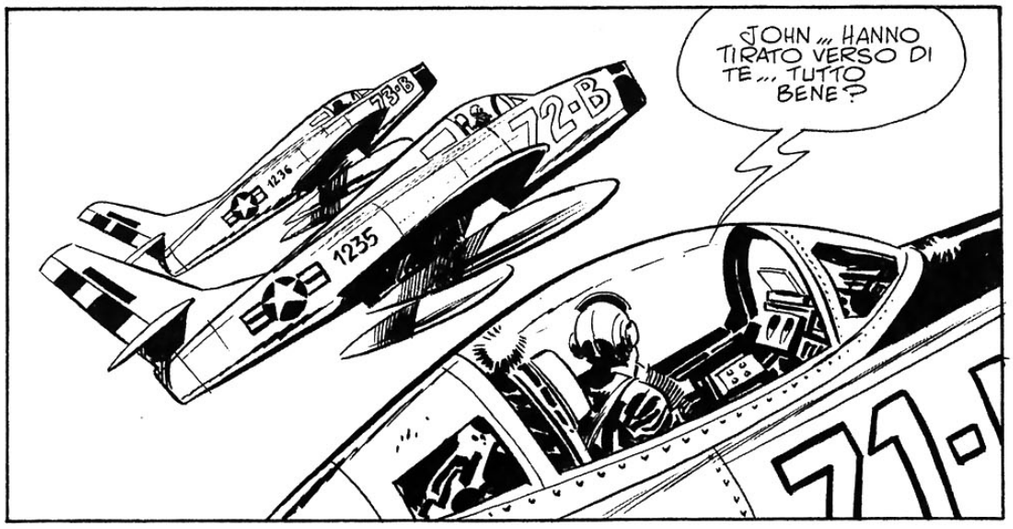
RAT-RAT

TATARA

TAT

E' STATA QUESTIONE DI POCHI ISTANTI: I **MIG** GIA' SI ALLONTANANO...

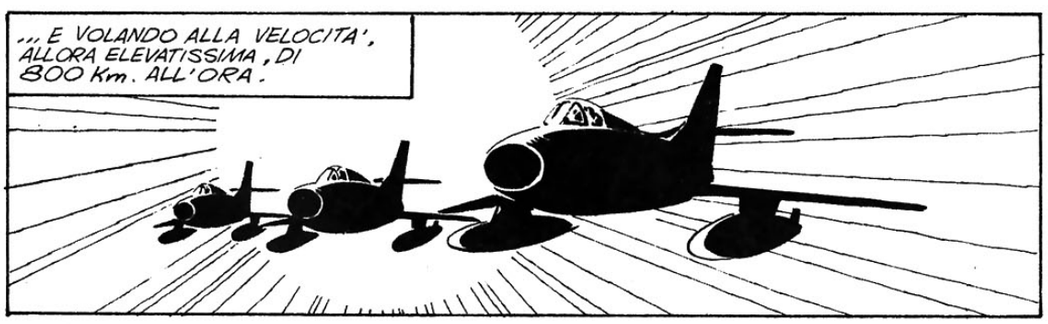
ACCIDENTI! SE NE SONO GIA' ANDATI!...
MILLER

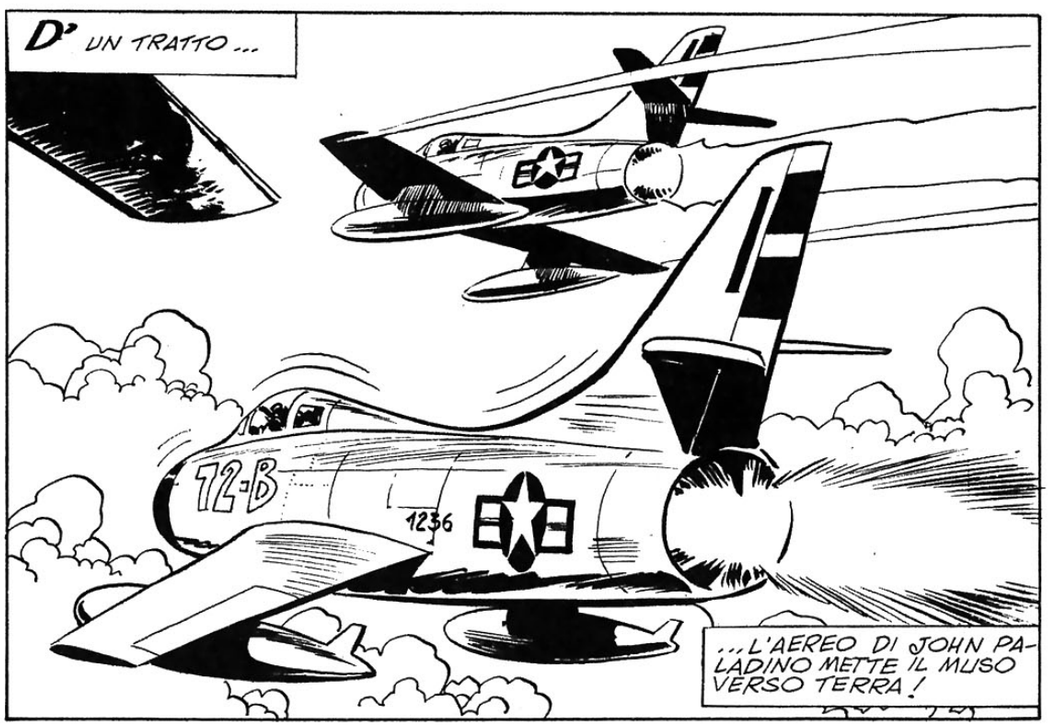

JOHN... HANNO TIRATO VERSO DI TE... TUTTO BENE?
73-B
72-B
1235
1236

PALADINO!
BENE, MA PER UN SOFFIO... HO SENTITO UN GRAN BOTTO... ...QUALCOSA CONTRO LA CAPOTE... TUTTO BENE, COMUNQUE...

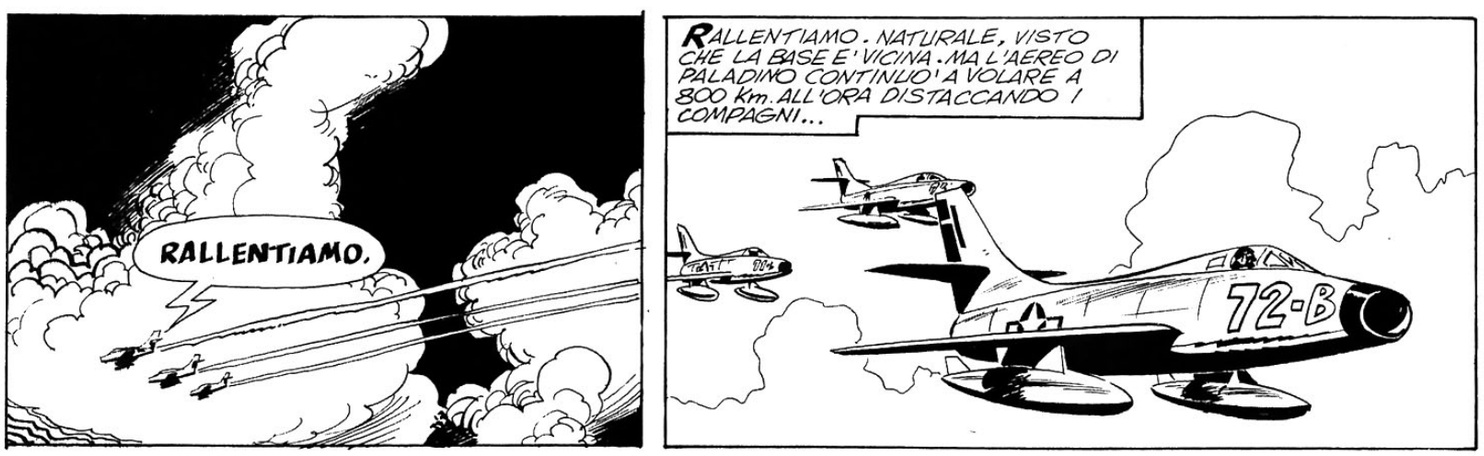
OCCHI APERTI, RAGAZZI, E TORNIAMO ALLA BASE.

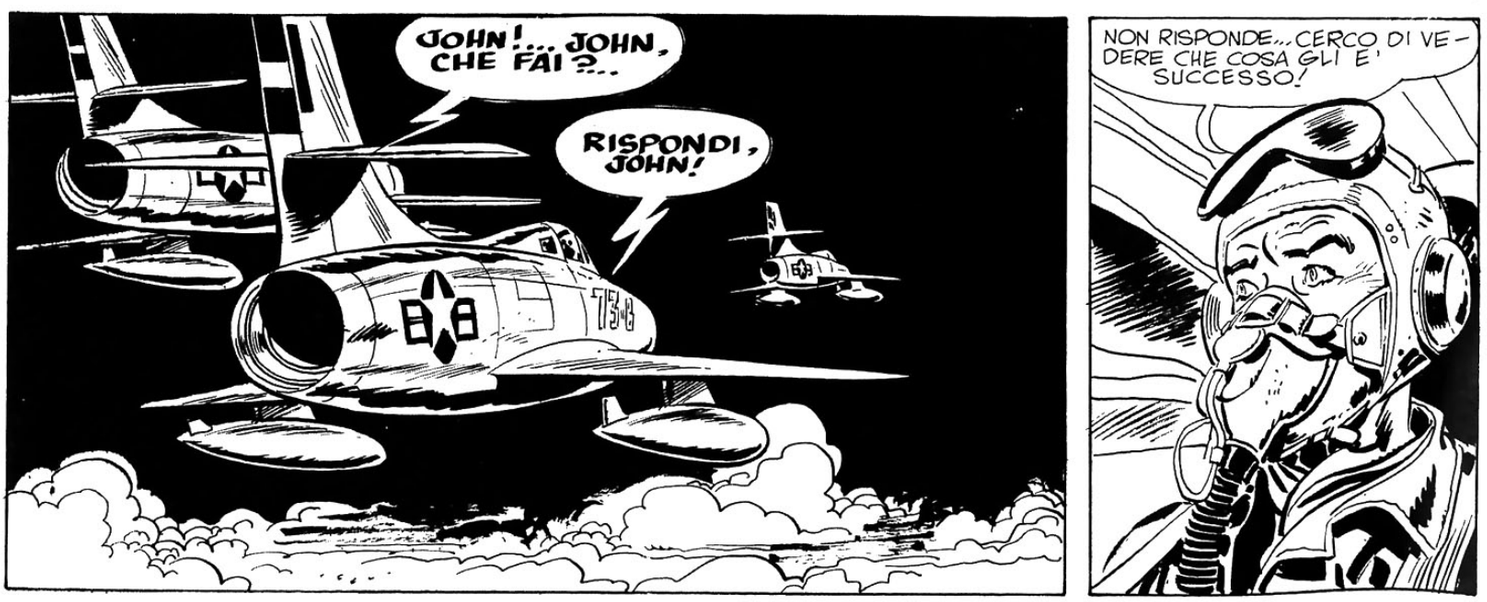
COSI' I TRE F-84 PUNTANO VERSO LE LONTANE LINEE DELL'ONU, RAGGIUNGENDO QUOTA 9000 METRI...


... E VOLANDO ALLA VELOCITA', ALLORA ELEVATISSIMA, DI 800 Km. ALL'ORA.


D' UN TRATTO...
72-B
1236
...L'AEREO DI JOHN PALADINO METTE IL MUSO VERSO TERRA!

JOHN, CHE C'E'?...
NEMICI IN VISTA?
71-B
72-B
UN ATTIMO. IL JET DEL CAPOSQUADRIGLIA CABRA E PUNTA NUOVAMENTE VERSO L'ALTO...
NO... ...NESSUN NEMICO...
CHE C'E', JOHN? TUTTO BENE?
SI'... TUTTO... ...TUTTO BENE...
SIAMO SULLE NOSTRE LINEE, ORMAI... LA BASE NON E' LONTANA...


RALLENTIAMO.
RALLENTIAMO. NATURALE, VISTO CHE LA BASE E' VICINA. MA L'AEREO DI PALADINO CONTINUO' A VOLARE A 800 km. ALL'ORA DISTACCANDO I COMPAGNI...
72-B


JOHN! ... JOHN, CHE FAI?...
RISPONDI, JOHN!
NON RISPONDE... CERCO DI VEDERE CHE COSA GLI E' SUCCESSO!

MCARTHUR ACCELERO', SI PORTO' DI FIANCO ALL'AEREO DI PALADINO...
ED ECCO CIO' CHE VIDE!
72-B
JOHN!...JOHN! DIO MIO, E' SVENUTO!...
CHE' C'E'?
DEVE AVERE AVUTO UN GUAIO AL CONDOTTO DELL'OSSIGENO! E' SVENUTO!
ERA COSI'!...
SVENUTO A 9000 METRI DI QUOTA, E A 800 Km ALL'ORA!
CHE SI FA? PUO' AVVITARSI E CADER GIU' DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!
MAC ARTHUR
SVEGLIARLO. NON C'E' ALTRO DA FARE. BISOGNA SVEGLIARLO!

E Mc ARTHUR TROVO' LA SOLUZIONE...

MILLER...C'E' SOLO UNA COSA DA FARE. PORTARE JOHN IN BASSO, FINO A DOVE C'E' OSSIGENO SUFFICIENTE PER RESPIRARE ANCHE SENZA MASCHERA!

D'ACCORDO. MA COME SI FA?

PORTATI SOTTO LA SUA ALA, CAPISCI?..

SI'. CAPISCO.

....IO FARO' ALTRETTANTO.

...E COMINCIO' LA MANOVRA... ... I DUE AEREI S'AVVICINARONO AL JET DEL LORO COMPAGNO SVENUTO...

ALA CONTRO ALA... ...UNA SFIDA ALLA MORTE NEL CIELO...

SEMPRE PIU' VICINO. IN MODO CHE L'ARIA, BATTENDO CONTRO L'ALA, E RIMBALZANDO CON VIOLENZA IN ALTO...

72-B

72

...FORMASSE UNA CORRENTE CAPACE DI SOSTENERE L'AEREO DI PALADINO COME SE QUESTO FOSSE SOSTENUTO DA UN CUSCINETTO D'ARIA!

71-B

72-B

73-B

LO TENGO!
ANCH'IO!... COMINCIAMO A SCENDERE, ALLORA!
SCENDERE SENZA RALLENTARE...
...SEMPRE PIU' IN BASSO, SEMPRE PIU' VERSO LA TERRA...
JOHN PALADINO ERA LA', LA TESTA CIONDOLANTE SUL PETTO. S'ERA FATTO, DI COLPO UN GRAN BUIO ATTORNO A LUI...
GLI AEREI ERANO SEMPRE PIU' BASSI.
SIAMO A 4000 METRI... DOVREBBE RESPIRARE, ORA!
SVEGLIA! EHI, JOHN, UN ACCIDENTE! SVEGLIA!
...SVEGLIA! EHI, JOHN, UN ACCIDENTE! SVEGLIA!
72.B
...MA CHI MI CHIAMA?..
SVEGLIA! SVEGLIA, JOHN!
DIO MIO! MA IO...

...IO SONO STATO SVENUTO!...

OKAY, RAGAZZI!... SONO SVEGLIO, ORA!...

SVEGLIO!... I DUE AEREI SI STACCARONO DAL JET...

LA SFIDA NEL CIELO, LA SFIDA ALLA MORTE ERA FINITA!

PIU' TARDI...

IO... NON SO COME SIA SUCCESSO... IL TUBO DELL'OSSIGENO...

...M'AVETE SALVATO LA VITA...

NON PENSARCI.

OFFRICI DA BERE, PIUTTOSTO...

SI'. PALADINO OFFRI' DA BERE AI SUOI SALVATORI...

EHI! AVETE UNA STRANA FACCIA! CHE V'E' SUCCESSO?

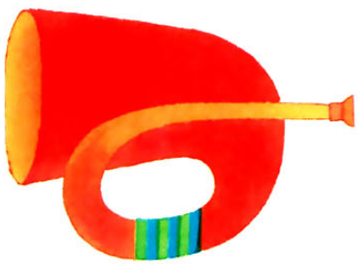
SE TE LO RACCONTO, NON CI CREDI...

NO, NON CI CREDERESTI MAI...

E I TRE ANDARONO A FARE IL LORO RAPPORTO INCREDIBILE...

PERBACCO!... MI DOMANDO COME FACCIA A VOLARE DELLA GENTE CON LE MANI CHE TREMANO COSI'!... SI VEDE CHE E' GENTE CHE NON HA I NERVI SALDI!...

FINE

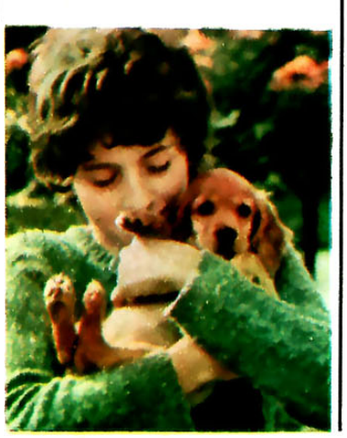


LA POSTA, RAGAZZI!

SE AMI UN CANE DEVI ACCUDIRLO BENE

Ho 9 anni e desidero tanto un cagnolino. Ne ho parlato ai miei genitori, ma loro non ne vogliono nemmeno sapere, e mi ripetono che avere un animale in casa comporta un grande sacrificio: non si può andare liberamente al cinema o a teatro, non si può lasciar solo il cane perché abbaia e disturba i vicini... Capisco che hanno ragione, ma lo desidero più di ogni altra cosa (lasciando perdere la salute). (Mariasofia, Roma)

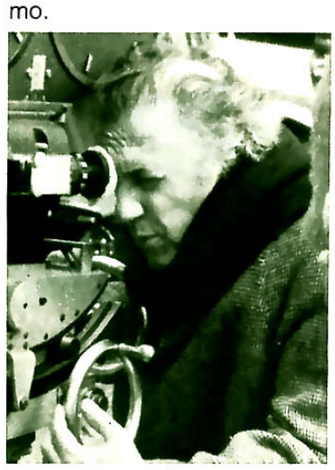
Di lettere come la tua, cara Mariasofia, ne ricevo, ogni settimana, moltissime. Rispondendo a te parlo a tutti gli altri amici e amiche che mi pongono il tuo stesso problema. In un primo tempo, francamente, ti debbo dire che avevo pensato di farti rispondere dal mio amico Lino Penati. Penati è il più straordinario medico degli animali che io conosca. Quando l'ho visto la prima volta, tanti anni fa, dopo avermi stretto la mano, ricordo che mi disse: «Parlavo, l'altra settimana con un tordo scozzese...», e la cosa non mi parve, credimi, né favolistica né bizzarra. Compresi subito che un uomo come Penati poteva *realmente,* ti dico, proprio da scienziato, capire il linguaggio di un tordo, o di un cane, o di un gatto. E di questa sua capacità, ti accorgerai presto anche tu, perché gli ho affidato una rubrica che tratterà appunto il linguaggio degli animali, il loro modo di esprimersi, che non avviene, ovviamente, soltanto con la «voce». Ma torniamo al nostro tema. Dopo aver pensato a Penati mi sono chiesto: già, ma i genitori possono dire: sfido, questo è un veterinario, è uno abituato a vivere in mezzo alle bestie, per forza ci consiglierà di tenerle! Così rispondo io. Dunque: è verissimo, avere un animale in casa comporta dei sacrifici. Un cane, un gatto, persino un piccolo criceto non sono dei giocattoli: sono esseri viventi e raziocinanti, con una loro personalità, con i loro umori, con le loro bizze, insomma con il loro carattere. E' proprio per questo che, se si comprendono, danno poi tanto, ti riempiono le ore vuote, ti fanno veramente compagnia, oso dire che possono aiutarti in certi momenti di sconforto (che so: quando a scuola non è andata troppo bene un'interrogazione, o quando la mamma ti ha dato una bella sgridata).
Avere un animale è, perciò, un impegno. I genitori lavorano già molto, le mamme, soprattutto, assommano spesso all'impiego fuori casa il peso delle faccende domestiche. Mariasofia e amici, volete un cane? Assicurate i vostri genitori che lo accudirete sul serio, lo porterete a spasso, non lo considererete soltanto un piacevole compagno di giochi o un grazioso soprammobile. Quanto al fatto di non poterlo lasciare solo in casa non è vero. Un cane educato bene può permettere ai suoi padroni di andare al cinema; e può imparare anche a non abbaiare troppo. Quantunque, coi tempi che corrono, se abbaia avvertendo una presenza estranea, il vostro amico a quattro zampe può anche rendervi un favore...



COME SEGUIRE LE ORME DI FELLINI

Per ora frequento la quinta ginnasio; in seguito vorrei diventare regista. Come potrò abbracciare questa professione che mi piace moltissimo? (Paola - Napoli)

Potrei risponderti che si diventa registi come si diventa giornalisti: più per passione, per inclinazione naturale, per studio «personale», che attraverso una facoltà universitaria. I nostri registi più famosi, ad esempio, provengono tutti dalle esperienze più disparate: Fellini faceva il disegnatore di vignettine umoristiche e forniva testi per gli «sketches» di Aldo Fabrizi, Antonioni ha, credo, una laurea in scienze commerciali ed ha cominciato come critico cinematografico, Pietro Germi aveva frequentato un Istituto Nautico, De Sica, diplomato in ragioneria, faceva l'attore ed è quello che era più vicino alla nuova professione che ha poi scelto. Ma al giorno d'oggi anche la regia si può imparare in una scuola. Scrivi al Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, via Tuscolana 1524, o all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione, via della Vasca Navale 58, Roma; le segreterie ti potranno dare tutte le informazioni che desideri. Guarda che, comunque, quello di regista è uno dei lavori più difficili che una ragazza possa affrontare: anche quando avrai conquistato il tuo bravo diploma non credere di poterti mettere subito a girare un film. Occorre fare, per anni l'«aiuto» di qualche regista famoso, affrontare, insomma, un lungo tirocinio, la «gavetta», come in tutte le libere professioni, e soltanto con l'aiuto di un pizzico di fortuna si può compiere il grande salto. Te lo dico con una certa cognizione di causa perché ho un amico, mio compagno di liceo, che da anni fa l'«aiuto» e non ha ancora trovato la sua occasione, pur essendo, te l'assicuro, bravissimo.



Fellini
dalle vignette al cinema

AMBROGIO FOGAR CAPITANO CORAGGIOSO

Io sono una amica di Ambrogio Fogar, non so se lo conosci, ma credo di sì; Fogar è quello che ha fatto il giro del mondo in barca a vela. Ora è famoso e io vorrei chiederti cosa pensi di questo uomo. (Antonella - Venegono)

Come si fa a non conoscere un tipo come Fogar? In un mondo colorato di consumismo com'è quello in cui ci tocca vivere oggi un personaggio come lui, così schietto, così idealista, così lontano da ogni furberia pubblicitaria, non può che suscitare ammirazione. Cosa penso di lui? Ti dirò: è uno dei rarissimi capitani coraggiosi di questi difficili Anni Settanta, e la sua fragile barca che ha sfidato gli Oceani, rimane il simbolo d'un modo di vivere diverso o, come si dice con un termine moderno e alla moda, «alternativo».

Fogar
un altro modo di vivere

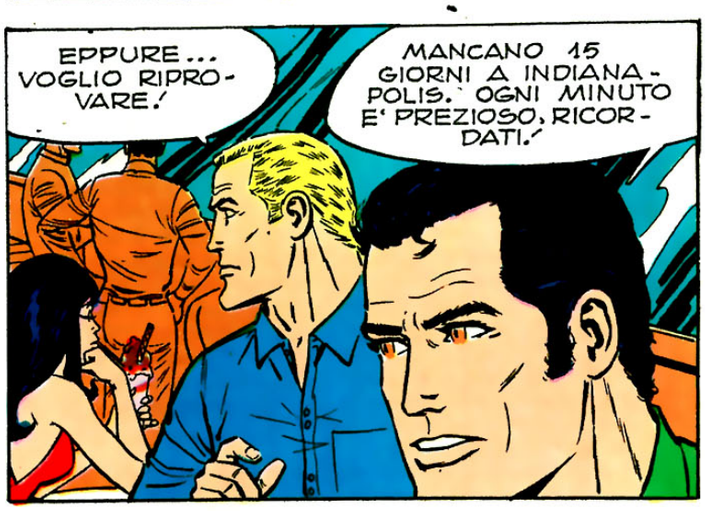
NON GLI VANNO OLAF E L'AMICA PONY

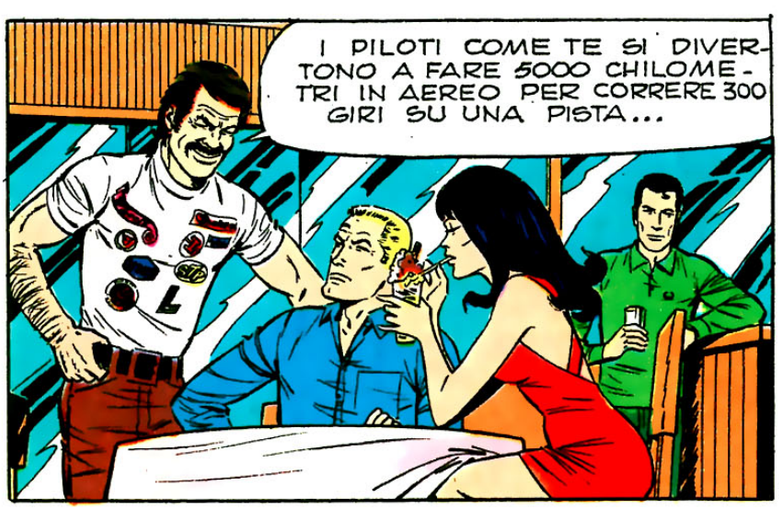
Sono un ragazzo di 12 anni e leggo il CdR da due. Da un po' di tempo mi sono accorto che le vignette su «Olaf il Vichingo», «La tribù terribile», o «Pony, l'amica americana» non divertono e fanno sprecare pagine. Perché non mettere al loro posto altre storie avventurose? (Salvatore - Catania)

Vedi, caro Salvatore, le vignette da te citate, sono inserite nel CdR, che pubblica in grande maggioranza storie d'avventura, proprio per permettere ai lettori di sorridere un poco in attesa di passare ad un'altra vicenda diciamo così «di tensione». A te non piacciono, e ne prendo atto; ad altri, invece, sì; vedrò di accontentarti, proponendoti, presto, altre «vignette» comiche o grottesche che ti possano strappare una bella risata. Ma non puoi chiedermi di sopprimere del tutto il «genere leggero» in favore dell'avventura. Qualunque menu che si rispetti, scusa se ti parlo in termini gastronomici, ma penso di rendere l'idea, non può essere composto esclusivamente di primi e di secondi piatti: sono più sostanziosi, nessuno onestamente lo può negare, tuttavia ci vuole anche un po' di frutta e, perché no?, una fettina di dolce.

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON





ECOSI', NON POTENDO PIU' TIRARSI INDIETRO, STEVE WARSON DECIDE DI PROVARE IN PISTA LA NUOVA MACCHINA...

SEI MATTO, STEVE! VAI A CACCIARTI NEI GUAI A 15 GIORNI DA INDIANAPOLIS!... E TUTTO PER UNA RAGAZZA!

LA RAGAZZA NON C'ENTRA... HO RACCOLTO LA SFIDA DI TED!

E POI, HO SEMPRE AVUTO VOGLIA DI PROVARE QUEGLI AGGEGGI! E' PIU' FACILE DI QUANTO SI CREDA.

ECCO LA MACCHINA MOSTRUOSA, SU CUI STEVE DEVE MOSTRARE QUANTO VALE...

NON STO A SPIEGARTI IL REGOLAMENTO, PERCHE' LO CONOSCI. MA RICORDA CHE...

STEVE PRENDE CONTATTO COL DRAGSTER SU UNA PISTA PRIVATA. A DIR LA VERITA', E NONOSTANTE FACCIA L'INDIFFERENTE, APPARE ALQUANTO PREOCCUPATO. CERTO, HA AVUTO PIU' VOLTE OCCASIONE DI GUIDARE DEGLI STOCK E DEI SUPERSTOCK, MA MAI DEI DRAGSTERS... STEVE PERO' NON E' UOMO DA TIRARSI INDIETRO!

STAI MOLTO ATTENTO, CAPITO?

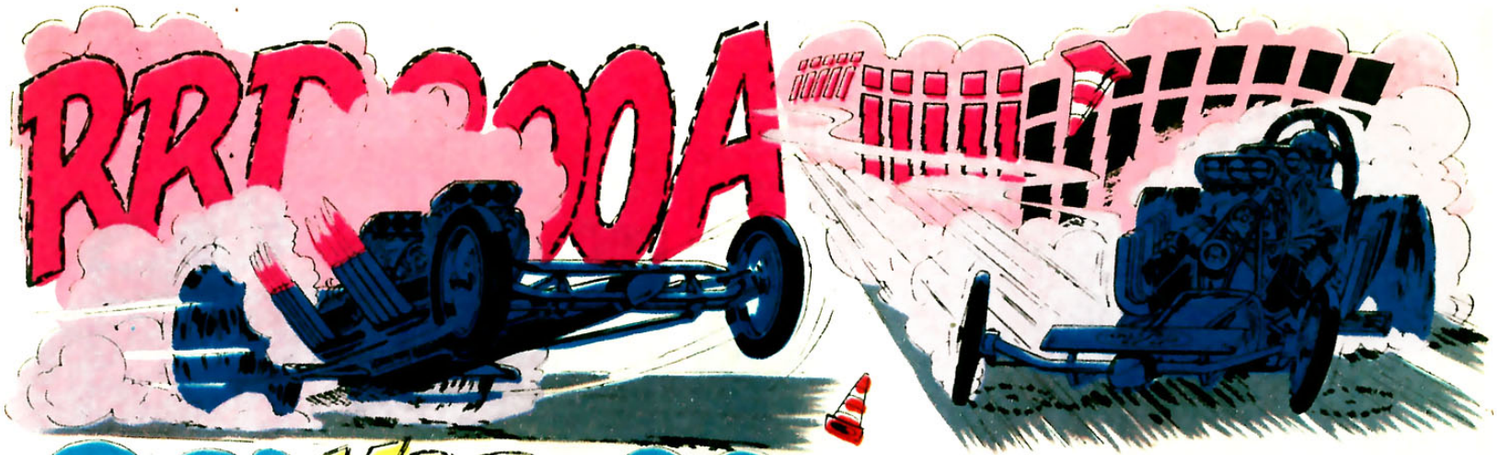
1600 CAVALLI CHE SI SCATENANO E...

RRRRROOO

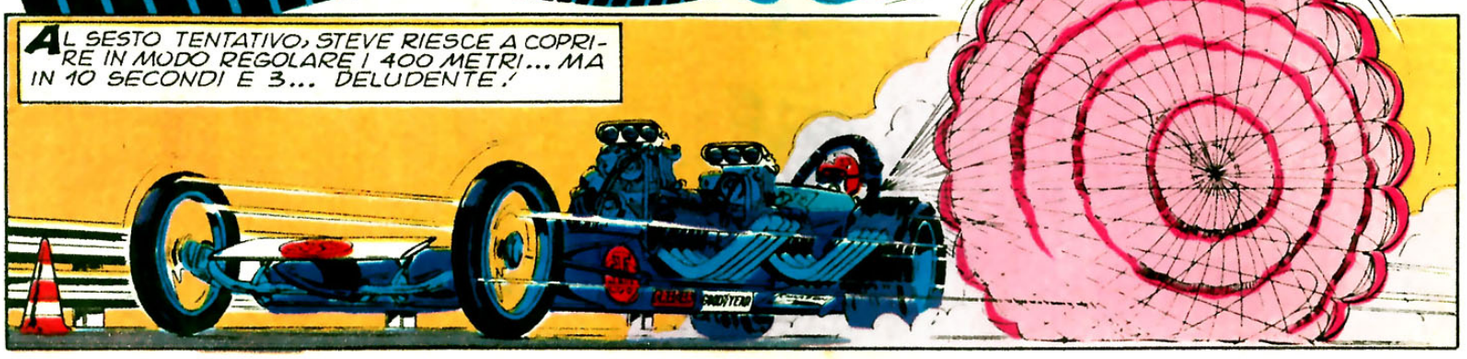
WROOAAA

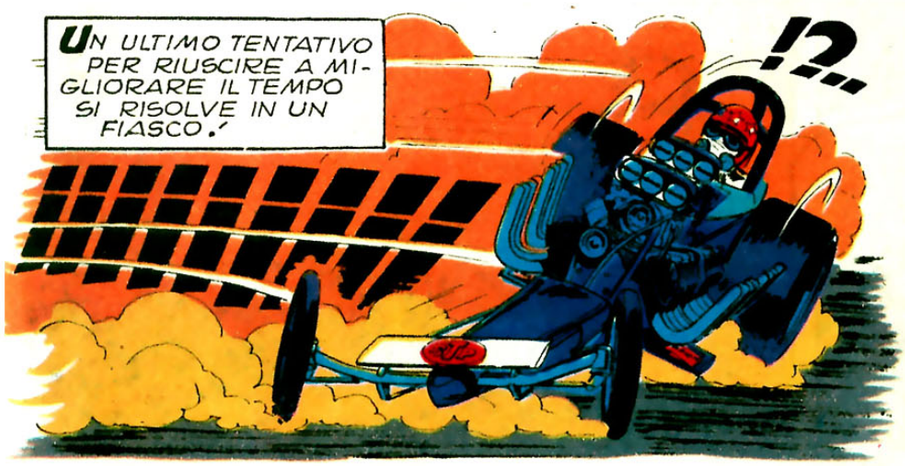
iiiiiii

© EDITIONS LOMBARD 2


RRROOOA

VRROOOAAA


AL SESTO TENTATIVO, STEVE RIESCE A COPRIRE IN MODO REGOLARE I 400 METRI... MA IN 10 SECONDI E 3... DELUDENTE!

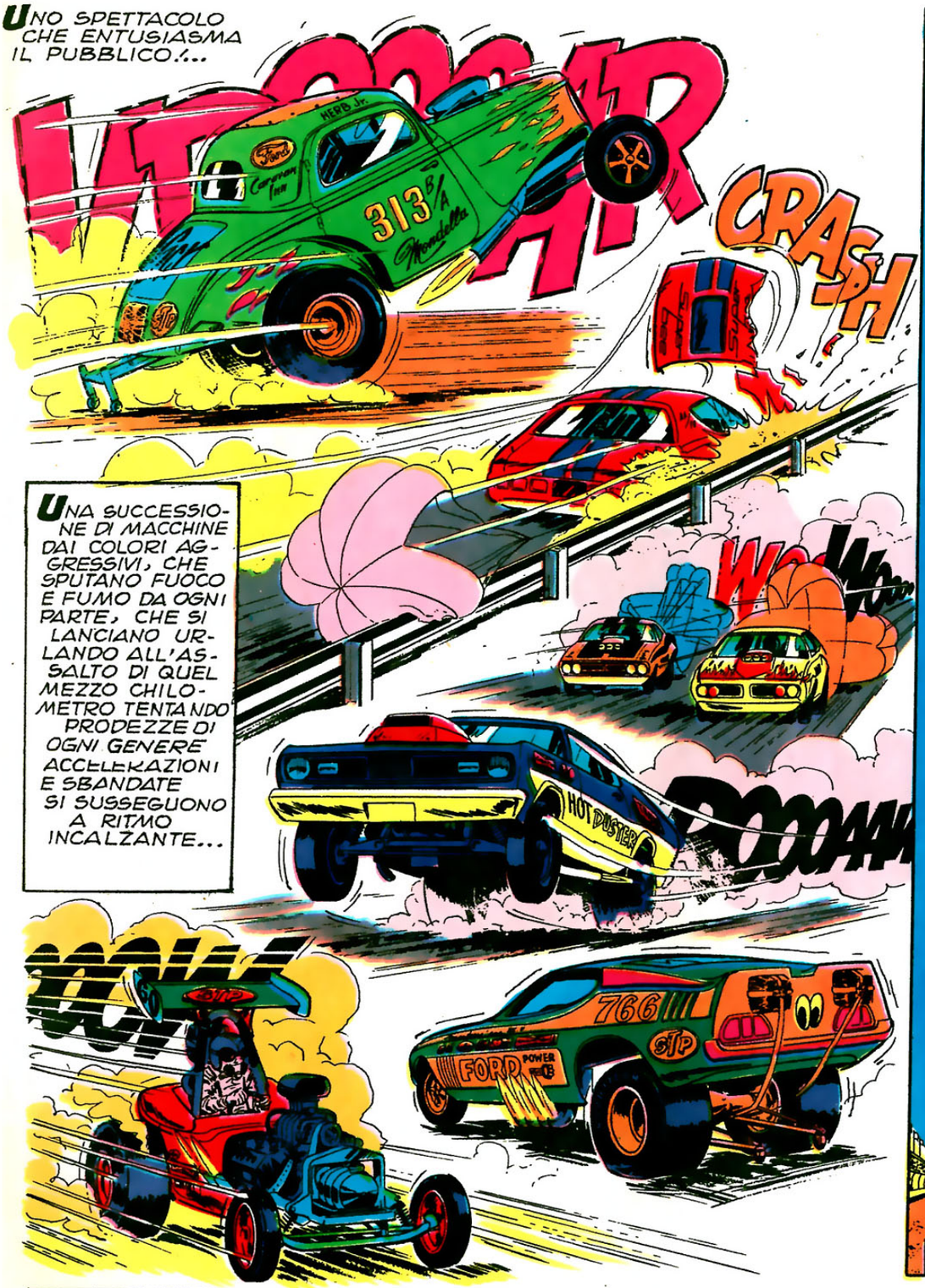

UN ULTIMO TENTATIVO PER RIUSCIRE A MIGLIORARE IL TEMPO SI RISOLVE IN UN FIASCO!
!?..

ALLORA, STEVE, TI VUOI RENDERE CONTO CHE IN QUESTA SPECIALITA' SARAI SEMPRE UNA FRANA?
NON CI RINUNCIO! RIPROVERÒ DOMANI!

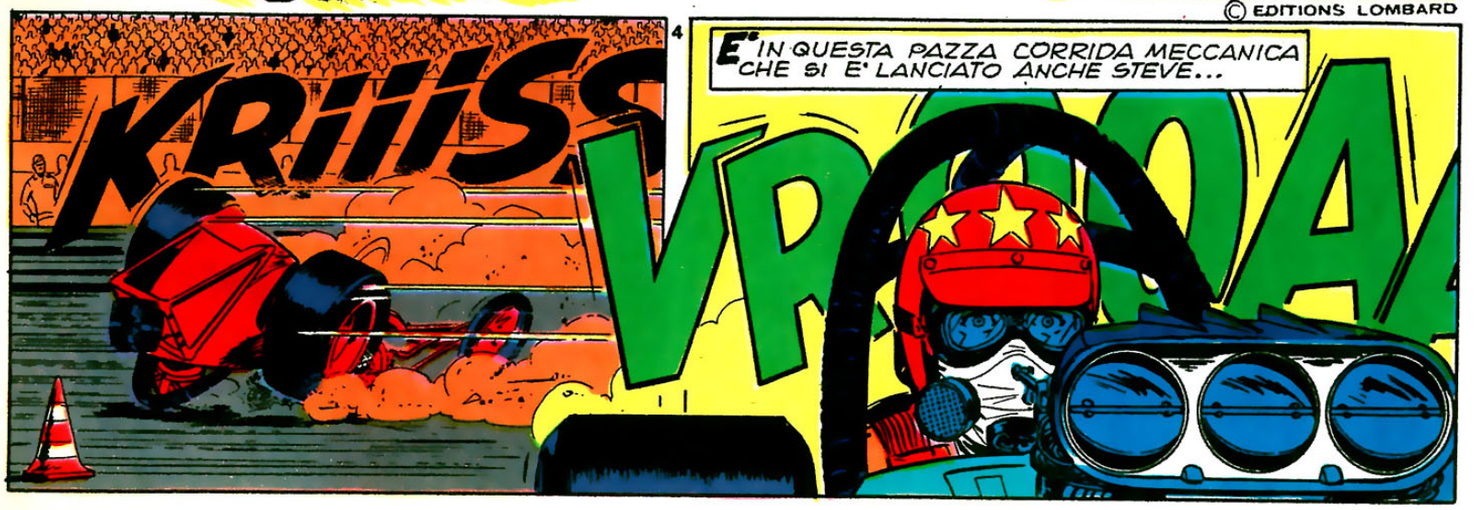
3

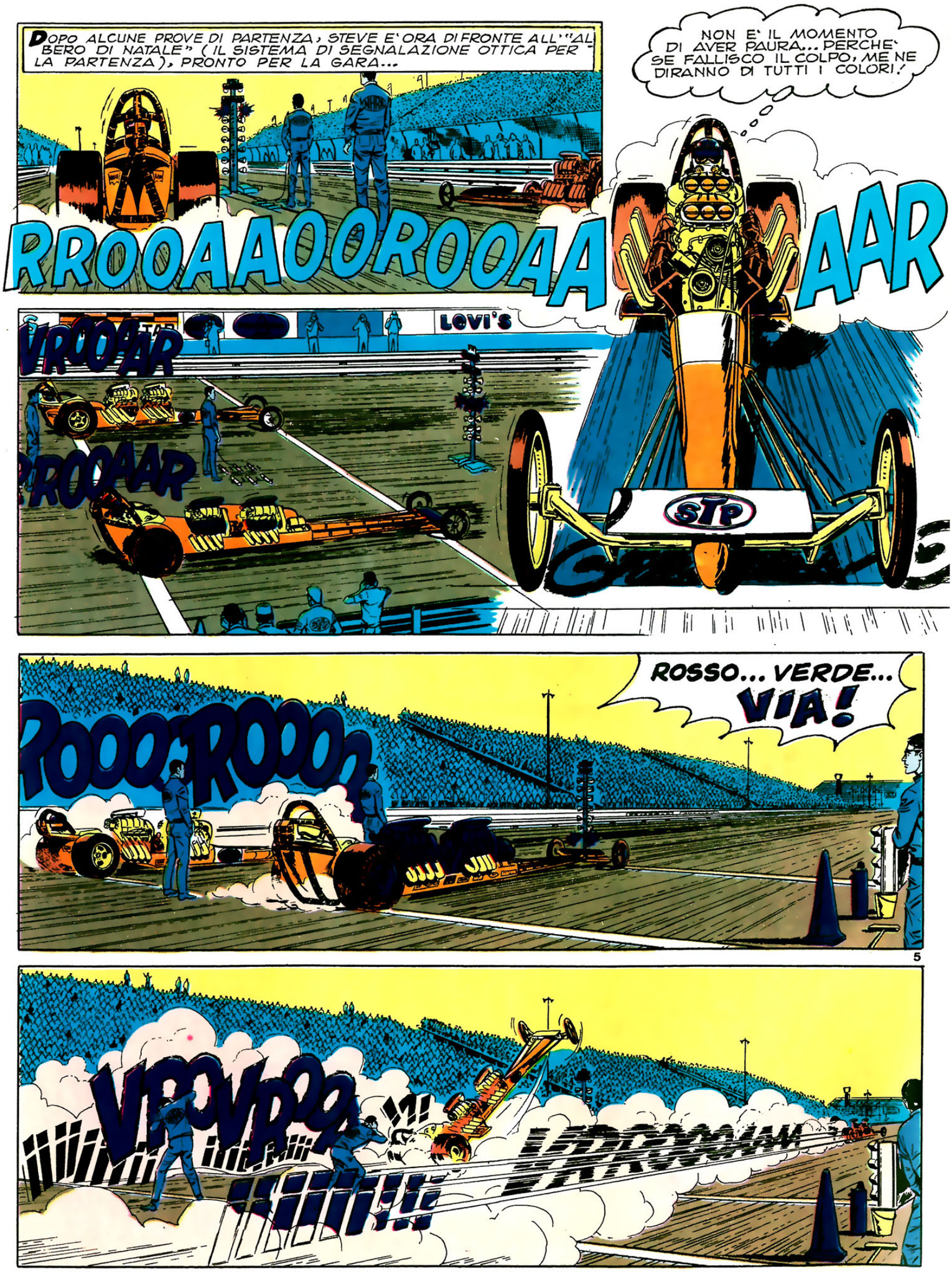
DUE GIORNI DOPO, SULLA PISTA DEL SENSAZIONALE CIRCUITO D'ONTARIO, IN CALIFORNIA, STEVE SEGUE CON MOLTO INTERESSE LE PROVE CHE PRECEDONO LA SUA E NELLE QUALI SI MISURANO DIVERSE CATEGORIE DI DRAGSTERS...
STP
THE RACERS EDGE
LEVI'S
TRACKSTAR
RROOAAARRR

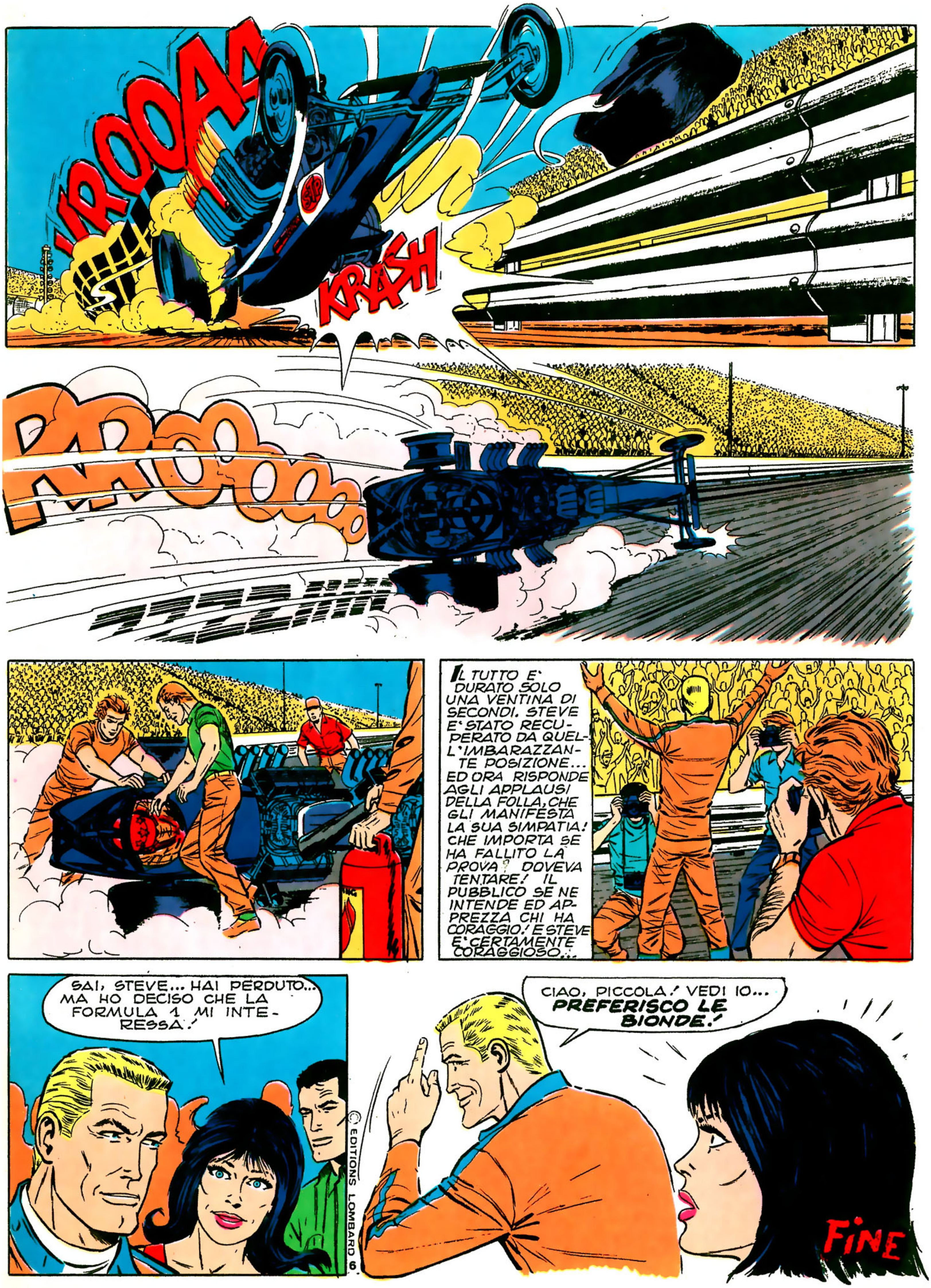
UNO SPETTACOLO CHE ENTUSIASMA IL PUBBLICO...



© EDITIONS LOMBARD




DOPO ALCUNE PROVE DI PARTENZA, STEVE E' ORA DI FRONTE ALL'"ALBERO DI NATALE" (IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE OTTICA PER LA PARTENZA), PRONTO PER LA GARA...
NON E' IL MOMENTO DI AVER PAURA... PERCHE' SE FALLISCO IL COLPO, ME NE DIRANNO DI TUTTI I COLORI!
RROOAAOOROOAAAAR
LEVI'S
VROOAAR
RROOAAR
STP
ROSSO... VERDE... VIA!
POOOROOOO
5
VROVROO
VRROOOAAAA



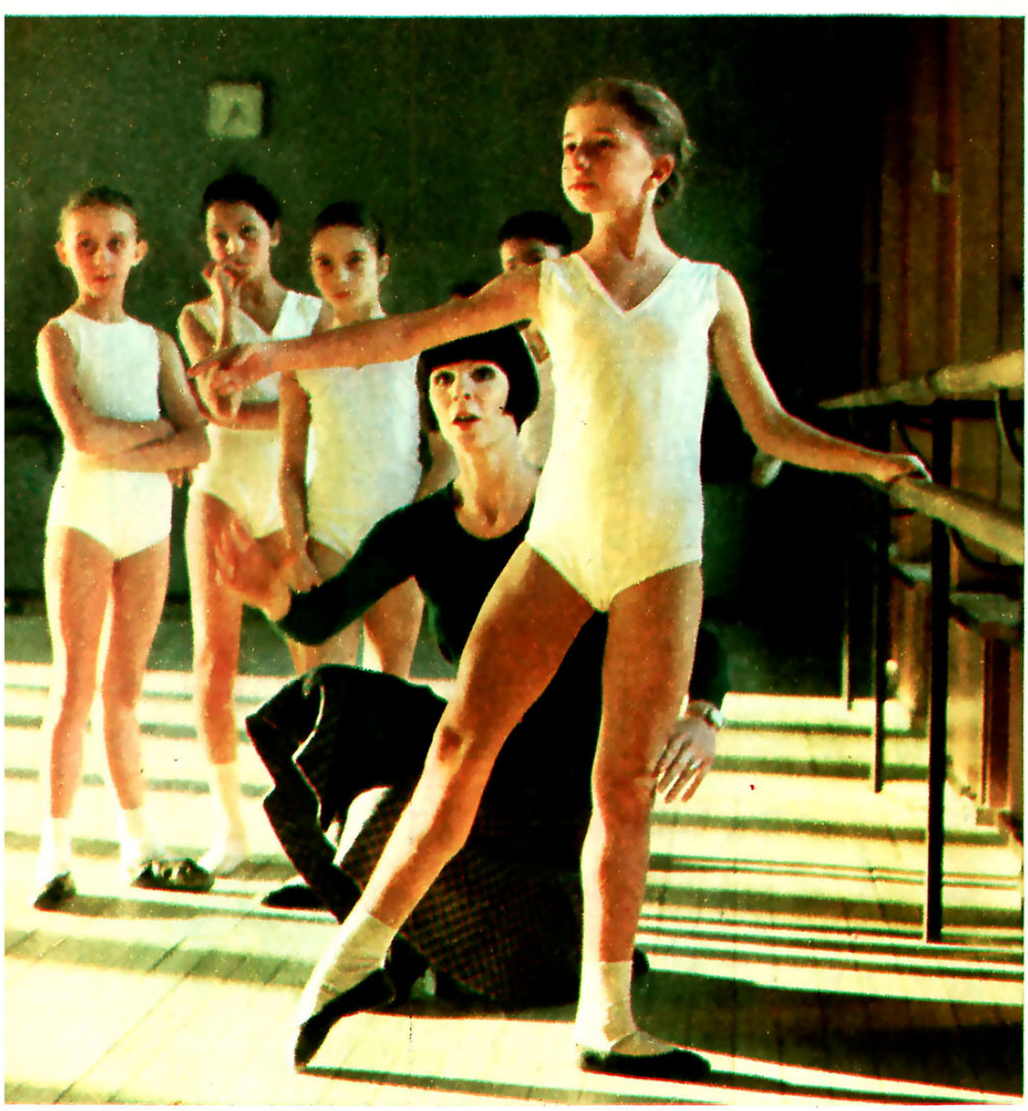
© EDITIONS LOMBARD 6

LA SCUOLA DI BALLO DELLA SCALA

UN SOGNO IN PUNTA DI PIEDI

Il mondo della danza esercita sulle ragazze un fascino irresistibile. Tutte vorrebbero indossare un tutù e muoversi sulle punte. Ma per diventare ballerine classiche occorrono anni di preparazione e di sacrificio. Entriamo nella più famosa Scuola di Ballo: quella del teatro alla Scala di Milano, che ha «laureato» la Fracci e la Cosi.

Servizio di FERRUCCIO DE BORTOLI - Foto di GIUSEPPE GUZZETTI



Nel balletto «Babar, il piccolo elefante», di Poulenc, alle allieve più giovani sono affidate le parti più facili e divertenti. Accompagnano il protagonista, un elefantino, nelle sue avventure, travestite da graziosi uccellini e giganteschi dolci. Nel «Carnevale degli animali», di Saint-Saëns, il secondo spettacolo organizzato, in questa stagione, dalla Scuola di Ballo della Scala, sono sul palcoscenico le più grandi, le allieve degli ultimi corsi. Una calzamaglia rosa per tutte. Un velo sul proscenio le separa dal pubblico, immergendole in un atmosfera impalpabile, fantastica. Il teatro sembra scomparire, rimangono la musica e i loro movimenti, leggeri e aggraziati. Si sente il trapestio delle punte sul parquet: un rumore che, tuttavia, non disturba. I passaggi si ripetono con sorprendente precisione. Sono passi studiati e provati per anni. E la perfezione è il risultato del sacrificio e della fatica. L'applauso del pubblico, alla fine, non spezza il sogno: ne è solo la naturale continuazione. Le ragazze l'hanno desiderato da tempo. Lo «sentivano» durante le ore di lezione, durante i faticosi esercizi alla sbarra. Fra le grandi e le piccole ci sono otto anni di studio.

continua a pag. 20

Maura Miconi, del 1° anno, esegue con l'aiuto della direttrice un esercizio alla sbarra. Si chiama, nella terminologia francese del balletto, «battlement tendu». Consiste nello stendere la gamba destra appoggiandola sulla punta.

La posizione «cou de pied» (piede destro appoggiato sul piede sinistro). Dietro a Maura Miconi, Giada Orio e Cristina Gobbi.

UN SOGNO IN PUNTA DI PIEDI

segue da pag. 18

L'età consigliabile per iniziare: l'undicesimo anno. «L'ideale sarebbe avviare le ragazze alla danza — spiega la direttrice della scuola Anna Maria Prina, 31 anni — già dal nono anno di età, cioè due anni prima. E la ragione è semplice. Lo sviluppo fisico della donna latina è anticipato rispetto a quello delle donne nordiche. La nostra è una scuola per professionisti, non è l' istituto privato dove bene o male ballano tutte. L'anno scorso su 450 iscritte, ne abbiamo scelte 50 dopo il primo mese di prova: ne sono rimaste 15. Gli esami di idoneità fisica e di attitudine musicale sono, come si vede, molto severi.»

Ma la scuola non «parla» solo al femminile. Ci sono anche i maschi. «Anche se sono tenuti lontani — prosegue Anna Maria Prina — dal pregiudizio che ballare sia una cosa squisitamente femminile. Non è vero! I ragazzi danzano anche meglio. Nureyev è l'esempio più famoso.»

La scuola esiste dagli anni immediatamente successivi all'inaugurazione del teatro (3 agosto 1778). Fu Napoleone Bonaparte a suggerirne l'istituzione. Si chiamò «Reale Accademia di Ballo». Gli austriaci la ribattezzarono «Imperial Regia Accademia di Ballo». Durante il periodo fascista, dove tutto doveva essere fatto sotto l'etichetta della romanità, l'Accademia fu trasferita nella capitale. La scuola da allora (1936) si chiamò semplicemente «Scuola di Ballo della Scala». Ha «laureato» ballerine famose come Carla Fracci e Liliana Cosi. «E gli esempi famosi — conclude la direttrice — spesso illudono famiglie e ragazze. Molte volte i genitori sopravvalutano le reali capacità delle figlie. Credono di avere in casa tante Fracci in miniatura. Le ragazze si "montano" la testa. Poi arriva l'impatto con la realtà...» In effetti il sogno e la presunzione giocano brutti scherzi. Alcune ragazze entrano «volando» e dopo poco tempo si ritrovano «sedute» sul pavimento freddo della realtà. Arriva chi possiede grandi doti naturali e spirito di sacrificio.

La foto d'insieme del 1° corso. C'è un solo ragazzo, Biagio Tambone (al centro e qui sotto).

Al termine di ogni anno, un esame piuttosto severo seleziona gli iscritti. Nella foto sopra, la direttrice mostra come si deve eseguire correttamente un «grand battlement alla seconda». La gamba destra, tesa, viene alzata al massimo. A lato Alessandra Ferri in un «grand plié» in prima posizione. E' un piegamento con le gambe allargate a 180°. Anche in questo caso la sbarra è di fondamentale aiuto.

UN SOGNO IN PUNTA DI PIEDI

UNA PROFESSIONE PER POCHE

Oggi si fanno spettacoli di balletti per le scuole, altri ne propone la televisione, con i principali artisti: e sono spesso, per i più giovani, bellissime fiabe. E questa può essere una spiegazione del vostro continuo interesse per le «dive» della danza. Ma io credo che in un'altra vostra aspirazione vada ricercato il motivo meno banale di questo interesse. Il balletto è una forma d'arte che si esprime in difficili e aerei passi e movimenti; perciò è la forma d'arte che vi è più congeniale. D'accordo? Logico quindi che l'ambizione di emergere (è dentro di noi, perché fingere di negarlo?) vi spinga a sognare la danza come mezzo per raggiungere il successo, che più spesso, in tutti gli altri campi, è conquistato dagli uomini. Non confondete però il legittimo desiderio di dare il meglio di voi stesse con le false ambizioni. Per sognare gli applausi e le luci della ribalta, come per riuscire in qualsiasi cosa, anche semplice, occorre volontà di impegnarsi e molta umiltà. Se ve la sentite, con queste premesse, di chiedere di essere ammesse all'esame di una scuola di danza severa come quella della Scala, fate davanti allo specchio un esame rigoroso e non concedetevi nessuna attenuante. Senza collo lungo, spalle dritte, scapole invisibili. gambe e piedi agili e senza malformazioni, salute eccezionale, non si passa né la selezione «esterna» né il check-up dell'ufficio di Igiene e Sanità. Se avete questo coraggio, il sogno ha buone speranze di trasformarsi in realtà.

JOSE' PELLEGRINI

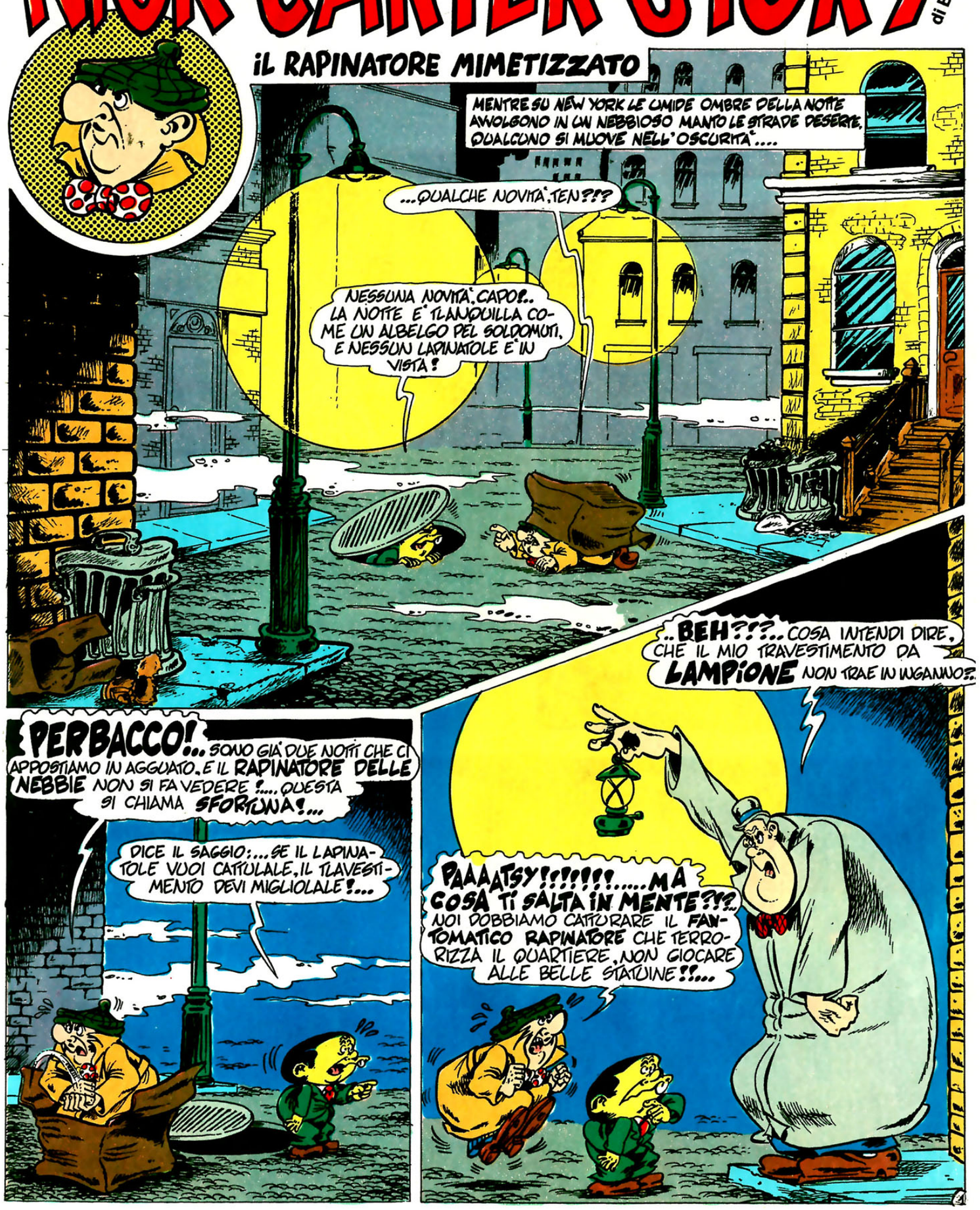
Lo spettacolo è, senza dubbio, il momento più desiderato e temuto. Vi partecipano le ragazze di tutti i corsi dal 1° all'8°. A lato e sotto due momenti di «Babar» di Poulenc.

Le ragazze dell'ultimo corso in un esercizio con la gamba destra sulla sbarra. Serve per allungare i tendini. Da sinistra: Mila Tomsich, Antonella Stroppa, Svetlana Winteler, Loredana Mapelli, Maurizia Luceri e Claudia Papa.

NICK CARTER STORY

di BONVI

il RAPINATORE MIMETIZZATO



...DOBBIAMO ABILMENTE MIMETIZZARCI NELLA NOTTE, ED ATTENDERLO AL VARCO!... ORA STRISCEREMO LUNGO I MURI, OMBRA FRA LE OMBRE E NEBBIA FRA LA NEBBIA, PERLUSTRANDO L'INTERO QUARTIERE!.... CI RITROVEREMO QUI FRA UN'ORA ESATTA!....

SINCRONIZZIAMO GLI OROLOGI!..

YKE!... IL MIO OROLOGIO E' SCOMPARSO!!!...

..ANCHE IL MIO!... QUELLO CHE MI AVEVA LEGALATO MIO ZIO GIUSEPPE IL KAMIKAZE IN OCCASIONE DEL MIO PRIMO TENTATIVO DI HARA-KIRI!..

..IL MIO INVECE C'E' ANCORA....

CUCÙ CUCÙ CUCÙ

PER MILLE FULMINI!... SIAMO STATI RAPINATI DI NASCOSTO!.. QUI QUALCUNO SI FA BEFFE DI NOI!..

C'E' QUALCOSA CHE NON VA... QUESTO DEFICIENTE SEGNA LE TRE DEL POMERIGGIO...

DICE IL SAGGIO:...SE IL LAPINATORE NON VISTO CI HA DERUBATO, CERTAMENTE UN DESUETO TRAVESTIMENTO HA USATO!

..UNA LIMA UN PO' DIFFICILE PER ESPRIMERE UN CONCETTO COSI' VASTO, MA PER FORTUNA IL BONVI E' UOMO DALLE MILLE LISOLSE!

CUCÙ CUCÙ

POFFARBACCO!!.. HAI RAGIONE TEN!.. IL RAPINATORE DEVE ESSERE ANCORA NEI PARAGGI, FIDANDO NELL'INFALLIBILITA' DEL SUO TRAVESTIMENTO!.. DOBBIAMO SCOPRIRLO!!..

HAI RAGIONE, CAPO!.. VUOI SCOMMETTERE CHE QUELLO MI HA COPIATO E SI E' TRAVESTITO DA LAMPIONE?!?... MA IO LO SCOPRIRO'!!!

CRAK!

PAAATSY!....SE CONTINUI COSI', FARAI RIMANERE AL BUIO TUTTA LA CITTA'!.. NON E' COSI' CHE SI FA!.. QUI BISOGNA USARE IL CERVELLO!....

2

..RAGIONIAMO!... PERCHE' L'IGNOTO LADRO, CHE ANCORA PROBABILMENTE CI STA OSSERVANDO PROTETTO DA QUALCHE IMPENETRABILE TRAVESTIMENTO, E' RIUSCITO AD APPROPRIARSI DEI NOSTRI DUE OROLOGI DA POLSO, TRALASCIANDO QUELLO DI PATSY?!?...

E' VERO, CAPO!.. IL MIO OROLOGIO E' ANCORA QUI NEL TASCHINO DEL PANCIOTTO

CUCÙ CUCÙ CUCÙ

STAI ZITTO TU, IMBECILLE!...

..DICE IL SAGGIO:...SE AL TASCHIN NON E' ALLIVATO, SOLO IL POLSO HA TOCCATO!

MOLTO BENE, TEN!.. QUESTO VUOL DIRE CHE DOBBIAMO SOSPETTARE SOLO DELLE COSE CHE POSSIAMO AVER INAVVERTITAMENTE SFIORATO CON LE MANI!...

..IO CONTINUO A SOSPETTARE DI QUESTO LAMPIONE....

DIAMOCI DA FARE, UOMINI!.. PERQUISIAMO TUTTO CIO' CHE ABBIAMO TOCCATO NELL'ULTIMA MEZZ'ORA!..

LASCIA STARE I LAMPIONI, PATSY, E CONTROLLA PIUTTOSTO I BIDONI DELLA SPAZZATURA!... QUELLI SONO NASCONDIGLI IDEALI!...

..IO STO CONTROLLANDO QUEST'AUTO IN SOSTA MA MI SEMBLA TUTTO LEGOLALE

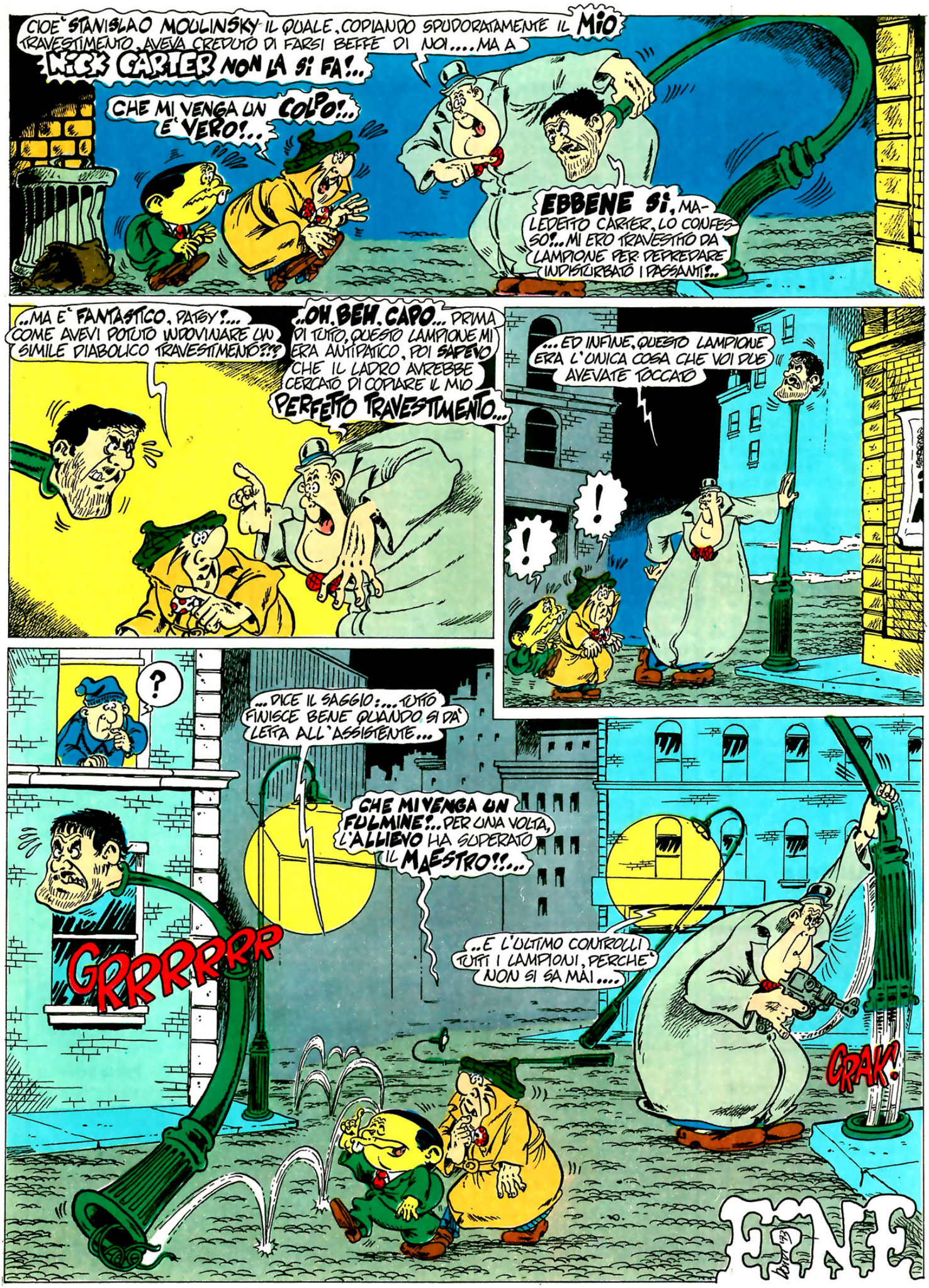
POOF...POOFF... ACCIDENTI!.. ABBIAMO PERQUISITO TUTTA LA STRADA, SENZA SCOPRIRE NESSUNA TRACCIA... COMINCIO A SENTIRMI DEPRESSO!

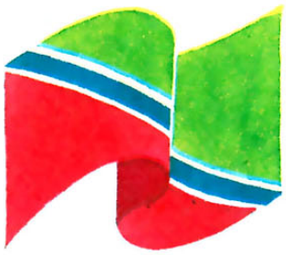
MA, CAPO... MANCANO ANCORA I LAMPIONI... NON LI ABBIAMO MICA PERQUISITI TUTTI!...

UFFAAA!!!.... E VA BENE, SMONTA I TUOI LAMPIONI MA STAI ZITTO UNA BUONA VOLTA!...

IL CASO SI COMPLICA... CHE QUESTO RAPINATORE SIA PIU' INTELLIGENTE DI ME?!?

NON ERA INTELLIGENTE, CAPO!... INFATTI, COME AVEVO DETTO FIN DALL'INIZIO, IL COLPEVOLE ERA UN LAMPIONE!


CIOE' STANISLAO MOULINSKY IL QUALE, COPIANDO SPUDORATAMENTE IL MIO TRAVESTIMENTO, AVEVA CREDUTO DI FARSI BEFFE DI NOI.... MA A NICK CARTER NON LA SI FA!...
CHE MI VENGA UN COLPO!... E' VERO!...
EBBENE SI, MALEDETTO CARTER, LO CONFESSO!... MI ERO TRAVESTITO DA LAMPIONE PER DEPREDARE INDISTURBATO I PASSANTI!...
..MA E' FANTASTICO, PATSY!... COME AVEVI POTUTO INDOVINARE UN SIMILE DIABOLICO TRAVESTIMENTO?!?
..OH, BEH, CAPO... PRIMA DI TUTTO, QUESTO LAMPIONE MI ERA ANTIPATICO, POI SAPEVO CHE IL LADRO AVREBBE CERCATO DI COPIARE IL MIO PERFETTO TRAVESTIMENTO...
... ED INFINE, QUESTO LAMPIONE ERA L'UNICA COSA CHE VOI DUE AVEVATE TOCCATO
!
!
?
... DICE IL SAGGIO: ... TUTTO FINISCE BENE QUANDO SI DA' LETTA ALL'ASSISTENTE...
CHE MI VENGA UN FULMINE!.. PER UNA VOLTA, L'ALLIEVO HA SUPERATO IL MAESTRO!!...
GRRRRRRR
..E L'ULTIMO CONTROLLI TUTTI I LAMPIONI, PERCHE' NON SI SA MAI....
GRAK!
FINE

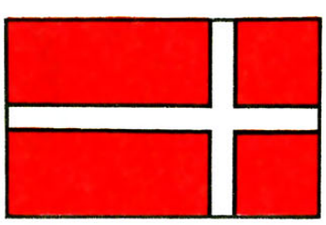


BANDIERE AL VENTO

«Fiumi di sangue e di lagrime... E perché? Un colore vivo colpì d'improvviso i suoi occhi. Bandiere! Neanche là dentro potevano dunque farne a meno? La Bandiera!... Terribile cosa... sublime e terribile... la Bandiera!»

Così, romanticamente, lo scrittore inglese Galsworthy conclude un suo celebre romanzo. E in effetti, fino a una cinquantina di anni fa, la bandiera rappresentava veramente qualcosa di sublime e di terribile. Le descrizioni delle battaglie ottocentesche sono piene di combattimenti per la conquista o la difesa d'una bandiera che, come qualcosa di vivente e di sensibile, rappresentava la patria, l'idea, il sistema, i fratelli, tutto, e per la quale un soldato poteva ben sacrificare la vita. Oggi le cose sono cambiate, e le bandiere non sono più viste come qualcosa di «sublime e terribile», ma come i semplici, colorati simboli dei vari Paesi.

LA BANDIERA DANESE



Vi siete mai chiesti perché la bandiera italiana è formata da tre colori, quella statunitense da stelle e strisce e quella sovietica è rossa con la falce e il martello? Tutte le bandiere hanno un loro significato. Qualcuno le ha chiamate «la stenografia della Storia». Sono nate mille anni prima di Cristo, in Cina e in India, dove i soldati, per riconoscersi, innalzavano sulle loro picche delle lunghe strisce di stoffa colorata; a quell'epoca, da noi si usavano invece immagini di animali. Questi simboli apparivano sulle «case» dei re, sugli scudi e in cima a lunghe aste portate in battaglia come punto di riferimento per i guerrieri che, nell'infuriare dello scontro, volevano sapere da che parte stavano «i nostri» e da che parte il nemico. In Egitto il simbolo era un falco, in Assiria un toro, ad Atene un gufo, a Corinto un cavallo alato. L'aquila era il simbolo di Roma.

Le bandiere arrivarono in Europa al tempo delle Crociate. Si trattò di una moda che i principi cristiani, trovatisi a combattere in Palestina, appresero dai loro nemici musulmani: quando tornarono in patria, riempirono di bandiere le torri delle città, gli alberi delle navi, i castelli, le lance dei soldati.

Fra le bandiere attualmente in uso, quella della Danimarca è la più antica. I danesi la chiamano *Dannebrog* che in dialetto significa «tessuto rosso». E' infatti rossa con croce bianca.

La sua origine risale al giugno del 1219, quando in Danimarca regnava il cristiano Valdemaro il Vittorioso. La leggenda dice che, durante una battaglia contro gli abitanti dell'Estonia, allora pagani, Valdemaro vide sullo sfondo rosso del cielo una croce bianca.

Conquistata la capitale nemica, dunque, adottò questi colori per il proprio esercito, rompendo la tradizione secondo la quale le truppe dovevano usare le insegne del loro principe.

La bandiera di Valdemaro fu gelosamente custodita per molti anni ma nel 1500 cadde in mano ai Ditmarshers, un popolo che abitava ai confini della Danimarca. Alcuni anni dopo, i danesi riconquistarono a questi vicini di casa un *Dannebrog* vecchio e scolorito, ma non si poté provare che fosse quello originale. Per non deludere il popolo, allora, il re disse che l'antica bandiera era conservata nel suo palazzo: una bugia alla quale i danesi credettero per duecento anni!

Il più antico *Dannebrog* sopravvissuto fino ai tempi moderni era quello che un signore di Copenaghen scoprì nel 1880 sotto le volte buie di una chiesa di Lubecca, in Germania.

Era stato strappato ai danesi nel 1427, durante una battaglia navale, dagli uomini della Lega Anseatica, l'unione delle città marinare tedesche. Purtroppo, un bombardamento aereo della seconda guerra mondiale lo seppellì sotto le macerie della chiesa che l'aveva gelosamente custodito per cinque secoli.

Giuliano Zirulia

PROGETTO 2000

LA SFIDA DELL'UOMO

Al giorno d'oggi la vita corre più in fretta che per il passato: non appena intravediamo un problema questo ci è subito addosso con tutte le sue conseguenze.

Basta pensare all'aumento della popolazione: per lungo tempo gli abitanti del globo sono cresciuti molto lentamente, impiegando circa 10.000 anni per passare da 5-10 milioni a 200-300. Ma a partire dall'epoca industriale il ritmo ha incominciato ad accelerarsi, tanto che oggi si prevede il raddoppio della popolazione in circa 35 anni (dai 3,8 miliardi del 1974 ai circa 7 del 2000).

Ciò è dovuto alle migliori condizioni di vita che hanno raddoppiato la durata media dell'esistenza (ancora nel Medioevo si viveva in media circa 30 anni contro i 70 attuali) e diminuita la mortalità, specie quella infantile (una volta un bambino su quattro moriva entro il primo anno di vita, contro l'uno su venti di oggi). Ma gli abitanti del globo non solo sono sempre più numerosi ma vivono anche sempre più accentrati nelle città che crescono a dismisura: ancora nel secolo scorso solo 2 abitanti su cento vivevano in città mentre ora nei Paesi industrializzati si arriva addirittura a 70 su cento.

Contemporaneamente i consumi crescono, sia perché aumenta il numero degli ospiti di questo pianeta sia perché ciascuno di loro consuma sempre di più, attratto da sempre nuovi prodotti spesso inutili: se prendiamo come esempio la quantità di energia che ciascuno di noi consuma direttamente per riscaldamento, viaggi, illuminazione, ecc. o che serve per produrre i prodotti che ciascuno di noi adopera (vestiti, elettrodomestici, auto, imballaggi, case ecc.) si vede che l'uomo moderno consuma addirittura 100 volte più energia di quello primitivo. Certamente non sempre per cose necessarie!

Ma non basta, anche il progresso tecnico su cui basiamo la nostra esistenza si accelera sempre più: ci sono voluti 112 anni per passare dall'idea della fotografia alla realizzazione della macchina fotografica, 10 per arrivare dall'invenzione alla tragica realizzazione della bomba atomica, e solo 5 per passare dalla scoperta dei transistor alla loro applicazione nelle nostre radioline.

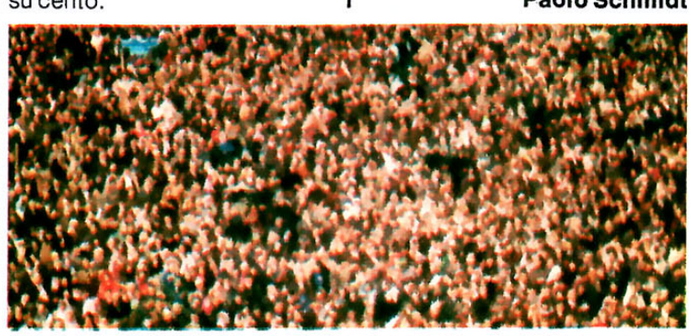
Sul nostro pianeta, dunque, si stipano abitanti sempre più numerosi che consumano sempre di più, inventando sempre nuove diavolerie: la Terra, in altre parole, sembra diventata più piccola e più grande il rischio di danneggiarla con i nostri pasticci, mentre il futuro ci appare sempre più vicino e l'esperienza disponibile non sufficiente per affrontarlo.

In un mondo così complicato l'unica possibilità di sopravvivere che abbia la razza umana è quella di imparare a prendere in mano il proprio destino prevedendo i risultati di tutte le sue azioni prima di compierle. Un po' come quando prima di attraversare la strada ci guardiamo attorno per vedere se non arriva una macchina che possa travolgerci.

Ma questo va fatto presto e bene perché non c'è più né posto per gli sbagli né tempo da perdere in discussioni e lamentele inutili. E anche se i nostri nonni dicevano «presto e bene raro avviene» noi dobbiamo riuscirci, se non vogliamo ridurci ad una vita scomoda, squallida e malsana.

Questa è la sfida che ci pone il mondo moderno.

Paolo Schmidt



Atlantic: i piú piccoli soldati per le piú grandi battaglie.

Bersaglieri

Alpini

Paracadutisti

Sommozzatori

Marinai

Marina mezzi

Aviatori

Aviazione mezzi

Truppe da sbarco

Mezzi da sbarco

Fanteria all'assalto

Squadra mitraglieri mortaisti

Gruppo anticarro

Sezione autotrasportata

Artiglieria leggera

Artiglieria pesante

Medici e barellieri

Mezzi sanitari

Squadra contraerea missilistica

Squadra comando

da oggi
hanno chi li cura
sul campo

"La Sanità"
in tre nuove scatole HO.

Ospedale da campo

centinaia di soldatini, decine di mezzi, di tutte le armi, di tutti i reparti, in sole 18 scatole da **L. 150**

ATLANTIC
per giocare sempre meglio

PasquAuguri per tutti

(e con tanti omaggi firmati Pierre Cardin)

E' Pasqua! Anche quest'anno arrivano le uova Pasquauguri Ferrero.
Squisito cioccolato... e confezioni sempre più festose, colorate, divertenti.
E ora anche più raffinate con la serie di oggetti disegnati da Pierre Cardin.
Pasquauguri per tutti, da Ferrero.

FERRERO

Aut.Min.Conc.

LE ARMI LEGGENDARIE

Le armi non sono di per sé né buone né cattive; dipende dai fini per cui l'uomo le usa. Parleremo di archibugi e di moschetti a miccia che a prezzo di orribili massacri imposero agli indigeni di quello che oggi viene chiamato Terzo Mondo una civiltà a loro estranea, di carabine svizzere con cui i garibaldini liberarono mezza Italia, del caccia Spitfire che salvò nel 1940 la Gran Bretagna dai tedeschi, del carro armato francese AMX 30 che nel novembre 1973 fece strage fra gli studenti di Atene. Molto spesso la giustizia e la libertà sono conquistate con le armi, ma poi devono essere conservate con l'impegno civile e democratico di tutti i giorni.

LA PISTOLA CHE HA FATTO IL WEST

Le pistole usate dai pionieri e dai soldati che conquistarono il West erano a tamburo, cioè rivoltelle o revolver. Erano in gran parte prodotte dalle fabbriche di Samuel Colt. Questi, nato nel 1814, brevettò nel 1835 il primo revolver che utilizzasse la capsula a percussione, comparsa una quindicina di anni prima. Le pistole a tamburo erano già state ideate, ma il sistema a pietra focaia le aveva rese troppo complicate e ingombranti.

Il tamburo dei primi revolver di Colt è dotato di camere di scoppio (quelle cavità cilindriche, in genere sei), la cui parte posteriore è chiusa: e vi sono avvitati, uno per ogni camera, dei luminelli, cioè tubetti troncoconici, nei quali vengono inserite le capsule (così si caricano le pistole-giocattolo). Cariche di polvere, pallottole e stoppacci o grasso vengono infilate nelle camere con una bacchetta, del tipo a leva nei modelli più perfezionati.

Armando col pollice il cane, un dente fa girare il tamburo, e porta una delle camere in corrispondenza della canna: schiacciato il grilletto, il cane s'abbatte sulla capsula, accendendola. La fiamma si trasmette alla carica di polvere che, bruciando, sviluppa gas in quantità molte volte maggiore del proprio volume e quindi espelle il proiettile, che passa nella canna, dove le rigature gli imprimono un moto rotatorio, che ne stabilizza la traiettoria.

Le Colt ad avancarica del tamburo comparvero in molti modelli.

Il primo, detto Paterson (dal nome della località del New Jersey dove sorgeva la prima fabbrica) è privo di bacchetta a leva e ha il grilletto che compare solo quando si arma il cane. Ne esistono varie versioni in quattro calibri: 36, 34, 31 e 28 centesimi di pollice, pari a mm 9, 8, 7 e 6,5. Sono a cinque colpi.

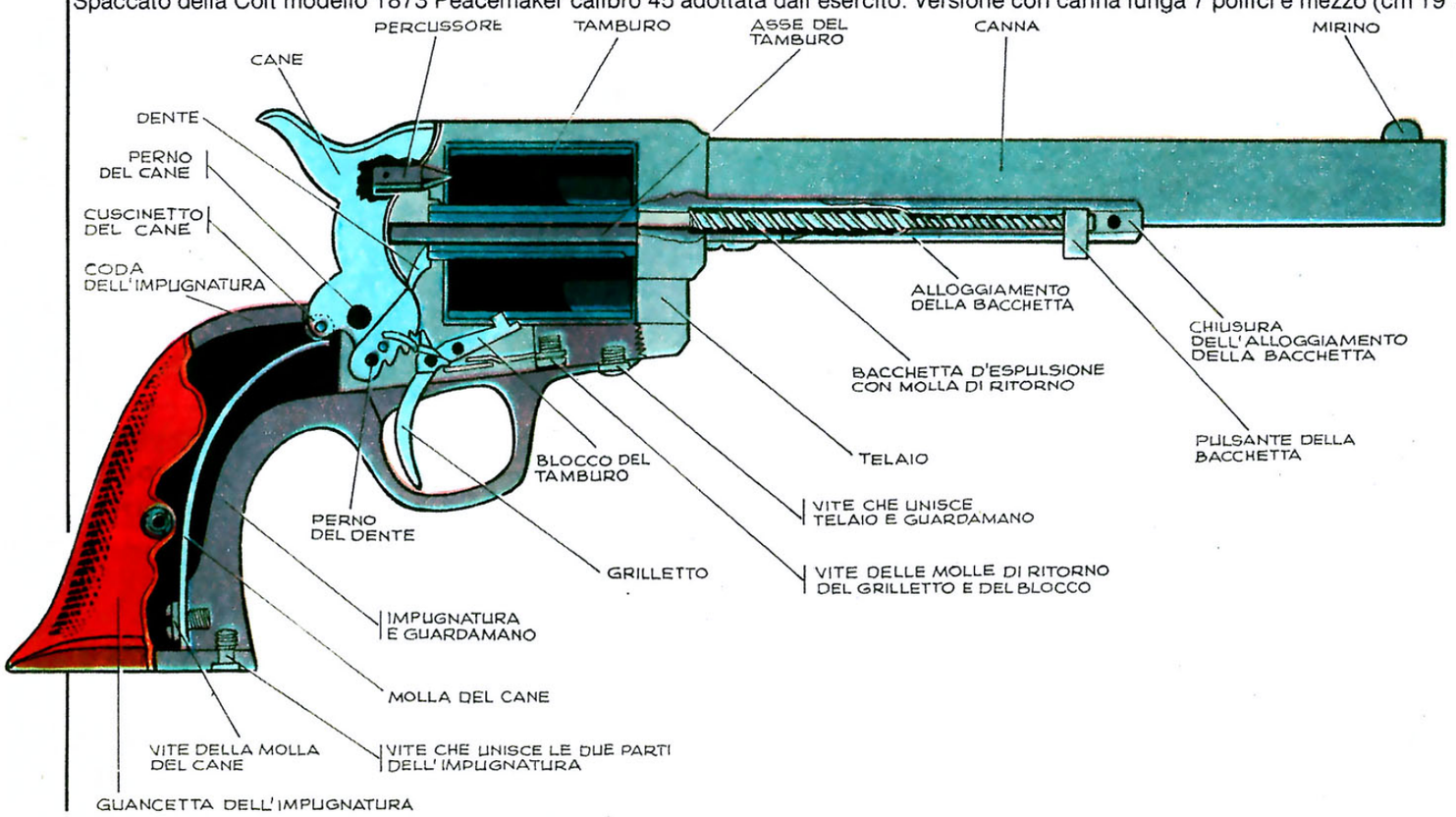
Colt fallì, ma la guerra fra il Texas e il Messico gli aprì un grande mercato e, dopo aver prodotto le sue pistole a Whitneyville, fondò la fabbrica tuttora esistente di Hartford (Connecticut). Lì nacquero la Colt Dragoon, pesante due chili, calibro 44 (11 mm) del 1847, adottata dall'esercito americano, la Pocket (tascabile), calibro 31, dello stesso anno, le Navy (da marina) calibro 36 del 1851 e del 1861, la Army (da esercito), calibro 44, la Police, calibro 36, del 1862. In quest'anno Colt morì, ma la sua fabbrica, che fece grandi affari durante la spedizione nel Messico, la corsa all'oro, il conflitto di Crimea e soprattutto la guerra di Secessione, continuò a dominare i mercati, grazie sia alla pubblicità sia alla robustezza e semplicità dei suoi prodotti.

Era forte la concorrenza di revolver più perfezionati come gli Smith & Wesson, a retrocarica ma meno robusti e potenti, oppure come i Remington, resistenti per il telaio chiuso superiormente, ma con la canna meno facilmente smontabile per la pulizia; tuttavia la Colt rimase sempre la fabbrica più importante, dapprima convertendo a retrocarica i vecchi modelli ad avancarica del tamburo, poi lanciando nel 1873 la famosa Peacemaker o Frontier, per lo più in calibro 45 (mm 11,5) o 44-40, lo stesso del fucile Winchester, del medesimo anno.

La Colt 1873, modello a retrocarica e a telaio chiuso, spara cartucce metalliche a innesco centrale di tipo moderno. Ha sul lato destro, dietro il tamburo, un portellino di alimentazione e accanto alla canna una bacchetta a molla per l'espulsione, uno alla volta, dei bossoli sparati. La sua produzione, cessata nel 1941, è ripresa nel 1955 per l'influsso dei film western, in cui la Peacemaker, adottata dalle forze armate americane fino ai primi del '900, appare spesso a sproposito anche in epoche anteriori alla sua comparsa. La realtà dell'epopea western è falsata dal cinema: le fondine non venivano portate così basse e i duelli in cui s'attendeva che l'avversario tentasse di estrarre per primo erano molto rari, dato che si preferiva ricorrere alla sorpresa o al tiro alle spalle. Ma i film western non mentono per ciò che riguarda direttamente la Colt: era davvero un'arma formidabile, semplice, maneggevole e relativamente precisa. L'arma adatta agli uomini spregiudicati e coraggiosi che conquistarono il West e adatta, possiamo aggiungere, a divenire «leggenda» come quegli uomini.

Gianfranco Simone

Spaccato della Colt modello 1873 Peacemaker calibro 45 adottata dall'esercito. Versione con canna lunga 7 pollici e mezzo (cm 19



DISEGNO DI ALVARO MAZZANTI

Sturm

COSA ESSERE QUESTA KLINIKA? HOSPETALE O POSTO DI MATTI?!
SI CALMI HERR GHENERÀL, SI CALMI...
SI CALMI MIO NONNEN!!.. IO FENGO QUI PER OPERAZIONE DI TONSILLA E MI TROFO TUTTA DENTATURA TRAPIANTATA CON DENTI DI PURO EBREO!!..
© PLAYCOMICS
CHIAMATE IMMEDIATAMENTE QUI DOKTOR VON BARNARD!!
bonli '69
53

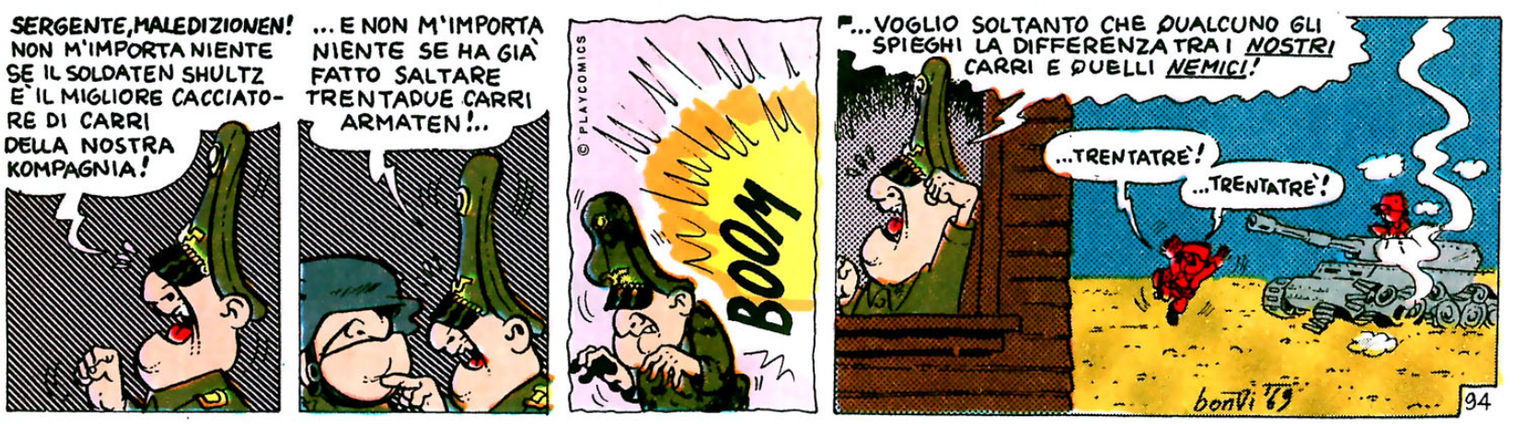
AIUTEN!
COSA SUCCEDE?!
AIUTEN!
CHI È CHE URLA??
NON VEDO NESSUNO... CHE SIA UN FANTASMA???
..SONO IO, IL TUO KAMERADEN WOLFRANG!.. C'È STATO UN ERROREN... MI HANNO SEPPELLITEN VIVO!!!
© PLAYCOMICS
E TI HANNO ANCHE SEPPELLITEN MALE!
PAT PAT PAT
54

SERGENTE, IL SOLDATEN OTTO KRUPP È STATO COLPITO DA UNA GRANATA CHE LO HA SCARAVENTATO SU UN CAMPO MINATEN... ORA È LÀ CHE SI LAMENTA CONTORCENDOSI!..
ACH!
BISOGNA FARE QUALCOSA!!
PROVVEDERÒ IMMEDIATAMENTE!
© PLAYCOMICS
bonli '69
ORGANICO
II° COMPAGNIA
KRUPP
84

FRANZ, D'AKKORDO, TU SEI UN SIMPATIKONEN, OGGI È IL PRIMO APRILE...
...MA SE SOLO ACCENNI A FARE UNO SKERZO, UNO SKERZINEN PIKKOLO PIKKOLO...
bonli '69
© PLAYCOMICS
1
... IO TI UCCIDO!
DEPOSITO MUNIZIONEN
PERIKOLO
DYNAMYTEN
TNT
85

truppen

di BONVI



OBIETTIVO CINEMA

PROFESSIONE: REPORTER

Avrete sentito parlare di Antonioni, il regista che si chiama Michelangelo come il Buonarroti e che qualcuno considera ammirevole quanto il sommo artista del Rinascimento. I «grandi» spesso bisticciano, dopo aver visto un film di Antonioni. C'è chi dice di non capirci nulla, chi lo trova noioso, e chi invece n'è entusiasta. Provate ad andare a vedere **Professione: reporter.** Può darsi che anche voi sbadigliate, ma se saprete «leggere» il film vi piacerà.

Professione: reporter si propone di dire che certe persone nel mondo di oggi sono infelici perché non sanno bene cosa fare. Un mestiere ce l'hanno (il protagonista di questo film, che si chiama David Lock, per esempio, fa il reporter della TV inglese), ma queste persone non ne sono soddisfatte, si lamentano sempre, spesso s'arrabbiano. Prima di cercare di capire le ragioni di questa scontentezza, dovete sapere che David è andato in Africa, a fare un «servizio» sui guerriglieri d'un fronte di liberazione, ma non ha avuto fortuna perché non è riuscito a rintracciarli. Stanco di andare girando nel deserto, e stufo della sua professione, cosa inventa? Decide di farsi credere un altro. Prende il passaporto di un certo Robertson, che è morto, vi applica la propria fotografia e torna in Europa col nome del morto.

Siccome il vero Robertson era un fornitore segreto di armi ai guerriglieri, ora tocca a David continuare quello strano mestiere. David infatti ci prova, ma incontra parecchie difficoltà. Prima di tutto perché gli emissari dei guerriglieri spesso non si fanno trovare agli appuntamenti, e poi perché sua moglie, un amico e la polizia lo stanno inseguendo. Ma la difficoltà maggiore David la incontra in se stesso: continua a sentirsi insoddisfatto, a non essere convinto di quello che fa. Scappa in Germania e in Spagna, ma via via che passa il tempo capisce che non può continuare così. Nemmeno l'incontro con una studentessa, che invece lo spinge a tenere i contatti con gli agenti del fronte di liberazione, gli mette l'animo in pace. Finisce che David si nasconde in un alberghetto, rassegnato a tutto quello che può accadergli. E succede una cosa molto semplice: che i nemici dei guerriglieri cui aveva fornito le armi lo raggiungono e gli sparano (ma la scena nel film non si vede: bisogna immaginarsela).

Perché David era infelice ed è finito così male? I critici cinematografici daranno forse tante spiegazioni diverse, e anche voi potrete divertirvi a cercare di indovinarle. Secondo me David era una specie di battitore libero in una squadra di calcio. Non aveva un ruolo preciso nella vita, non era come suol dirsi un protagonista. Facendo il reporter filmava i fatti degli altri, ma non aveva una sua vita personale, con una moglie che gli volesse bene e dei figli, e non aveva abbastanza maturità da saper dare un giudizio politico e storico dei fatti che filmava. Non sapeva dire se erano buoni o cattivi, belli o brutti. Perciò non gli è servito a niente cambiare nome: è rimasto una specie di bambino, guidato e inseguito dagli altri. E poiché a 40 anni non ci si può sentire un bambino, si è lasciato andare e ha trovato qualcuno che lo ha eliminato. Qual è la morale della favola? Che non basta fotografare gli avvenimenti: bisogna anche capire perché succedono, e dire se ci sembrano giusti. Altrimenti, se non si ha una famiglia che ci ama, ci troviamo sperduti in mezzo alla strada.

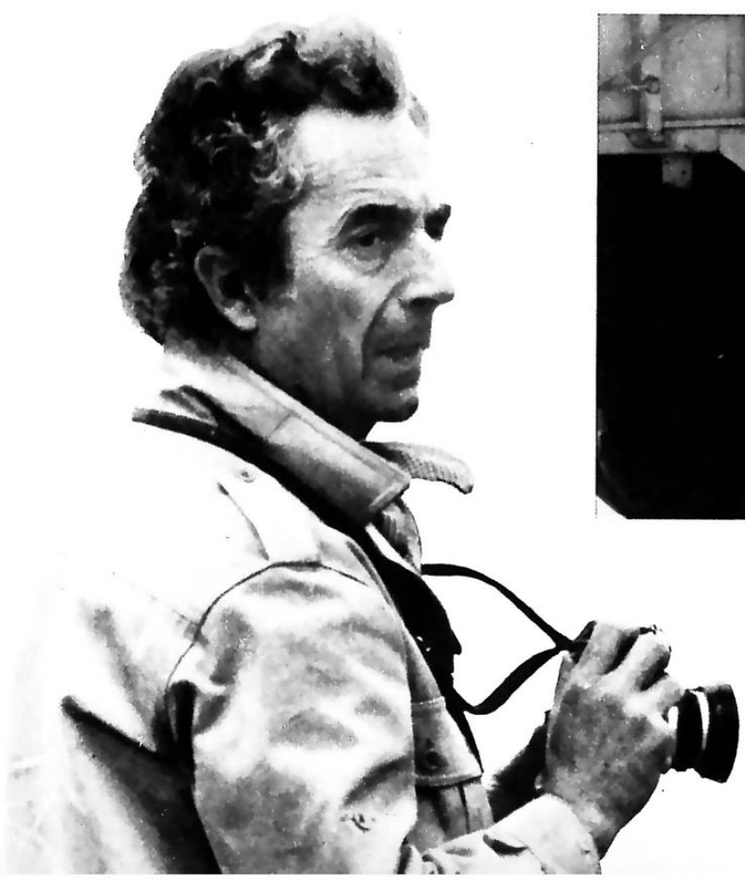
Il modo più facile per «leggere» questo film è di appassionarsi alla fuga di David e alle situazioni impreviste in cui viene a trovarsi. **Professione: reporter** è anche un bel «giallo»: sino alla fine non si sa mai che cosa può succedere al protagonista, e se chi gli dà la caccia riuscirà ad acciuffarlo. Però, la differenza di questo film da altri «gialli» consiste nell'abilità con cui Antonioni, circondando molte scene di mistero e di assurdo, sa esprimere gli stati d'animo di David, la sua continua incertezza, il suo stupore, la sua rassegnazione. State attenti anche al paesaggio e al colore. Come ogni buon regista, Antonioni offre sempre dei panorami che in qualche modo s'intonino con i sentimenti dei personaggi. E gli attori sono molto bravi.

PERCHE' ANTONIONI E' DIVERSO

Antonioni è molto diverso dai registi più popolari; i suoi film non sono soltanto d'avventura, come i western e i polizieschi. Ma ci sono tanti modi diversi di fare il cinema, a seconda di quello che si vuol dire. Il cinema può essere soltanto l'illustrazione di un racconto o anche una maniera per esprimersi. La gente, di solito, per esprimere quanto vuol dire usa le parole e la scrittura. Gli artisti, invece, adoperano il pennello se sono pittori, i suoni se sono musicisti, il cinema se sono cineasti. Antonioni non è un regista che si accontenta di dare immagini e rumori a un racconto il cui unico scopo è di distrarre dalla noia dell'ufficio o della scuola. E' un artista che si serve del cinema per esprimere certi stati d'animo in cui si trova l'uomo di oggi.

Conoscere gli stati d'animo degli altri è importante come conoscere nuovi paesi e nuove macchine. Se voi riuscite a capire cosa c'è nella testa dei vostri compagni, è più facile fare amicizia: correte meno il rischio di accompagnarvi con un amico sbagliato.

Giovanni Grazzini



A sinistra un primo piano del regista Michelangelo Antonioni. Sopra un fotogramma del film:il reporter Jack Nicholson.

CORRIERE dei RAGAZZI

albo Avventura

DAN DAKOTA

LA BANDA DI JED BLAKER

di A. DEL CASTILLO

UN SALOON DI UNA CITTADINA MESSICANA AL CONFINE CON GLI STATI UNITI...
EHI, VOI! SONO EL DIABLO! CHI MI PAGA DA BERE?

IO ME LA BATTO!
QUELLO E` PEGGIO DI UNA BELVA!
O DI UN SERPENTE A SONAGLI!

SOLO UN UOMO RIMASE NEL SALOON. E MOLTO SPAVENTATO...
BRAVO PEON! HAI DECISO DI OFFRIRMI DA BERE! E POI TI UCCIDERO`! AH! AH! AH! COME TI CHIAMI?
...PPP... PACO!

EL DIABLO FECE UN PASSO AVANTI MA INCIAMPO`, E...
AAAGH!

UN COLPO SECCO CONTRO UNO SPIGOLO E EL DIABLO RIMASE A TERRA...
E`... E` MORTO!

CON QUESTA PISTOLA HA UCCISO QUINDICI UOMINI... CHI PORTA QUESTA PISTOLA PUO` TENTARE QUALUNQUE COSA...

QUELLA NOTTE PACO CAVALCO` VERSO NORD...
NON SONO PIU` PACO, MA EL DIABLO. TUTTI AVRANNO PAURA DI ME E NESSUNO SAPRA` MAI CHE SONO UN VIGLIACCO!

QUALCHE SETTIMANA DOPO, DAN DAKOTA INCONTRA UNO STRANIERO.
EHI, AMICO... PER CASO SIETE DIRETTO ALLA VALLE DI HANGMAN?
SI`, PERCHE`?

SONO EL DIABLO. / SARA` UN PIACERE PER ME CAVALCARE CON VOI FINO ALLA CITTA`!
IO SONO DAN DAKOTA, E IL PIACERE E` TUTTO MIO!

QUESTO E` PROPRIO IL COMPAGNO CHE STAVO CERCANDO... UNO CHE PUO` BADARE A SE`... E ANCHE A ME!

INTANTO A BOSTON, DAVANTI A UNA MODESTA CASA...

FUORI! E NON TORNATE FINCHE' NON POTRETE PAGARE L'AFFITTO!

HENRY MAGINNIS, IL GIOVANE CACCIATO DI CASA, ENTRO' IN UN BAR...

FINORA PER CAMPARE HO FATTO DI TUTTO! HO BARATO, HO FALSIFICATO DOCUMENTI... HO FATTO DI TUTTO... TRANNE CHE LAVORARE...

ORA NON MI RESTA CHE ANDARE ALL'OVEST!

FAR WEST

PER ESSERE UN GRAND'UOMO, ALL'OVEST, OCCORRE LA BUONA REPUTAZIONE CHE SOLO UNA PISTOLA PUO' DARE!

COSI' HENRY MAGINNIS SI COMPRO' UNA PISTOLA E UN MESE DOPO ARRIVO' ALLA VALLE DI HANGMAN.

QUANTO TEMPO VI FERMATE QUI, POSTIGLIONE?

QUANTO BASTA PERCHE' VOI PRENDIATE UNA BIRRA E MANGIATE UN BOCCONE.

E QUI, NEL SALOON DI HANGMAN, MAGGINIS INCONTRA DAN DAKOTA E PACO, DETTO EL DIABLO...

EHI, SIGNORI, C'E' POSTO PER ME?

PREGO!

IO SONO DAN DAKOTA. QUESTO E' IL MIO AMICO EL DIABLO.

IO SONO CONOSCIUTO COME MAGINNIS ONE-SHOT. WYATT EARP STESSO MI HA DATO QUESTO SOPRANNOME. ECCO UNA SUA LETTERA.

"...TUTTO CIO' CHE SO FARE CON LE ARMI L'HO IMPARATO DA VOI, MIO VECCHIO AMICO ONE SHOT MAGINNIS. VOSTRO PER SEMPRE, WYATT."

AVETE INSEGNATO A WYATT EARP A SARARE?

E' STATO FACILE, DEVO DIRE...

PACO PENSA...

PACO, MISERABILE CODARDO, LA FORTUNA TI SORRIDE! ORA HAI **DUE** AMICI IN GAMBA CHE PENSERANNO PER TE!

QUESTI DUE MI SEMBRANO DEI DURI. IN LORO COMPAGNIA SARA' FACILE AVER FORTUNA!

A DEADEYE, ALCUNI MESI PRIMA, E' ARRIVATA LA BANDA DI JED BLAKER...

BANG

BANG

AIUTO!

JED BLAKER HA PORTATO LA SUA BANDA IN CITTA' PER RAPINARE LA BANCA...

ANDRO' DAL BARBIERE, SNAKE, MENTRE VOI FINITE!

CERTO, JED, NON ABBIAMO FRETTA!

FORZA, RAGAZZO! TAGLIAMI I CAPELLI E SPUNTAMI LA BARBA!

S-S-SEDETE, SIGNORE.

PIU' TARDI...

SEI IN GAMBA, RAGAZZO! VUOI DIVENTARE IL MIO BARBIERE PERSONALE? A PROPOSITO, COME TI CHIAMI?

A-A-ANDY DRIBBLE, SIGNORE.

QUALCHE SETTIMANA DOPO...

SNAKE, VA' A DARE UN'OCCHIATA A SILVER CITY! VEDI SE VALE LA PENA DI FARE UN GIRETTO DA QUELLE PARTI...

OKAY, JED!

BEL LAVORO, DRIBBLE. E NON T'ARRISCHIARE A LASCIARMI!

MA UNA NOTTE, ANDY DRIBBLE DECIDE DI LASCIARE LA BANDA DI JED BLAKER...

HANGMAN. E' UNA CITTA' LONTANA E TRANQUILLA. E NON C'E' NEGOZIO DI BARBIERE. LA BANDA BLAKER NON MI TROVERA'!

ANDY DRIBBLE E' GIA' SISTEMATO AD HANGMAN QUANDO SI FORMA IL TERZETTO DAN DAKOTA, EL DIABLO, MAGINNIS...

TAGLIO CAPELLI? BARBA? SHAMPOO?

MI FARO' RADERE...

ANCH'IO.

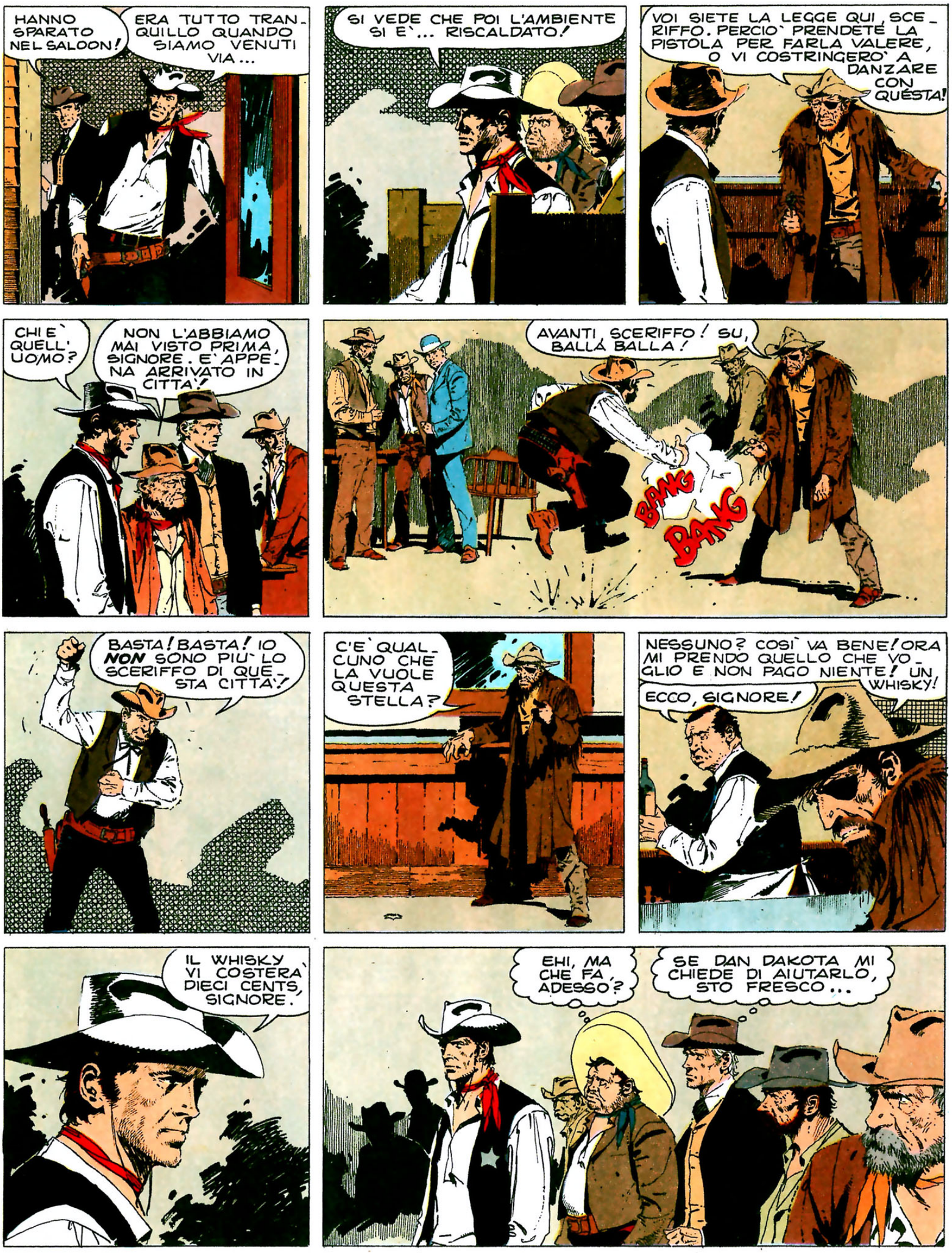
VERRO' CON VOI.

POCO DOPO...

COS'E' STATO?

E' STATO UNO SPARO!

BANG


HANNO SPARATO NEL SALOON!
ERA TUTTO TRANQUILLO QUANDO SIAMO VENUTI VIA...
SI VEDE CHE POI L'AMBIENTE SI E'... RISCALDATO!
VOI SIETE LA LEGGE QUI, SCERIFFO. PERCIO' PRENDETE LA PISTOLA PER FARLA VALERE, O VI COSTRINGERO' A DANZARE CON QUESTA!
CHI E' QUELL'UOMO?
NON L'ABBIAMO MAI VISTO PRIMA, SIGNORE. E' APPENA ARRIVATO IN CITTA'!
AVANTI, SCERIFFO! SU, BALLA BALLA!
BANG
BANG
BASTA! BASTA! IO NON SONO PIU' LO SCERIFFO DI QUESTA CITTA'!
C'E' QUALCUNO CHE LA VUOLE QUESTA STELLA?
NESSUNO? COSI' VA BENE! ORA MI PRENDO QUELLO CHE VOGLIO E NON PAGO NIENTE! UN WHISKY!
ECCO, SIGNORE!
IL WHISKY VI COSTERA' DIECI CENTS, SIGNORE.
EHI, MA CHE FA, ADESSO?
SE DAN DAKOTA MI CHIEDE DI AIUTARLO, STO FRESCO...

QUA I VOSTRI DIECI CENTS!
CERTO, SCERIFFO, CERTO...

ECCO I VOSTRI DIECI CENTS!

BANG!

AAAAAAH!

SANTO CIELO! AVETE VISTO CHE CENTRO?
CON IL COLPO HA FORATO LA MONETA!
E' IN GAMBA, QUELLO!

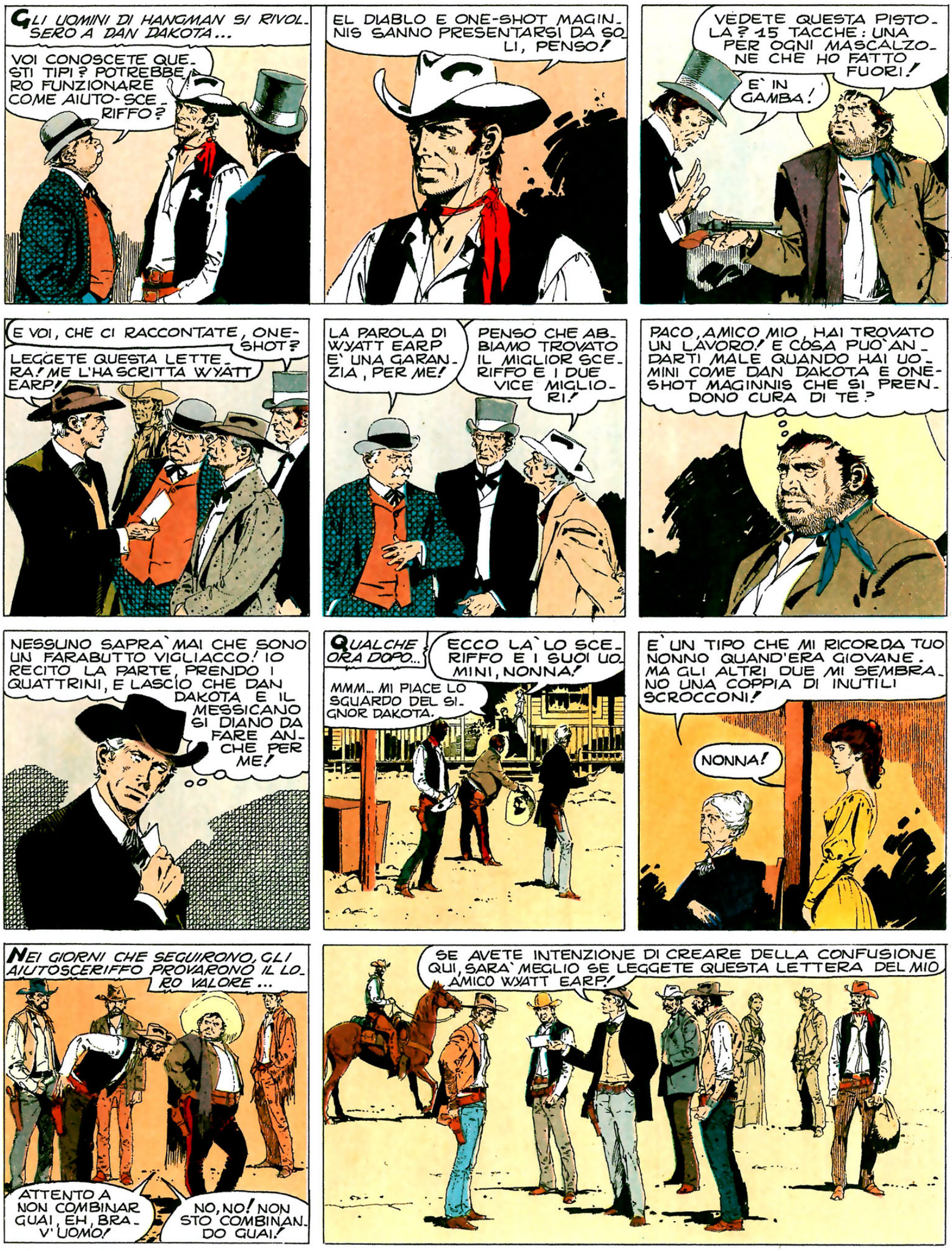
CAPITO, STRANIERO? FATE FAGOTTO E ANDATEVENE!
D'ACCORDO, D'ACCORDO!

EHI, AMICO! C'ERA BISOGNO DI UNO COME VOI QUI!
VOI SARESTE UN BRAVO SCERIFFO!
EHI, ASPETTATE... IO NON SONO UNO SCERIFFO! IO...

MA VI SIETE MESSO LA STELLA, NO?
PAGHIAMO BENE! 50 DOLLARI LA SETTIMANA E LE SPESE PAGATE.
50 E LE SPESE? BEH, POTREI FARCI UN PENSIERINO...

IL FALSO PISTOLERO "EL DIABLO" E "ONE-SHOT" MAGINNIS RIZZANO LE ORECCHIE...
VI OCCORRERANNO UN PAIO DI BUONI AIUTANTI...
AIUTANTI?

QUANTO?
GIA', QUANTO PAGATE GLI AIUTO SCERIFFO?


GLI UOMINI DI HANGMAN SI RIVOLSERO A DAN DAKOTA...
VOI CONOSCETE QUESTI TIPI? POTREBBERO FUNZIONARE COME AIUTO-SCERIFFO?
EL DIABLO E ONE-SHOT MAGINNIS SANNO PRESENTARSI DA SOLI, PENSO!
VEDETE QUESTA PISTOLA? 15 TACCHE: UNA PER OGNI MASCALZONE CHE HO FATTO FUORI!
E' IN GAMBA!
E VOI, CHE CI RACCONTATE, ONE-SHOT?
LEGGETE QUESTA LETTERA! ME L'HA SCRITTA WYATT EARP!
LA PAROLA DI WYATT EARP E' UNA GARANZIA, PER ME!
PENSO CHE ABBIAMO TROVATO IL MIGLIOR SCERIFFO E I DUE VICE MIGLIORI!
PACO, AMICO MIO, HAI TROVATO UN LAVORO! E COSA PUO' ANDARTI MALE QUANDO HAI UOMINI COME DAN DAKOTA E ONE-SHOT MAGINNIS CHE SI PRENDONO CURA DI TE?
NESSUNO SAPRA' MAI CHE SONO UN FARABUTTO VIGLIACCO! IO RECITO LA PARTE, PRENDO I QUATTRINI, E LASCIO CHE DAN DAKOTA E IL MESSICANO SI DIANO DA FARE ANCHE PER ME!
QUALCHE ORA DOPO...
ECCO LA' LO SCERIFFO E I SUOI UOMINI, NONNA!
MMM... MI PIACE LO SGUARDO DEL SIGNOR DAKOTA.
E' UN TIPO CHE MI RICORDA TUO NONNO QUAND'ERA GIOVANE. MA GLI ALTRI DUE MI SEMBRANO UNA COPPIA DI INUTILI SCROCCONI!
NONNA!
NEI GIORNI CHE SEGUIRONO, GLI AIUTOSCERIFFO PROVARONO IL LORO VALORE...
ATTENTO A NON COMBINAR GUAI, EH, BRAV'UOMO!
NO, NO! NON STO COMBINANDO GUAI!
SE AVETE INTENZIONE DI CREARE DELLA CONFUSIONE QUI, SARA' MEGLIO SE LEGGETE QUESTA LETTERA DEL MIO AMICO WYATT EARP!

QUALCHE GIORNO DOPO, DAN DAKOTA RICEVETTE UNA LETTERA...

E' UN INVITO DELLA SIGNORA APPLEYARD. DESIDERA CHE VADA A PRENDERE UN TE DA LEI, OGGI.

CHI E' LA SIGNORA APPLEYARD?

LA VECCHIA CELLA APPLEYARD VIVE AD HANGMAN DA TANTO TEMPO CHE LA CITTA' E' CRESCIUTA ATTORNO A LEI. VIVE CON LA NIPOTE SARA, LA RAGAZZA PIU' DISTINTA DI TUTTA LA REGIONE!

CREDO CHE ACCETTERO' L'INVITO...

FATE UN GIRO PER LA CITTA' ED ASSICURATEVI CHE TUTTO SIA TRANQUILLO, RAGAZZI. IO VADO A PRENDERE IL TE DALLE DUE SIGNORE.

BUON DIVERTIMENTO, DAN.

IN QUEL MOMENTO UN UOMO ARRIVO' IN CITTA' A CAVALLO...

DARO' UN'OCCHIATA IN GIRO, MA MI SEMBRA CHE IL POSTO SIA BUONO...

ANDY DRIBBLE VIDE E RICONOBBE IL NUOVO VENUTO...

SNAKE!

TU, CANAGLIA! TI HO RITROVATO!

IL PICCOLO BARBIERE PIAGNUCOLOSO! SARA' CONTENTO JED BLAKER DI RIAVERTI, DRIBBLE. TI TAGLIERA' LE ORECCHIE COME TI AVEVA PROMESSO!

NO, NO!

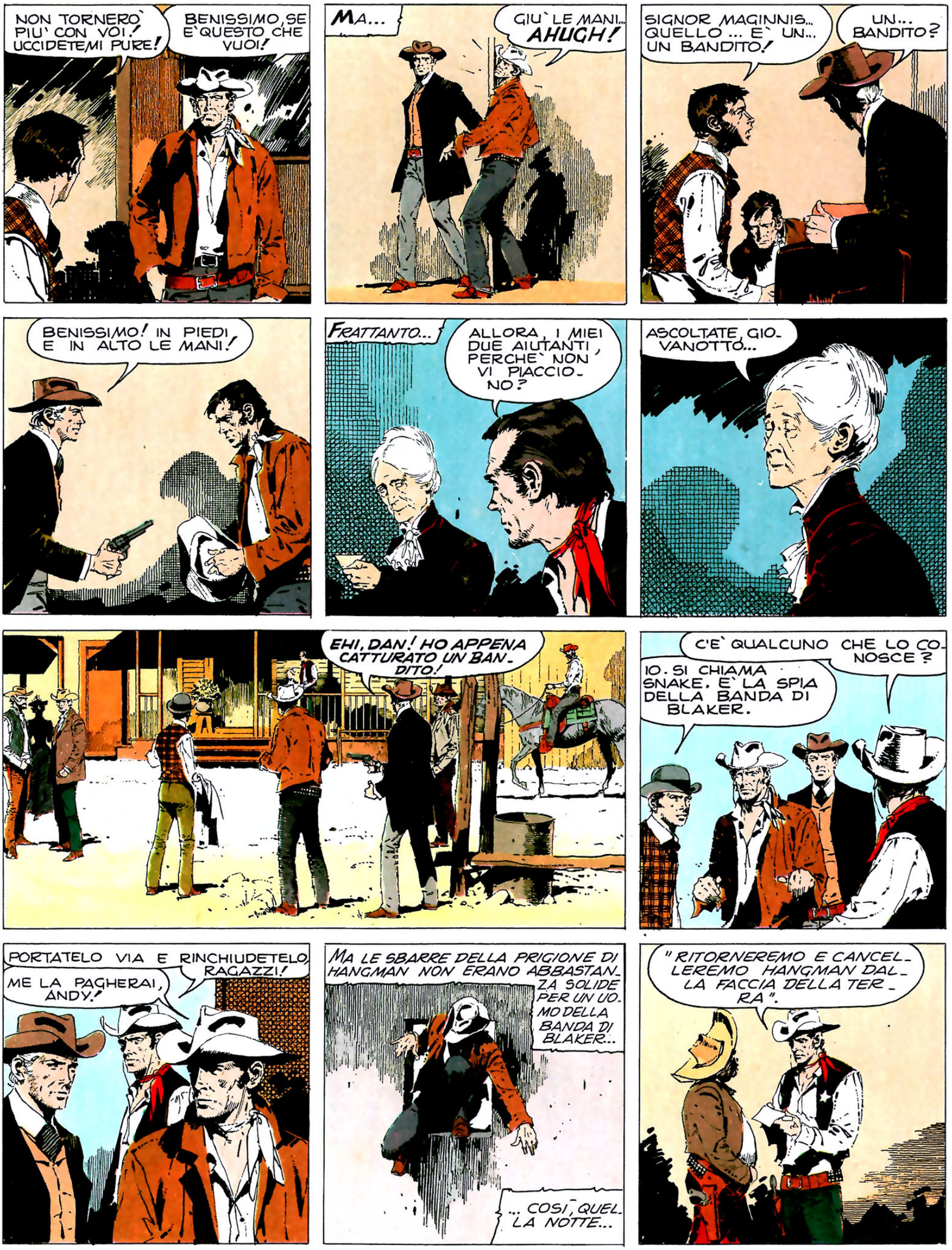
FRATTANTO...

MOLTO GENTILE DA PARTE VOSTRA L'AVERMI INVITATO, SIGNORA!

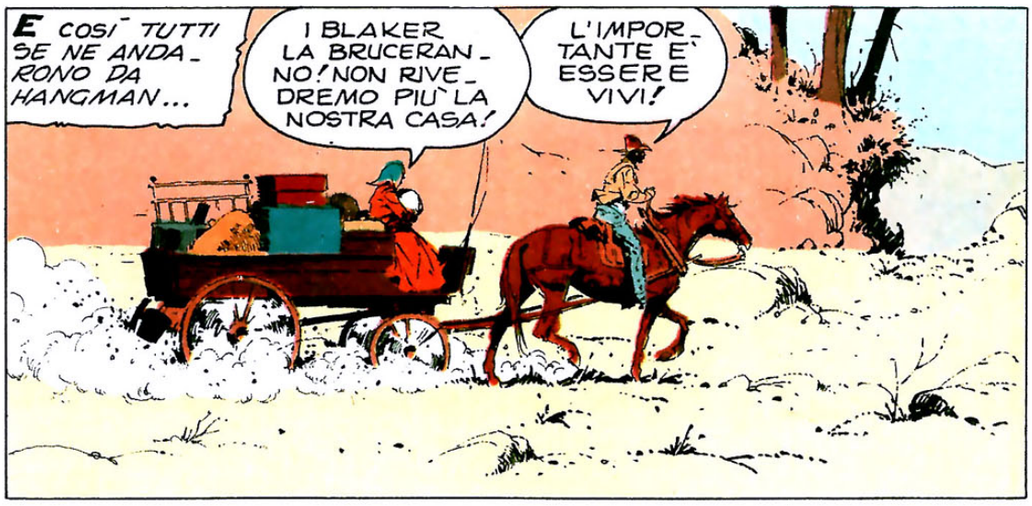
GIOVANOTTO, VOGLIO DARVI QUALCHE CONSIGLIO RIGUARDO QUEI VOSTRI DUE AIUTANTI!

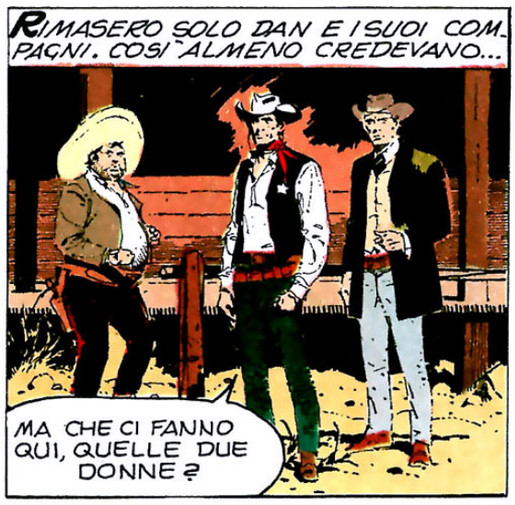
NONNA!

ANDRO' A FARE QUATTRO CHIACCHERE CON IL BARBIERE...


NON TORNERO` PIU' CON VOI! UCCIDETEMI PURE!
BENISSIMO, SE E`QUESTO CHE VUOI!
MA...
GIU` LE MANI... AHUGH!
SIGNOR MAGINNIS... QUELLO ... E` UN... UN BANDITO!
UN... BANDITO?
BENISSIMO! IN PIEDI E IN ALTO LE MANI!
FRATTANTO...
ALLORA, I MIEI DUE AIUTANTI, PERCHE` NON VI PIACCIO-NO?
ASCOLTATE, GIO-VANOTTO...
EHI, DAN! HO APPENA CATTURATO UN BAN-DITO!
C'E` QUALCUNO CHE LO CO-NOSCE?
IO. SI CHIAMA SNAKE. E` LA SPIA DELLA BANDA DI BLAKER.
PORTATELO VIA E RINCHIUDETELO, RAGAZZI!
ME LA PAGHERAI, ANDY!
MA LE SBARRE DELLA PRIGIONE DI HANGMAN NON ERANO ABBASTAN-ZA SOLIDE PER UN UO-MO DELLA BANDA DI BLAKER...
... COSI', QUEL-LA NOTTE...
"RITORNEREMO E CANCEL-LEREMO HANGMAN DAL-LA FACCIA DELLA TER-RA".

DAN DAKOTA INTERROGA DRIBBLE...
ADESSO DEVI DIRMI TUTTO QUELLO CHE SAI DELLA BANDA BLAKER...
IO SO CHE STA NEL MONTANA. MI AVEVA COSTRETTO A SEGUIRLO COME BARBIERE...
... MA IO APPENA HO POTUTO SONO SCAPPATO! SONO CAPACI DI QUALUNQUE COSA, QUALUNQUE COSA! HANNO DATO FUOCO A SILVER CITY E L'HANNO RASA AL SUOLO. JED BLAKER E I SUOI SONO SENZA PIETA'!
GLI AIUTO SCERIFFO EBBERO LO STESSO PENSIERO...
QUESTO POSTO NON FA PIU' PER ME!
E' ARRIVATO IL MOMENTO DI CAMBIARE ARIA...
I BLAKER NON SONO STATI SEGNALATI IN QUESTO TERRITORIO. POSSONO ESSERE A UNA SETTIMANA DI CAVALLO DA QUI. ABBIAMO TEMPO DI PREPARARE LE NOSTRE DIFESE E FORSE DI CHIEDERE AIUTO AI SOLDATI...
MA IN QUEL MOMENTO...
LA DILIGENZA!
E' STATO FERITO UN COCCHIERE!
COME E' SUCCESSO?
CI HANNO SORPRESO AL PASSO WILD HORSE CIRCA UN'ORA FA. HANNO DETTO CHE SONO DELLA BANDA BLAKER!
I BLAKER SONO A PASSO HORSE!
POSSONO ARRIVARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!
MIO DIO!
FACCIAMO QUALCOSA!
TUTTI FUGGONO!
BENE, RAGAZZI. SEMBRA CHE RIMARREMO SOLO NOI TRE AD AFFRONTARE I BLAKER!
COSA POSSO SERVIRE IO A QUESTI UOMINI CORAGGIOSI?
COME FACCIO A DIRGLI CHE LA LETTERA DI WYATT EARP L'HO SCRITTA IO?


E COSI' TUTTI SE NE ANDARONO DA HANGMAN...
I BLAKER LA BRUCERANNO! NON RIVEDREMO PIU' LA NOSTRA CASA!
L'IMPORTANTE E' ESSERE VIVI!

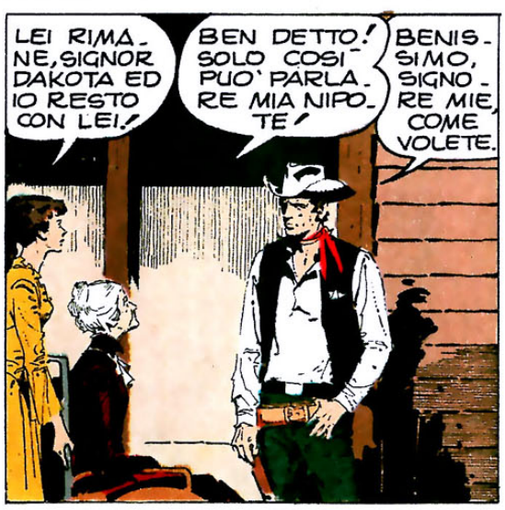

RIMASERO SOLO DAN E I SUOI COMPAGNI. COSI' ALMENO CREDEVANO...
MA CHE CI FANNO QUI, QUELLE DUE DONNE?

MISS SARA, PORTATE VOSTRA NONNA FUORI DELLA CITTA' IL PIU' PRESTO POSSIBILE!
LA NONNA... LA NONNA NON VUOL ANDARE, SIGNOR DAKOTA.

NON COSTRINGETEMI A FARLO CON LA FORZA, SIGNORA!

NON PENSATECI NEPPURE, GIOVANOTTO! COME' VEDETE SO DIFENDERMI DA SOLA!

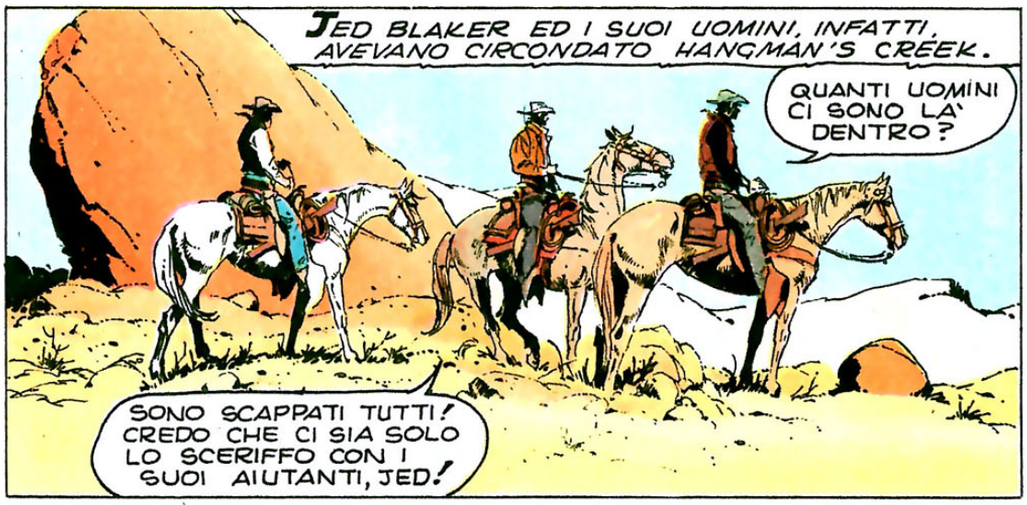
MIO MARITO HA LOTTATO PER SOTTOMETTERE QUESTO TERRITORIO ED I MIEI SEI FIGLI SONO MORTI PER MANTENERVI LA PACE. IO SONO VISSUTA IN MEZZO A PELLEROSSA, CONFEDERATI, UOMINI MALVAGI DI OGNI SORTA. E ADESSO NON LASCERO' LA MIA CASA PER UNA BANDA DI SCALCAGNATI VENUTI DAL MONTANA!


LEI RIMANE, SIGNOR DAKOTA ED IO RESTO CON LEI!
BEN DETTO! SOLO COSI' PUO' PARLARE MIA NIPOTE!
BENISSIMO, SIGNORE MIE, COME VOLETE.

SE NON FOSSE STATO PER DONNE COME LA SIGNORA APPLEYARD, NESSUNO SAREBBE VENUTO NEL WEST.

IO PERO' DEVO ANDARMENE, ADESSO! MI RINCRESCE PERO' LASCIARE DAN E ONE-SHOT, MA ESSI SE LA CAVERANNO MEGLIO SENZA UN VIGLIACCO COME ME.

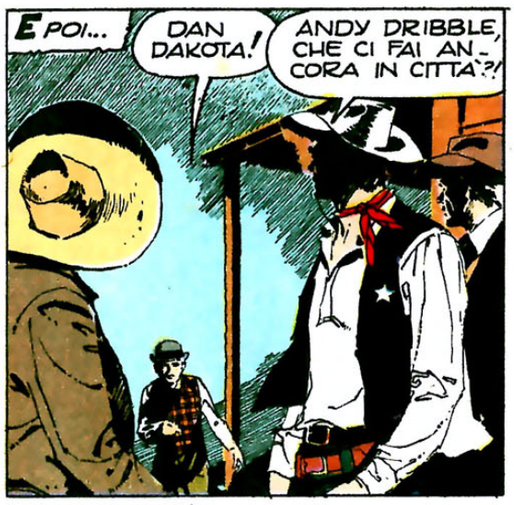
BANG
SPERO DI FARCELA! STANNO GIA' SPARANDO!


JED BLAKER ED I SUOI UOMINI, INFATTI, AVEVANO CIRCONDATO HANGMAN'S CREEK.
QUANTI UOMINI CI SONO LA' DENTRO?
SONO SCAPPATI TUTTI! CREDO CHE CI SIA SOLO LO SCERIFFO CON I SUOI AIUTANTI, JED!

VA' A DARE UN'OCCHIATA, SNAKE!
OKAY JED!

PACO E' TORNATO INDIETRO...
PACO, HANNO SPARATO!
LA BANDA DI BLAKER! SONO QUI!

BRAVO EL DIABLO! SEI UN UOMO CORAGGIOSO! SEI ANDATO IN RICOGNIZIONE DA SOLO MA NON ESAGERARE...
SE SOLO SAPESSE CHE STAVO CERCANDO DI FUGGIRE...


E POI...
DAN DAKOTA!
ANDY DRIBBLE, CHE CI FAI ANCORA IN CITTA'?!

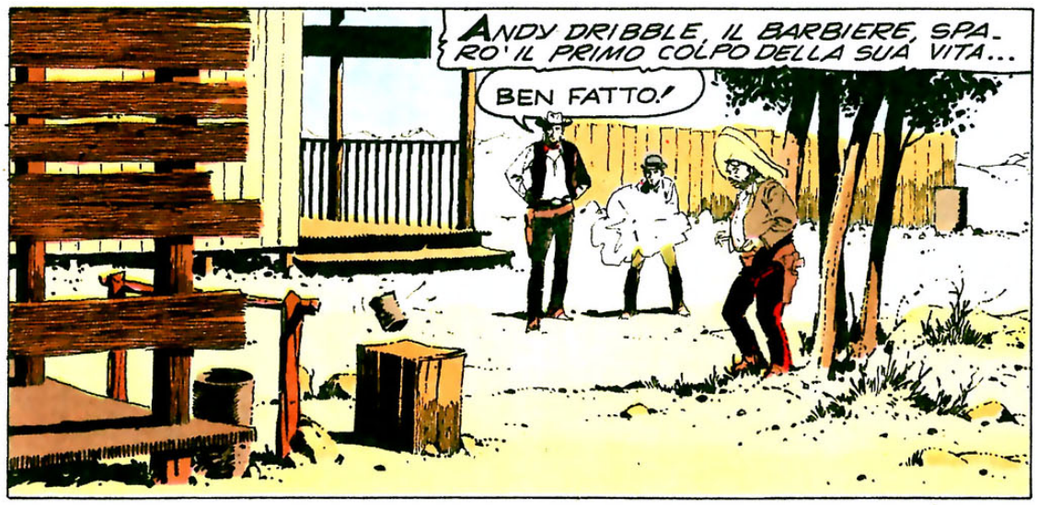
IN UN CERTO SENSO, SONO IO CHE HO PORTATO AD HANGMAN'S CREEK TUTTA LA BANDA DI BLAKER. COSI' HO DECISO DI RIMANERE PER AIUTARVI A COMBATTERLI.

SAI COME SI USA UNA PISTOLA?
IO... IO NON NE HO MAI PRESO IN MANO UNA IN TUTTA LA MIA VITA!

QUESTO E' IL CANE. TIRALO INDIETRO PER ALZARLO. POI PRENDI LA MIRA E PREMI IL GRILLETTO. OKAY?
IO... IO PENSO DI POTERCELA FARE, DAN.

MA QUALCUNO OSSERVA LA SCENA...
AH, E' COSI'; EH!

QUATTRO! SONO IN QUATTRO PER DIFENDERE LA CITTA' ED UNO DI LORO STA PRENDENDO LEZIONE DI TIRO! AH, AH!


ANDY DRIBBLE, IL BARBIERE, SPARO' IL PRIMO COLPO DELLA SUA VITA...
BEN FATTO!

COSA STA ACCADENDO, SARA?
IL SIGNOR DAKOTA STA INSEGNANDO A SPARARE AL BARBIERE, NONNA. E' RIUSCITO A COLPIRE UNA LATTA.

HUMPF! QUEL GIOVANE SCERIFFO AVRA' BISOGNO DI AIUTO. I SUOI VICE SONO UNA COPPIA DI BUONI A NULLA!

SONO STATO FORTUNATO COME PRINCIPIANTE, VERO SIGNOR DAKOTA?
CERTO, ANDY, MA LA TUA FORTUNA PUO' CONTINUARE.

COME TI SENTI A SPALLA A SPALLA CON NOI MENTRE LA BANDA BLAKER CAVALCA NELLA CITTA'?
NON TROPPO MALE CON TRE COME VOI AL MIO FIANCO...

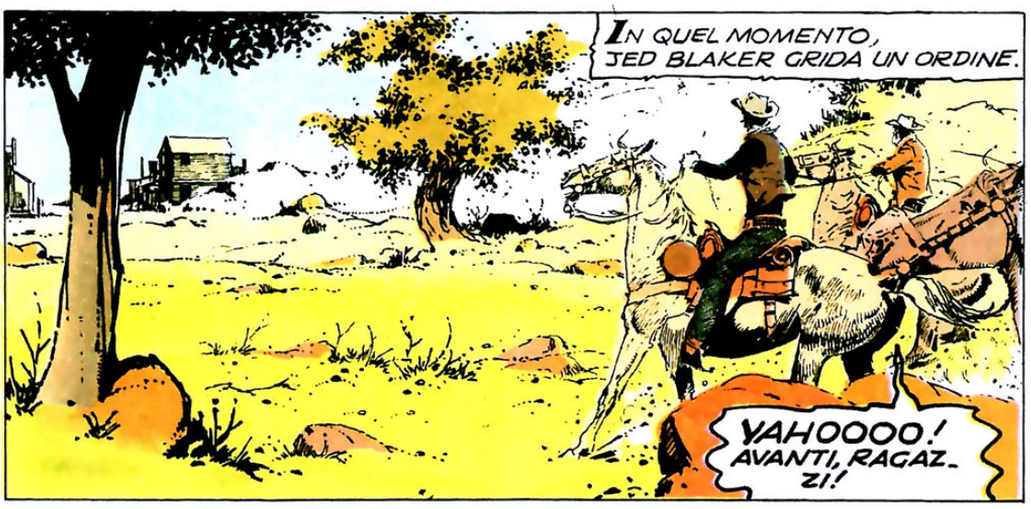
E POI...
NON NE POSSO PIU'! DEVO DIRLO!
CHE COSA DEVI DIRE, EL DIABLO?

IO NON SONO CIO' CHE PENSATE IO SIA, SEÑOR DAKOTA. NON SONO EL DIABLO, HO RUBATO LE PISTOLE DI EL DIABLO ED I SUOI BEGLI ABITI. IO SONO PACO, UN PEONE SENZA CORAGGIO!

EHI! COSA E' ACCADUTO A MAGINNIS ONE-SHOT?
E' SVENUTO!

ONE-SHOT...
DAN, SCERIFFO... ANCH'IO HO UNA COSA DA DIRE...

ANCHE TU?!
SI', NEMMENO IO SONO UN PISTOLERO. SONO UN VILE FARABUTTO!


IN QUEL MOMENTO, JED BLAKER GRIDA UN ORDINE.
YAHOOOO! AVANTI, RAGAZ-ZI!

DAN E I SUOI COMPAGNI LO SENTONO...
STANNO ARRIVANDO...
COSA CI ACCADRA`?

POVERO SCERIFFO! BLOC-CATO QUI CON DUE CODAR-DI E UN BARBIERE CHE NON HA MAI TENUTO UNA PISTOLA. COME FARETE?

PENSO CHE FAREMO TUTTI DEL NOSTRO MEGLIO E ME-GLIO DI CIO` CHE SIAMO, ANDY.

VOI DUE, APPOSTATEVI A QUELLA ESTREMITA` DELLA STRADA E TENETE INDIETRO TUTTI GLI AT-TACCHI FINCHE` AVRETE MUNIZIO-NI, O A VOI PENSERO` IO!
CERTO, SIGNOR DAKOTA!
SI`, SEÑOR DAKOTA!

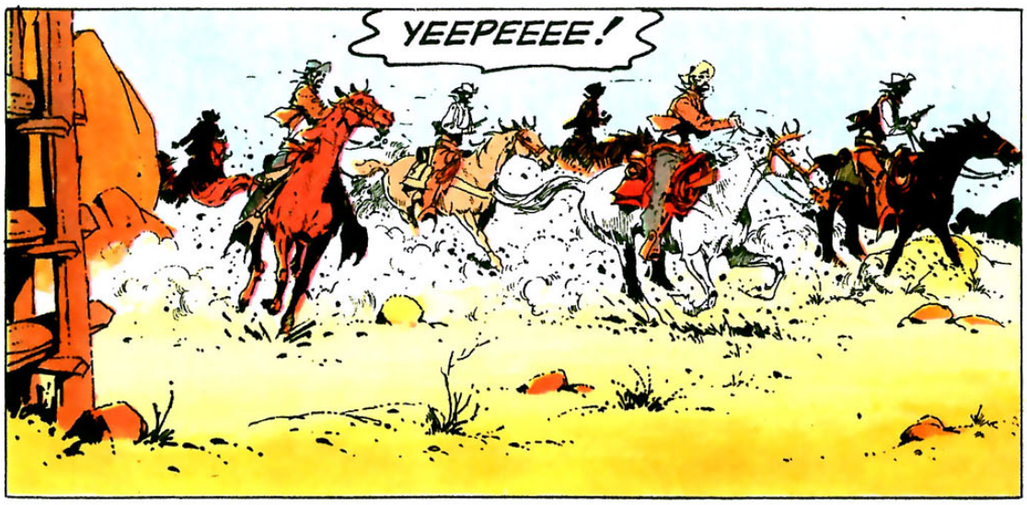
PENSO CHE CE LA FARAI A TENE-RE SOTTO CONTROLLO QUELLA STRA-DA LATERALE, ANDY.
FARO` DEL MIO MEGLIO, SIGNOR DAKOTA.

ARRIVEDERCI, SCERIFFO! E` STATO UN ONO-RE CONOSCER-VI!
ANCHE PER ME, ANDY! ARRIVEDER-CI!

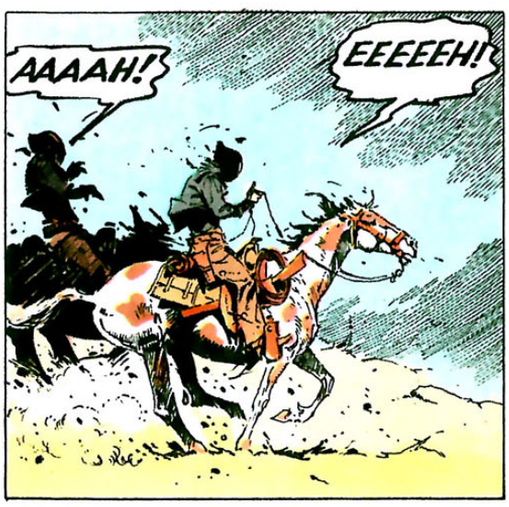
ESSI VENNERO...
YAHOOOO!

CHISSA` COME SE LA CAVE-RANNO PACO E MAGINNIS!

AAAH! VENGO-NO DALLA NOSTRA PARTE!
OH, NO!

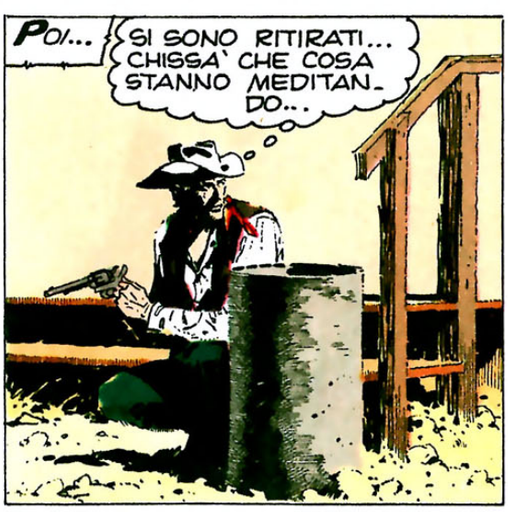

YEEPEEEE!

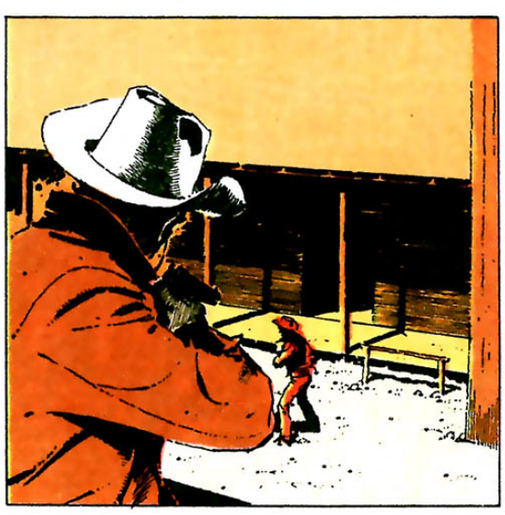
AAAAAH! VORREI ESSERE LONTANO DA QUI!
ANCH'IO! IO NON HO MAI FATTO NIENTE DI MALE NELLA MIA VITA!
BANG!
BANG!


AAAAH!
EEEEEH!

EHI, NE ABBIAMO PRESI TRE!
SIAMO GRANDI! FACCIAMO PAURA!

MA PACO E MAGINNIS HANNO AVUTO UN AIUTO, SENZA SAPERLO!
PASSAMI UN'ALTRA PISTOLA, SARA!
SI, NONNA.

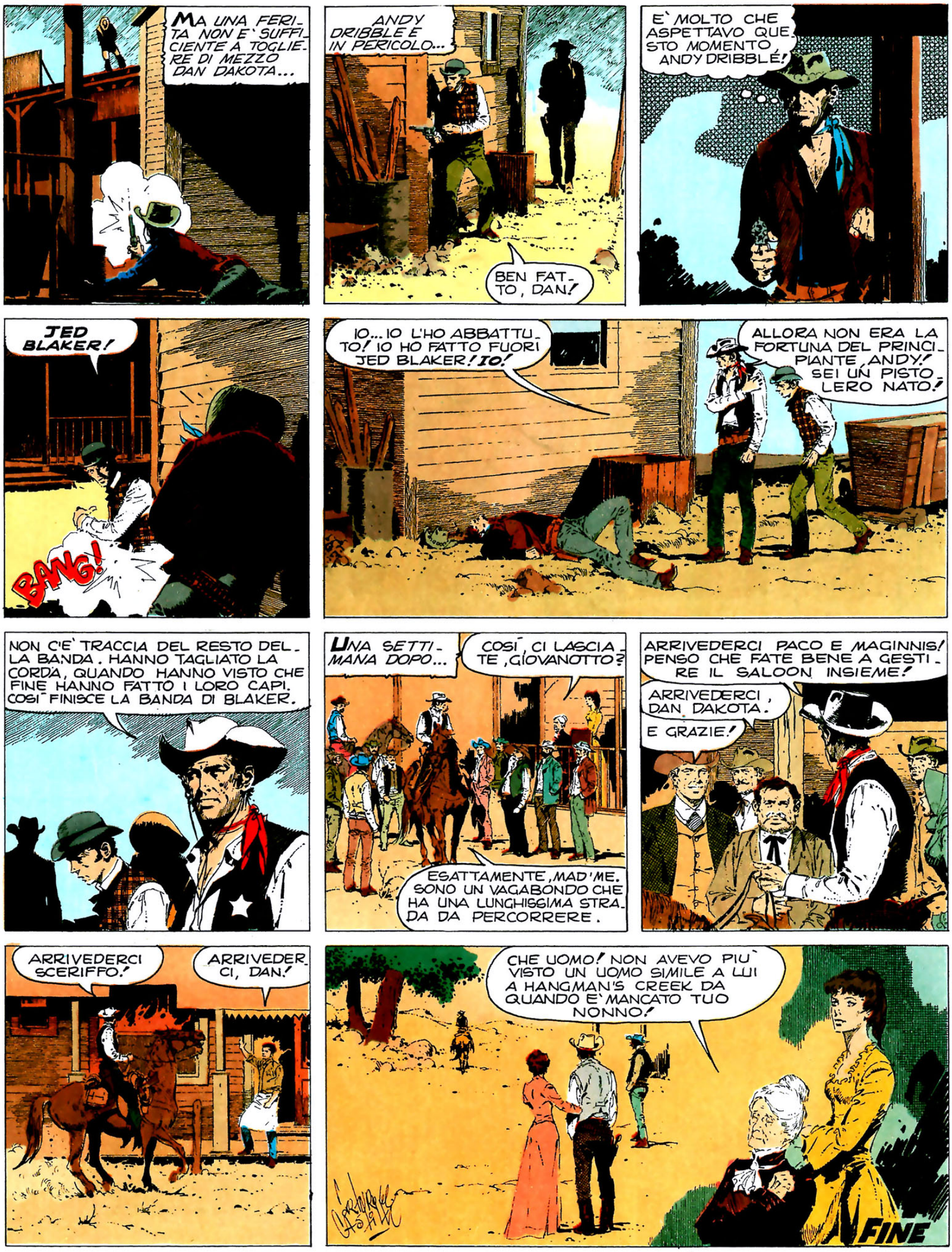

POI...
SI SONO RITIRATI... CHISSA' CHE COSA STANNO MEDITANDO...



BEN TROVATO, SCERIFFO!

DAN! ATTENZIONE!

AH!


MA UNA FERITA NON E' SUFFICIENTE A TOGLIERE DI MEZZO DAN DAKOTA...
ANDY DRIBBLE E' IN PERICOLO...
BEN FATTO, DAN!
E' MOLTO CHE ASPETTAVO QUESTO MOMENTO ANDY DRIBBLE!
JED BLAKER!
BANG!
IO... IO L'HO ABBATTUTO! IO HO FATTO FUORI JED BLAKER! IO!
ALLORA NON ERA LA FORTUNA DEL PRINCIPIANTE, ANDY! SEI UN PISTOLERO NATO!
NON C'E' TRACCIA DEL RESTO DELLA BANDA. HANNO TAGLIATO LA CORDA, QUANDO HANNO VISTO CHE FINE HANNO FATTO I LORO CAPI. COSI' FINISCE LA BANDA DI BLAKER.
UNA SETTIMANA DOPO...
COSI', CI LASCIATE, GIOVANOTTO?
ESATTAMENTE, MAD'ME. SONO UN VAGABONDO CHE HA UNA LUNGHISSIMA STRADA DA PERCORRERE.
ARRIVEDERCI PACO E MACGINNIS! PENSO CHE FATE BENE A GESTIRE IL SALOON INSIEME!
ARRIVEDERCI, DAN DAKOTA.
E GRAZIE!
ARRIVEDERCI SCERIFFO!
ARRIVEDERCI, DAN!
CHE UOMO! NON AVEVO PIU' VISTO UN UOMO SIMILE A LUI A HANGMAN'S CREEK DA QUANDO E' MANCATO TUO NONNO!
FINE

NON TI ACCONTENTARE
DELLE "SOLITE" MACCHINE

inventa le SGANGHI

con DAS
e Superaccessori SGANGHI DAS

farai le macchine piú fantastiche e pazze del mondo!
tonde, quadrate, lisce, ruvide, diritte,
storte ..... le SGANGHI sono tutte belle!
belle ..... perché SGANGHI.

SGANGHI DAS®

tanti e tanti
accessori per fare
tutte le SGANGHI che vuoi.

in vendita
nei migliori
negozi di cartoleria
giocattoli e colorifici

PUBBLICITÀ PROGRESSO

a cura di
JOSE' PELLEGRINI

disegni di
FEDERICO MAGGIONI e SILVIA VERRATTI

RAGAZZINATE

IL CORAGGIO DI NON ESSERE GOLOSE

Sono grassa. Come faccio? (Anna e altre centinaia)
Perché siete cicciottelle, care le mie ragazzine? Molto semplice, perché siete golose. Se volete veramente perdere i chili che vi affliggono cominciate col rinunciare senza ripensamenti a tutti i pasticci che siete solite inghiottire. Una caramella o un cioccolatino mangiati tra un pasto e l'altro rendono inutile la più ferrea dieta. I chili di troppo non sono da eliminare perché antiestetici, ma perché sono accumulo di tossine non smaltite. Contrariamente a quello che si pensava una volta una ragazza bene in carne non è detto che scoppi di salute. Può essere invece che il suo metabolismo sia inceppato. Detto questo vorrei esortarvi al buon senso. Seguite una dieta disintossicante: latte magro, yogurt, carne e pesce ai ferri, uova à la coque, frutta e agrumi. E poi vita all'aria aperta e nuoto, se potete. Cosce e sedere si fanno «quadri» a star seduti, via di corsa, perciò! E' uno sport lavare i piatti, per esempio, e fa meglio che mangiare senza sazietà.

Tanti gerani sui vostri davanzali

Una finestra fiorita, una finestra aperta sulla primavera e sull'ottimismo.
Non è facile avere in città una finestra così,
ma volendo ci si può riuscire. Vi consiglio di provare.
E' l'idea-hobby di questa settimana: fotografate la vostra finestra.
Ed io pubblicherò le più belle. D'accordo?

Inverno '75: camicione. Primavera '75: ancora camicione. Copre tutto, anche qualche chilo di troppo. Si fa con poco acquistando due metri di stoffa al mercato e confezionandolo in casa. Come? Col modello che vi darò, se me lo chiederete. A primavera via gli stivali: il camicione si porta con le scarpe alla bebè, col cinturino.

Professione: Capitano Coraggioso

Vi sorride l'idea di poter essere anche voi al timone di una nave come i capitani coraggiosi di Kipling? Certo che questa non è una professione comune. Comunque in Italia è possibile frequentare l'Istituto nautico e diplomarsi capitano di lungo corso. Il problema è poi esercitarla, questa professione. Troppo difficili per il momento fare la capitana con una ciurma di marinai, ma col tempo anche questa prevenzione cadrà, vedrete. Accontentatevi, per ora, di invidiare le inglesine della foto: appartengono a un gruppo di 39 ragazze che per due settimane sono state l'equipaggio femminile della nave Winston Churchill.

UN BAGNO DI VITAMINE

Si fa nutrendosi di latte, succo o frullato di frutta. Non comperate queste cose già pronte e in scatola, ma grattugiate o spremete il frutto al naturale. Solo così le vitamine entreranno a ripulire il vostro organismo dal fumo dell' inverno, e sarete più sane e più belle. Preferite mele e arance se dovete ingrassare di qualche chilo; pompelmi e limoni se volete dimagrire. L' ananasso contiene una sostanza che favorisce il sonno tranquillo. E tanto latte che non fa ingrassare.

METTI, UNA CAROTA A CENA

Hai bisogno di vitamina A? Lo dicono i tuoi capelli spenti? E allora mangia tante carote. Nelle carote c'è il carotene, nel carotene la vitamina A. Vuoi un sostituto della gomma da masticare più naturale, più igienico, non ingrassante e salutare per le gengive? Rosicchia una carota cruda al giorno: non lo sapevi che i conigli si mantengono bella la dentatura così? E poi se hai la pelle sporca impara subito a farti questa maschera come le «grandi»: grattugia 3 carote crude, aggiungi un cucchiaino d'olio di mandorle, stendi sul viso. Come tonico usa l'acqua in cui hai cotto le carote, che potrai mangiare.

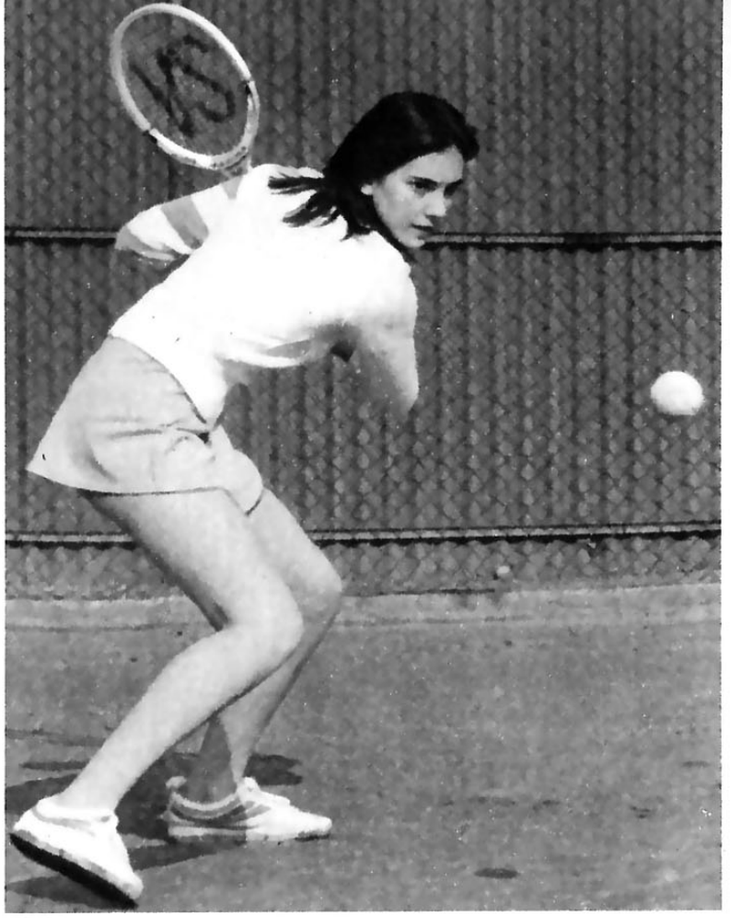
DESIDERIO DI UN GATTO

Volete un gatto e non ve lo comprano? Bene: potete dipingervelo sulla sedia e vi sembrerà che faccia le fusa accanto a voi. Se avete in camera una sedia di plastica stampata si fa in quattro e quattr'otto, ritagliando la sagoma del gatto in carta autoadesiva e incollandola al suo posto. Potete anche procurarvi un cuscino a forma di gatto acciambellato. E' un ripiego, lo so: ma meglio di niente un amico di carta...

GIUSEPPE

ANCHE MASCHILI I NOMI DEI CICLONI

In occasione dell'anno internazionale della donna, il ministro della Scienza australiano, Bill Morrison, ha chiesto all'ufficio meteorologico di battezzare i cicloni con nomi maschili e femminili, in eguale misura. Ottanta anni fa l'ufficio meteorologico del Queensland cominciò a battezzare i cicloni con nomi di uomini politici. Poi, in seguito alle proteste degli stessi uomini politici, passò ai nomi delle loro mogli e infine ai nomi di donna in genere. Mi sembra giusto che gli australiani ci abbiano ripensato e si siano corretti...



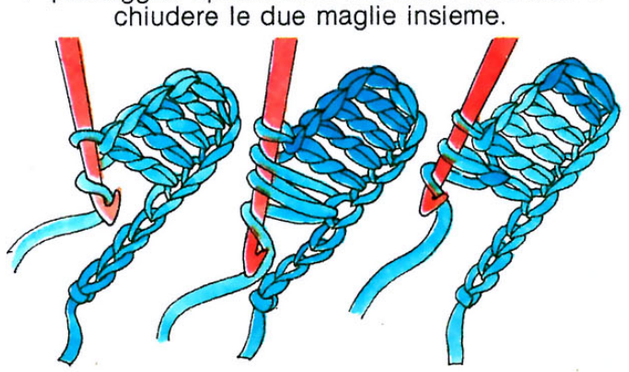
Invito al tennis

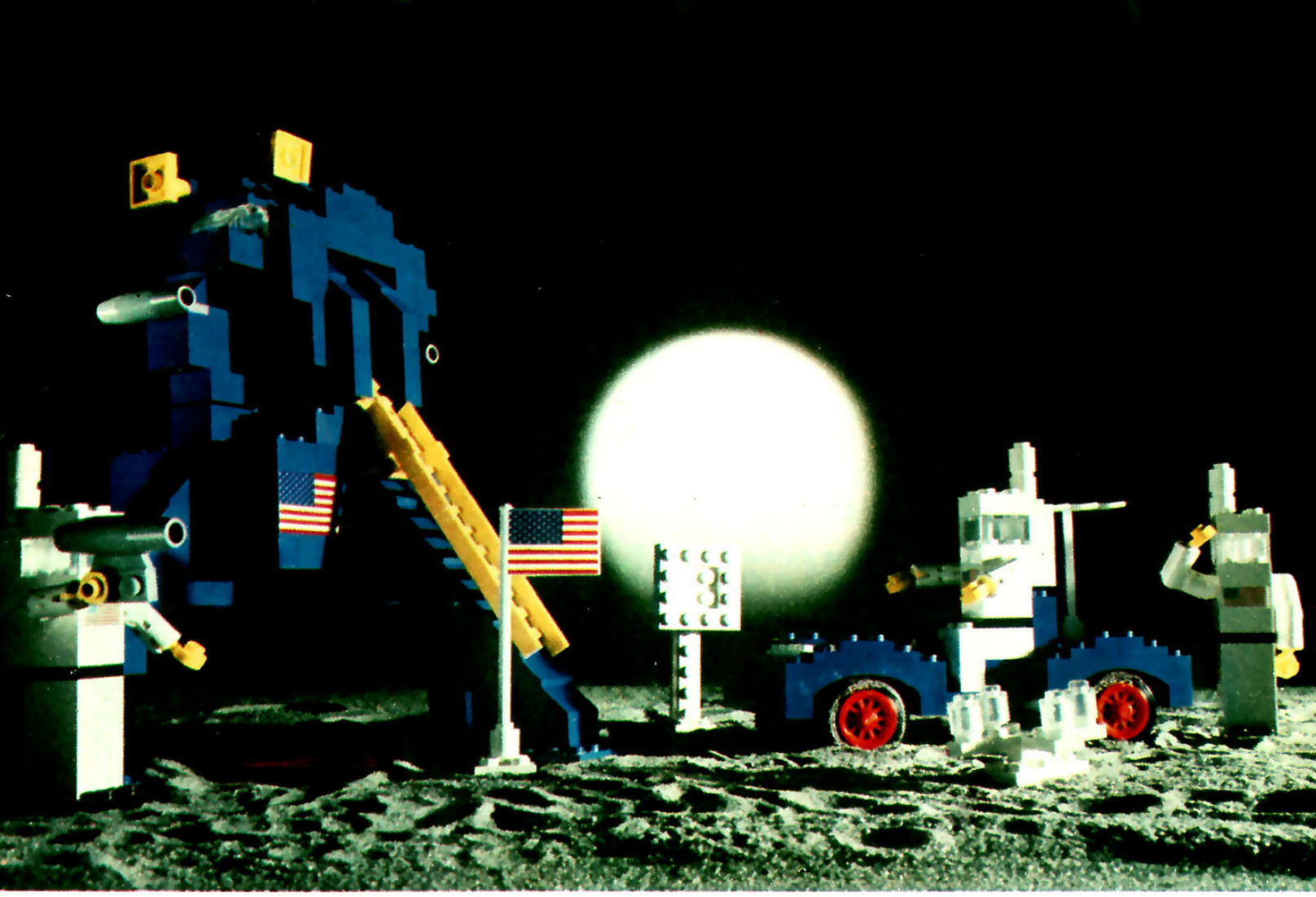
Manuela Zoni si dedica con successo al tennis. A 14 anni Manuela ha già vinto il campionato mondiale per la sua categoria. Se abitate a Milano o dintorni annotatevi questi indirizzi: Tennis Club Ambrosiano, via Feltre 33; Milano. Oppure Junior Tennis, via Cavriana 45, Milano. Per le altre città gli indirizzi sono sull'elenco telefonico.

FATELO CON RAGAZZINA TU

3° UNCINETTO IL PUNTO ALTO

Dopo aver imparato il punto catenella e il punto basso, eseguire il punto alto vi risulterà molto più facile. Questi punti vanno imparati con molto esercizio, ricordatelo, e guardando soprattutto le figure.
1° passaggio: mettere il filo sull'uncinetto; 2° passaggio: passare l'uncinetto nel punto catenella di base; 3° passaggio: portare la maglia sull'uncinetto (a questo punto ne avrete due); 4° passaggio: riprendere il filo con l'uncinetto e chiudere le due maglie insieme.





Non solo i "grandi" possono costruire basi spaziali.

Ora anche tu, con LEGO®.

LEGO ti apre le porte alla conquista dello spazio. Guarda nella nuova scatola LEGOLAND®: c'è tutto quello che occorre per costruirti da solo un modulo lunare, con tanto di equipaggio e attrezzature per la tua prima passeggiata sulla luna.

E quando sei tornato "a terra", l'avventura continua... con il mulino olandese e le 6 nuovissime automobili LEGOLAND; alcune sono complete anche di personaggi.

LEGO®: un gioco nuovo, ogni giorno.

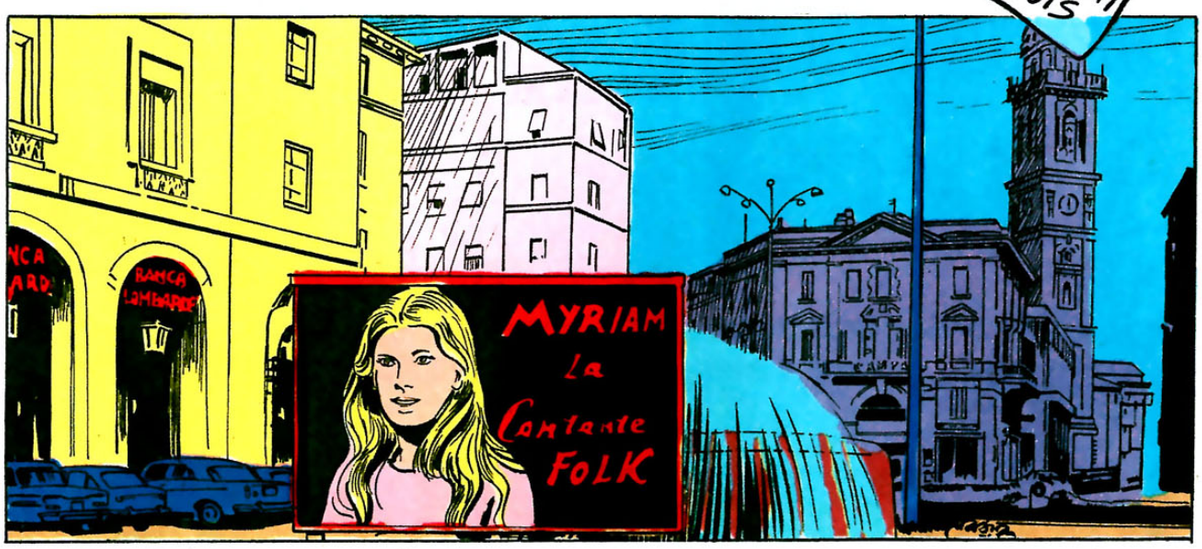
LEGO

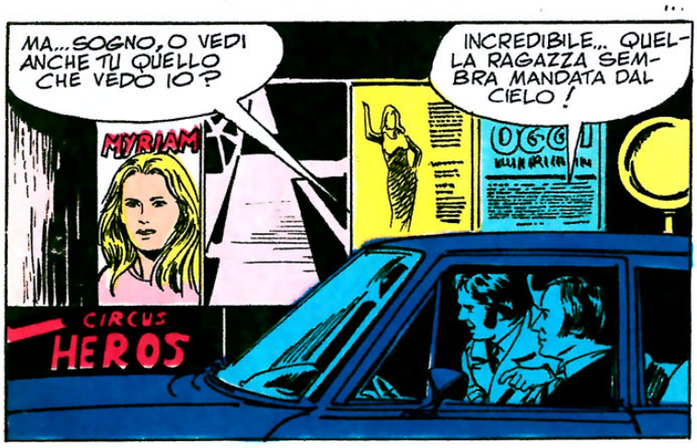
®LEGO, LEGO DUPLO e LEGOLAND sono marchi registrati. Copyright 1975, LEGO A/S.

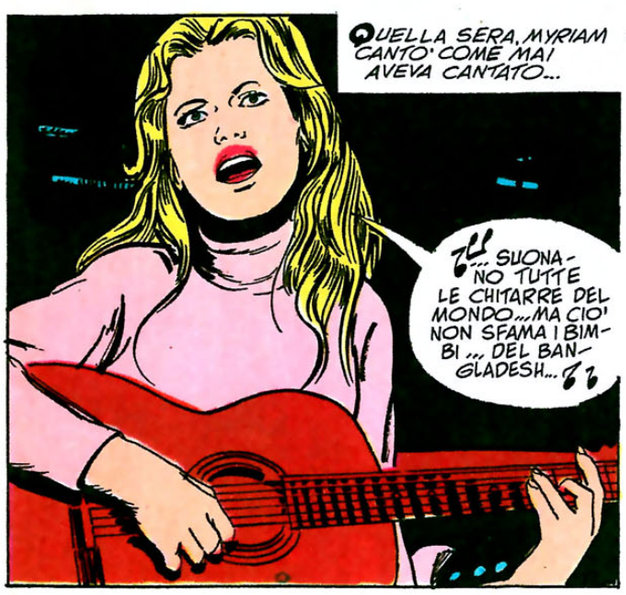
L'AGENTE SENZA NOME

di PERCARA e S. TUIS

COMINCIO' QUELLA SERA A VARESE. MYRIAM DOVEVA ESIBIRSI IN UN RECITAL DI CANZONI IMPEGNATE. C'ERA MOLTA ATTESA PER IL SUO CONCERTO. I MANIFESTI CON IL SUO BEL VOLTO TAPPEZZAVANO I MURI DELLA CITTA'...







NEL CAMERINO, UN ENORME MAZZO DI ROSE ROSSE!

MERAVIGLIOSE! ME LE HAI MANDATE TU, FRANCO?

BE', VERAMENTE, IO...

MI SONO PERMESSO DI MANDARLE IO, SIGNORINA... PERMETTE? ERNO SAVAGI, AGENTE DELLA RECORDING EUROPEAN COMPANY...

MAI SENTITA.

FRANCO,! TI PREGO! IN CHE COSA POSSO ESSERLE UTILE SIGNOR SAVAGI?

IL MIO BOSS L'HA SENTITA, ED E' ENTUSIASTA. VUOLE PROPORLE UNA TOURNÉE IN INGHILTERRA... ...L'ATTENDE NELLA SUA VILLA: VORREBBE PARLARLE SUBITO. EHM... NON BADA A SPESE.

MA IO...

LA MIA FIDANZATA E' MOLTO IMPEGNATA.

OH! MA SI TRATTA DI APPENA MEZ'ORA... E FORSE DEL SUCCESSO NEL MONDO ANGLOSASSONE!...

MYRIAM SI LASCIO' CONVINCERE. USCI; NELLA SERA BRUMOSA...

MEZZ'ORA SOLA, MI RACCOMANDO

NON DUBITI! LA RIPORTERO' IO STESSO QUI!

QUANDO CERCAI DI SALIRE...

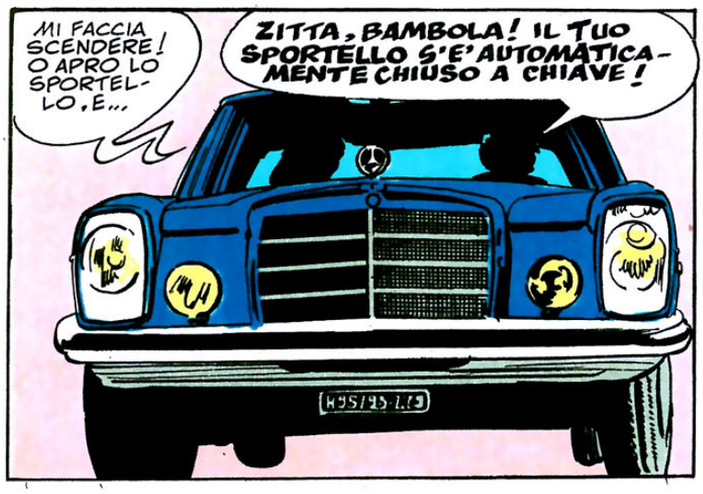
PER TE NON C'E' POSTO, BIONDINO!...

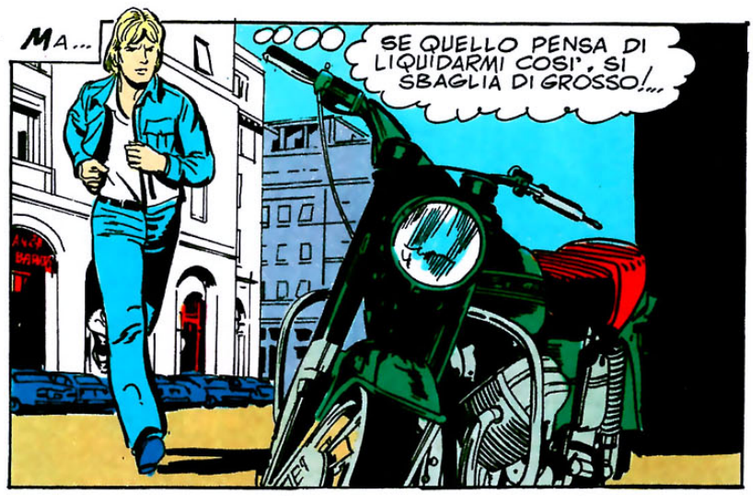
CHE HA FATTO? PERCHE' NON HA LASCIATO SALIRE FRANCO?

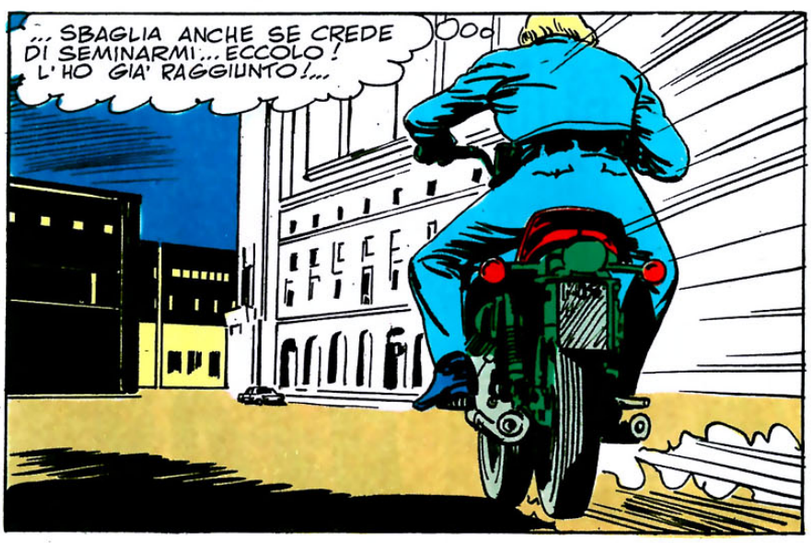
RO

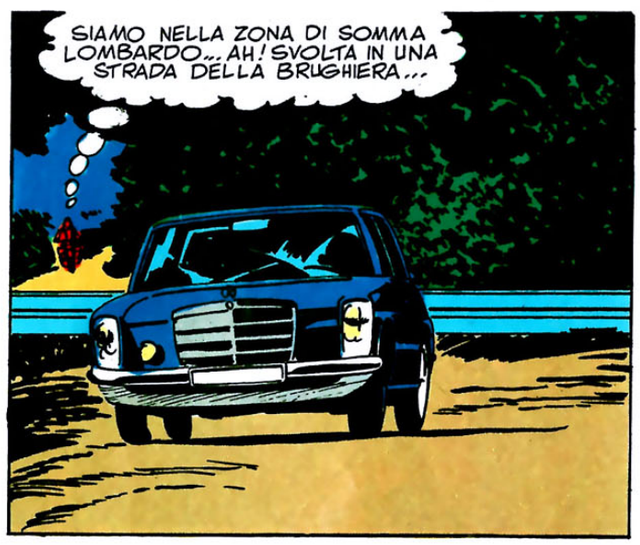
BIRRA ITAI

LUI NON C'ENTRA, NELLA TRATTATIVA!

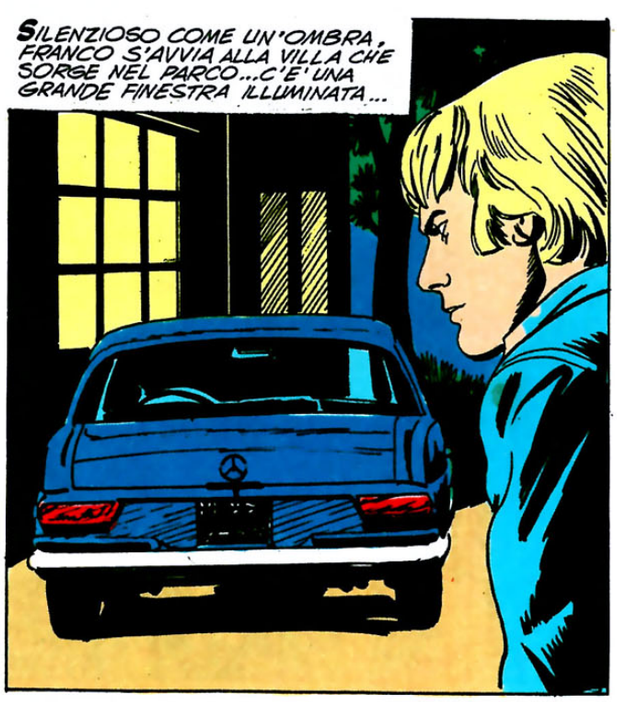

MI FACCIA SCENDERE! O APRO LO SPORTELLO, E...
ZITTA, BAMBOLA! IL TUO SPORTELLO S'E' AUTOMATICAMENTE CHIUSO A CHIAVE!


MA...
SE QUELLO PENSA DI LIQUIDARMI COSI', SI SBAGLIA DI GROSSO!...


... SBAGLIA ANCHE SE CREDE DI SEMINARMI... ECCOLO! L'HO GIA' RAGGIUNTO!...


SIAMO NELLA ZONA DI SOMMA LOMBARDO... AH! SVOLTA IN UNA STRADA DELLA BRUGHIERA...

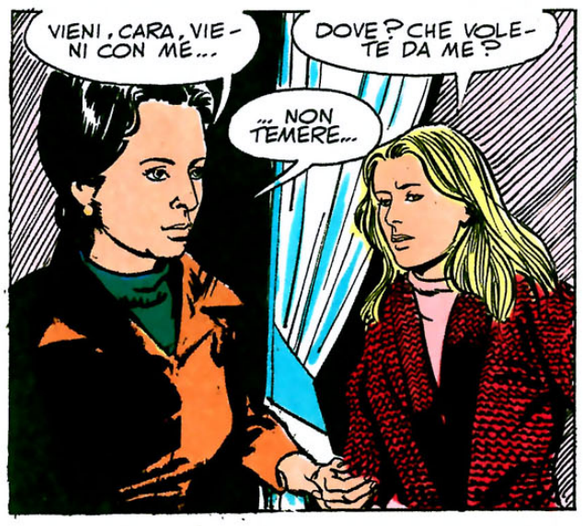
ENTRA IN QUEL GIARDINO... ... MEGLIO SEGUIRLO A PIEDI...

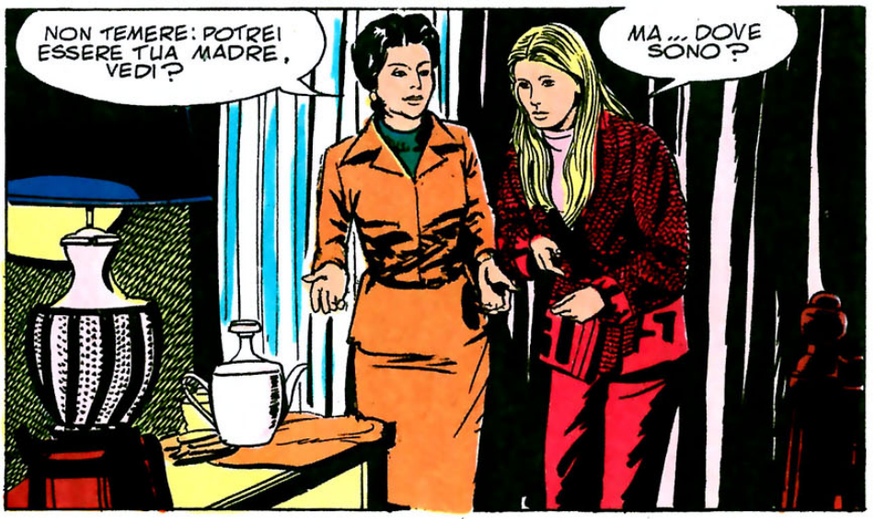

SILENZIOSO COME UN'OMBRA, FRANCO S'AVVIA ALLA VILLA CHE SORGE NEL PARCO... C'E' UNA GRANDE FINESTRA ILLUMINATA...

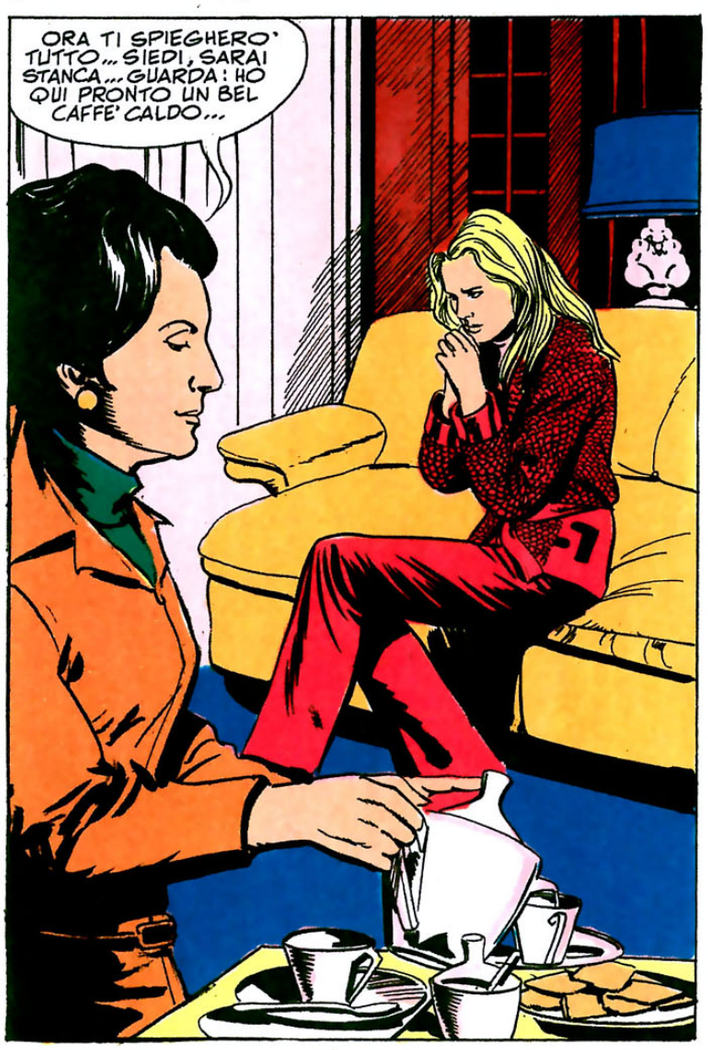
ECCOTI LA RAGAZZA, TONY.
PERFETTO!
CHE VOLETE DA ME? LASCIATEMI!

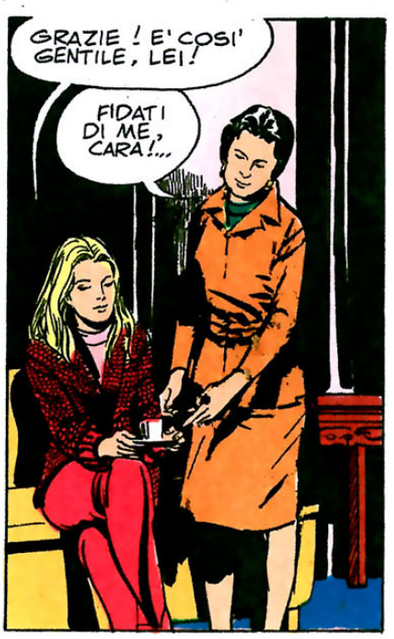
SE CERCATE UN RISCATTO, SBAGLIATE! NON SONO RICCA, IO!
NON CI INTERESSANO I TUOI QUATTRINI, MIA CARA...
DRIN

ENTRA, AL RICHIAMO, UN NUOVO PERSONAGGIO...





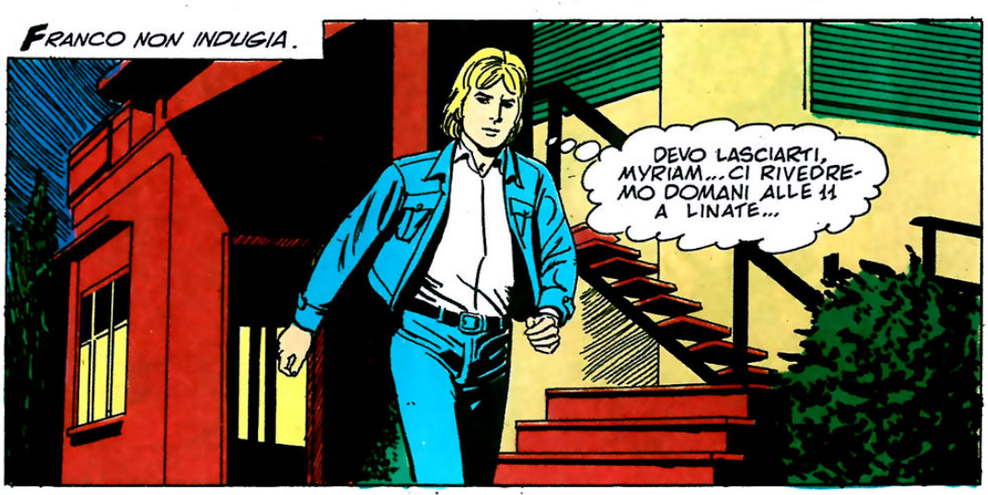


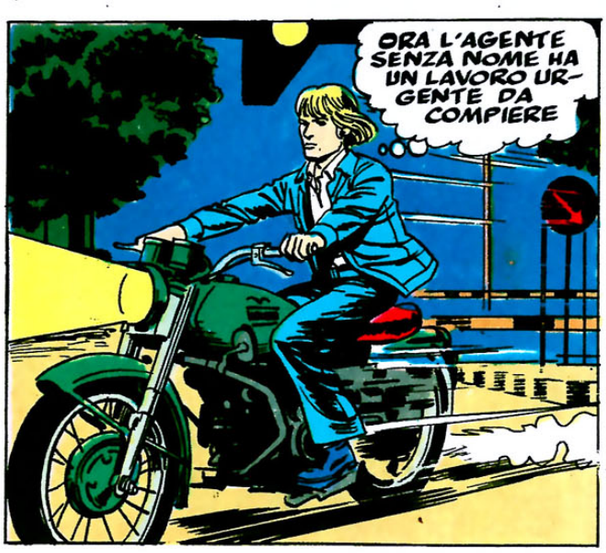


FRATTANTO, FRANCO HA VISTO TUTTO...

MA, POCHI MINUTI DOPO...

FRANCO NON INDUGIA.



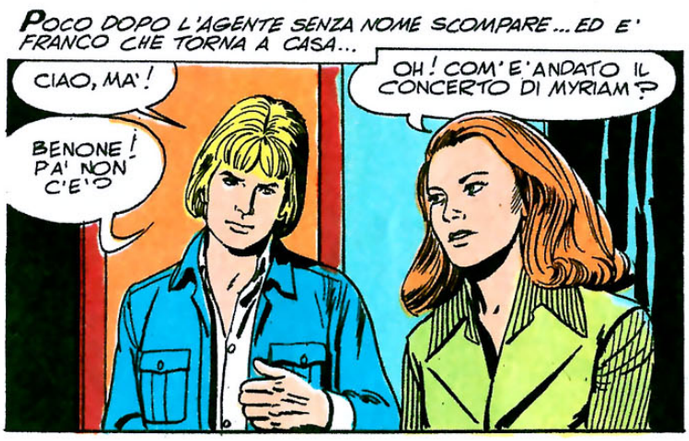


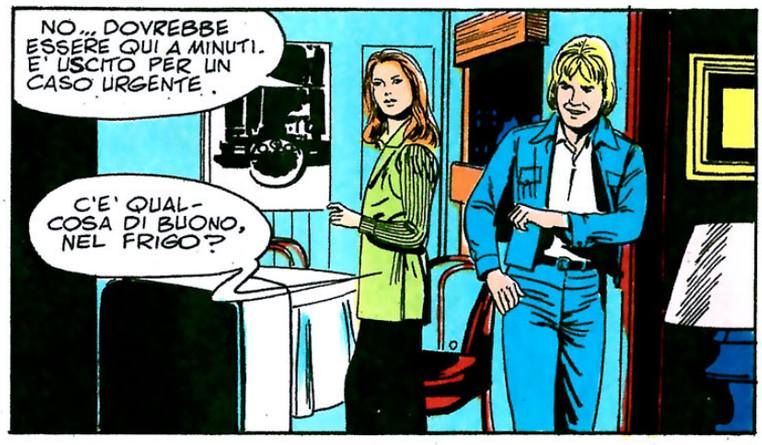
POCO DOPO, NELLA NEBBIA DI MILANO, A NOTTE FONDA...

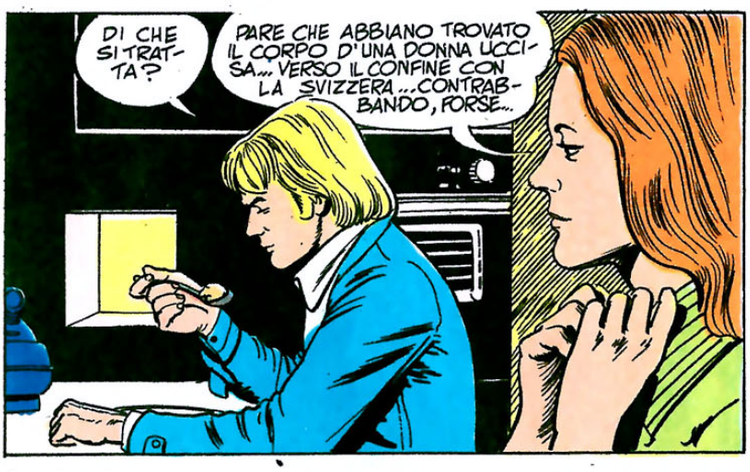
CON QUESTA CHIAVE SPECIALE, SONO IN GRADO DI APRIRE QUALSIASI PORTA...

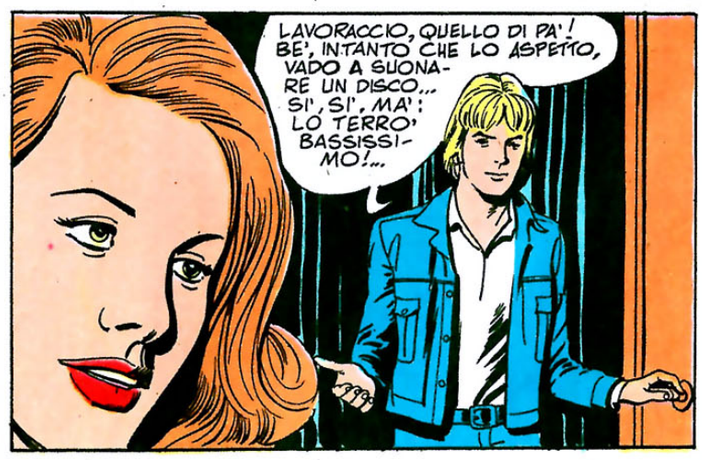
ECCOMI, SE NON NEL CUORE, ALMENO NELLA MEMORIA DELLA SQUADRA SPECIALE... AH, ECCO LO SCHEDARIO!

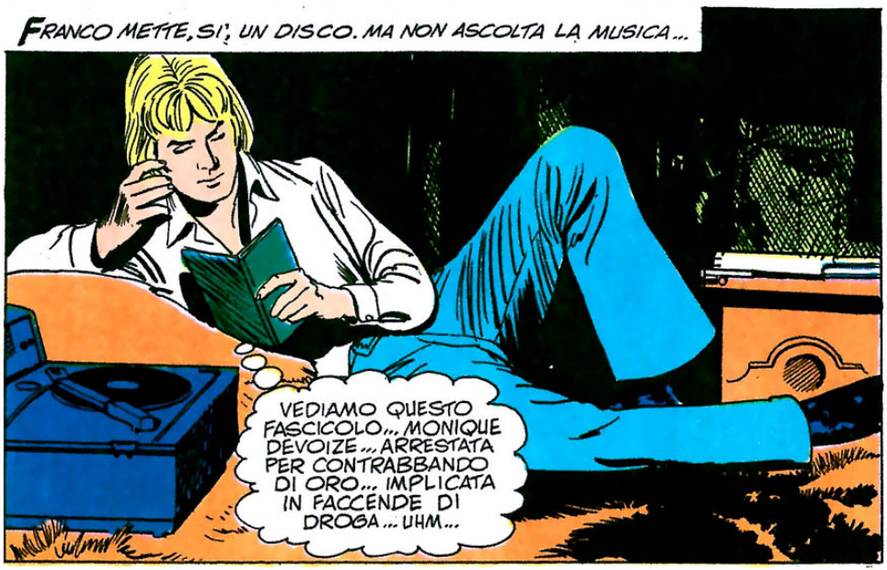
PROVIAMO QUI... DE... ...DEV... DEVOIZE MONIQUE! QUESTO FASCICOLO MI INTERESSA MOLTISSIMO!...


POCO DOPO L'AGENTE SENZA NOME SCOMPARE... ED E' FRANCO CHE TORNA A CASA...
CIAO, MA'!
BENONE! PA' NON C'E'?
OH! COM'E' ANDATO IL CONCERTO DI MYRIAM?


NO... DOVREBBE ESSERE QUI A MINUTI. E' USCITO PER UN CASO URGENTE.
C'E' QUALCOSA DI BUONO, NEL FRIGO?


DI CHE SI TRATTA?
PARE CHE ABBIANO TROVATO IL CORPO D'UNA DONNA UCCISA... VERSO IL CONFINE CON LA SVIZZERA... CONTRABBANDO, FORSE...


LAVORACCIO, QUELLO DI PA'! BE', INTANTO CHE LO ASPETTO, VADO A SUONARE UN DISCO... SI', SI', MA': LO TERRO' BASSISSIMO!...


FRANCO METTE, SI', UN DISCO. MA NON ASCOLTA LA MUSICA...
VEDIAMO QUESTO FASCICOLO... MONIQUE DEVOIZE... ARRESTATA PER CONTRABBANDO DI ORO... IMPLICATA IN FACCENDE DI DROGA... UHM...

ED ECCO LA SUA FOTO! STRAORDINARIAMENTE SOMIGLIANTE A MYRIAM!

COMINCIO A CAPIRE... ...FORSE...

DLIN DLON

OH! QUESTO E' PA'!

SI'. SIMON DRAGO E' TORNATO A CASA

HO LA NEBBIA FIN NELLE OSSA!

MANGIA QUALCOSA DI CALDO, CARO!

SALVE, PA'!

BRUTTA STORIA! UNA DONNA UCCISA, IN UNA MACCHINA BRUCIATA, IN UN BURRONE! ERA LA' DA DUE GIORNI ALMENO!

PERBACCO! DI CHI SI TRATTA?

NON SI SA. IL FUOCO HA DISTRUTTO ANCHE LE IMPRONTE DIGITALI... IO HO UN VAGO SOSPETTO... CHE SI TRATTI D'UNA CERTA MONIQUE DEVOIZE... SE FOSSE COSI'...

...POTREMMO RISALIRE AI SUOI COMPLICI E TROVARE L'ASSASS...

DRIN

PRONTO! MAGGIORE VOLTA!...

SIMON, QUELLA TRACCIA DELLA DEVOIZE E' SFUMATA!...

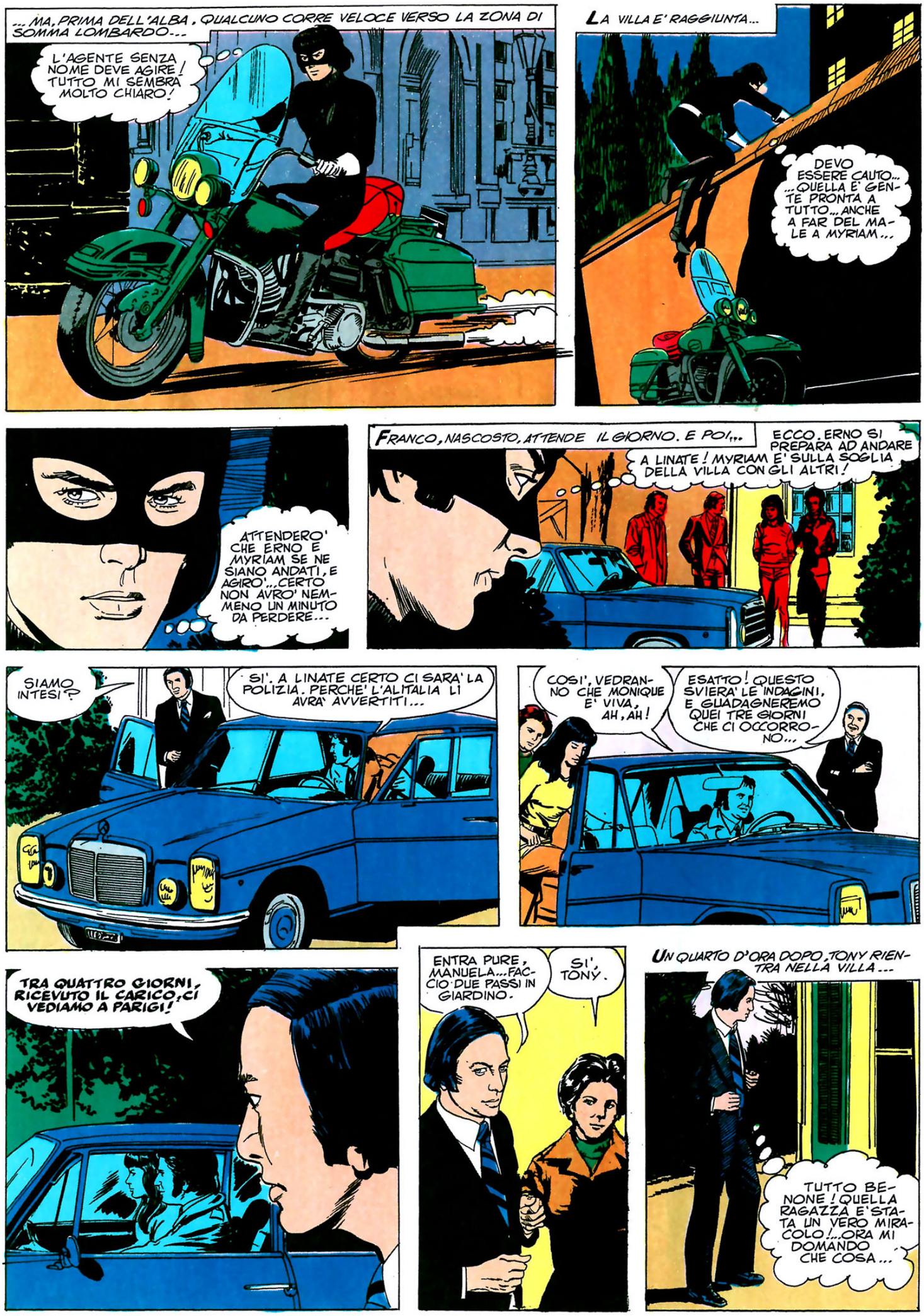
PECCATO! L'ALITALIA MI INFORMA CHE HA PRENOTATO UN POSTO SULL'AEREO PER PARIGI... QUINDI NON PUO' ESSERE LEI, LA MORTA!

UHM...

BRUTTE NOTIZIE, PA'?

BOH! LA PISTA E' SVANITA! TUTTO DEVE RICOMINCIARE DA CAPO! DOMANI, SARA' UNA GIORNATACCIA... MEGLIO DORMIRE!

PASSA UNA NOTTE INQUIETA ...


...MA, PRIMA DELL'ALBA, QUALCUNO CORRE VELOCE VERSO LA ZONA DI SOMMA LOMBARDO...
L'AGENTE SENZA NOME DEVE AGIRE! TUTTO MI SEMBRA MOLTO CHIARO!
LA VILLA E' RAGGIUNTA...
DEVO ESSERE CAUTO... ...QUELLA E' GENTE PRONTA A TUTTO... ANCHE A FAR DEL MALE A MYRIAM...
ATTENDERO' CHE ERNO E MYRIAM SE NE SIANO ANDATI, E AGIRO'... CERTO NON AVRO' NEMMENO UN MINUTO DA PERDERE...
FRANCO, NASCOSTO, ATTENDE IL GIORNO. E POI,...
ECCO. ERNO SI PREPARA AD ANDARE A LINATE! MYRIAM E' SULLA SOGLIA DELLA VILLA CON GLI ALTRI!
SIAMO INTESI?
SI'. A LINATE CERTO CI SARA' LA POLIZIA. PERCHE' L'ALITALIA LI AVRA' AVVERTITI...
COSI', VEDRANNO CHE MONIQUE E' VIVA, AH, AH!
ESATTO! QUESTO SVIERA' LE INDAGINI, E GUADAGNEREMO QUEI TRE GIORNI CHE CI OCCORRONO...
TRA QUATTRO GIORNI, RICEVUTO IL CARICO, CI VEDIAMO A PARIGI!
ENTRA PURE, MANUELA... FACCIO DUE PASSI IN GIARDINO.
SI', TONY.
UN QUARTO D'ORA DOPO, TONY RIENTRA NELLA VILLA...
TUTTO BENONE! QUELLA RAGAZZA E' STATA UN VERO MIRACOLO!... ORA MI DOMANDO CHE COSA...

VENGA PUR AVANTI, SIGNOR TONY SQUILLANTE!
L'AGENTE SENZA NOME!

ESATTO! L'AGENTE SENZA NOME CHE HA DATO UN'OCCHIATA ALLE TUE CARTE.. ..E HA TROVATO LE PROVE DELLA TUA ATTIVITA' DI CONTRABBANDIERE E DI SPACCIATORE DI DROGA!...

MONIQUE E' STATA UCCISA! CON QUESTA LETTERA, MINACCIAVA DI DENUNCIARVI, SE NON L'AVESTE PAGATA COME VOLEVA! E L'AVETE TOLTA DI MEZZO!...

SEI UN DEMONIO!
FORSE! O FORSE UN ANGELO VENDICATORE! AVETE RAPITO MYRIAM PERCHE' FINGA D'ESSERE MONIQUE, PER SVIARE LE INDAGINI... MA AVETE FATTO I CONTI SENZA DI ME!

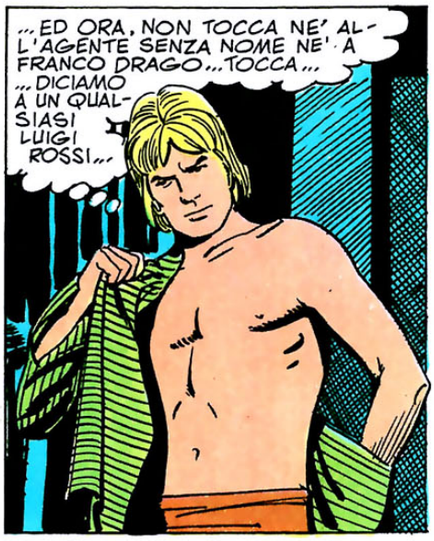
E TU HAI FATTO I CONTI SENZA QUESTA!
BANG!

SOCK
UHG!
NON MI PIACCIONO I FUOCHI ARTIFICIALI!

POCO DOPO...
ECCOTI SERVITO. LA TUA PISTOLA LA TENGO IO... ...ORA TELEFONERO' A SIMON DRAGO...

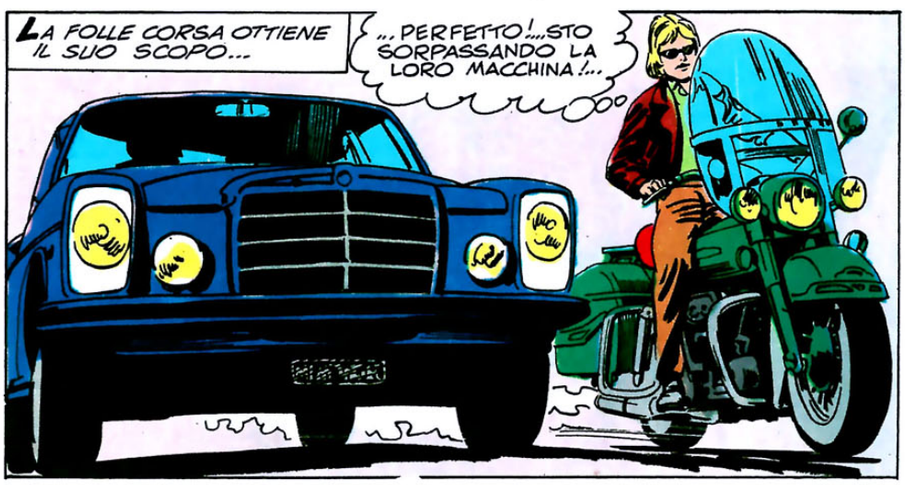
PRONTO, SIMON DRAGO... ...NON FATE DOMANDE. VENITE ALLA VILLA TRETIVI, SOMMA LOMBARDO... ...TROVERETE CIO' CHE VI INTERESSA SU MONIQUE DEVOIZE... ADDIO... ...CHI SONO?... NON LO INDOVINATE?...

L'AGENTE SENZA NOME! PRESTO, UNA MACCHINA!


...ED ORA, NON TOCCA NE' ALL'AGENTE SENZA NOME NE' A FRANCO DRAGO...TOCCA... ...DICIAMO A UN QUALSIASI LUIGI ROSSI...

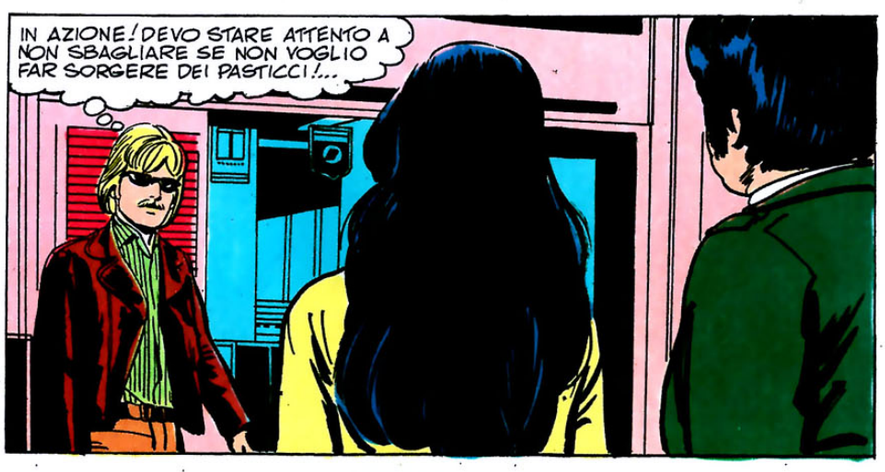
POCO DOPO, UNO STRANO TIPO SULLA MOTO DELL'AGENTE SENZA NOME...
DEVO ARRIVARE A LINATE PRIMA DI ERNO E DI MYRIAM.. DIO MI AIUTI!...

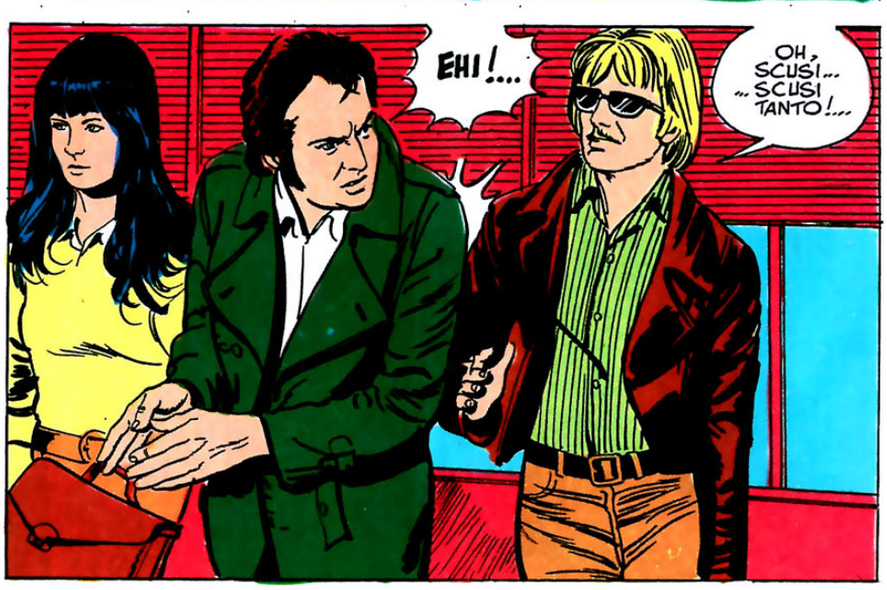
LA LOTTA E' CONTRO IL TEMPO...FRANCO GUIDA COME MAI HA GUIDATO IN VITA SUA...


LA FOLLE CORSA OTTIENE IL SUO SCOPO...
...PERFETTO!...STO SORPASSANDO LA LORO MACCHINA!...

QUANDO, POCO DOPO ERNO E MYRIAM ENTRANO NELL'AEROSTAZIONE...
INTERNAZIONALI

FRANCO, TRAVESTITO, LI STA GIA' ASPETTANDO!...


IN AZIONE! DEVO STARE ATTENTO A NON SBAGLIARE SE NON VOGLIO FAR SORGERE DEI PASTICCI!...

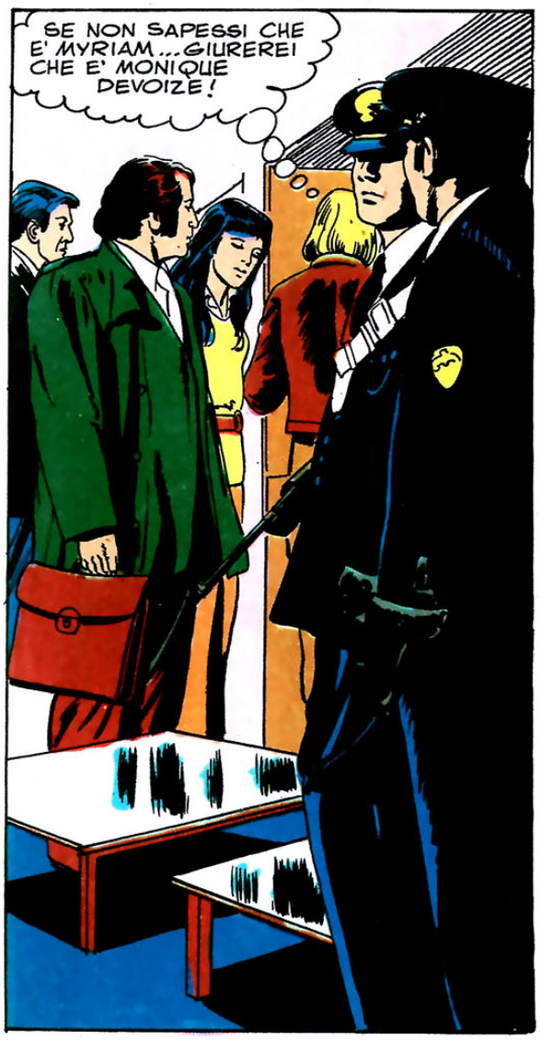

EHI!...
OH, SCUSI... ...SCUSI TANTO!...

GUARDI DOVE METTE I PIEDI
SCUSI, SIGNORE... ...ORA LE RACCOLGO LA BORSA...

QUESTIONE DI QUALCHE ISTANTE... E DI DESTREZZA...
...FRANCO INFILA LA PISTOLA DI TONY NELLA BORSA DEL COMPLICE...

ECCO. SCUSI ANCORA.
AL DIAVOLO!

FRANCO CHE HA COMPRATO UN BIGLIETTO PER PARIGI, S'AVVIA AL CONTROLLO...
ECCO IL MAGGIORE VOLTA... ...VUOL VEDERE COI SUOI OCCHI SE SI TRATTA VERAMENTE DI MONIQUE...


SE NON SAPESSI CHE E' MYRIAM... GIUREREI CHE E' MONIQUE DEVOIZE!

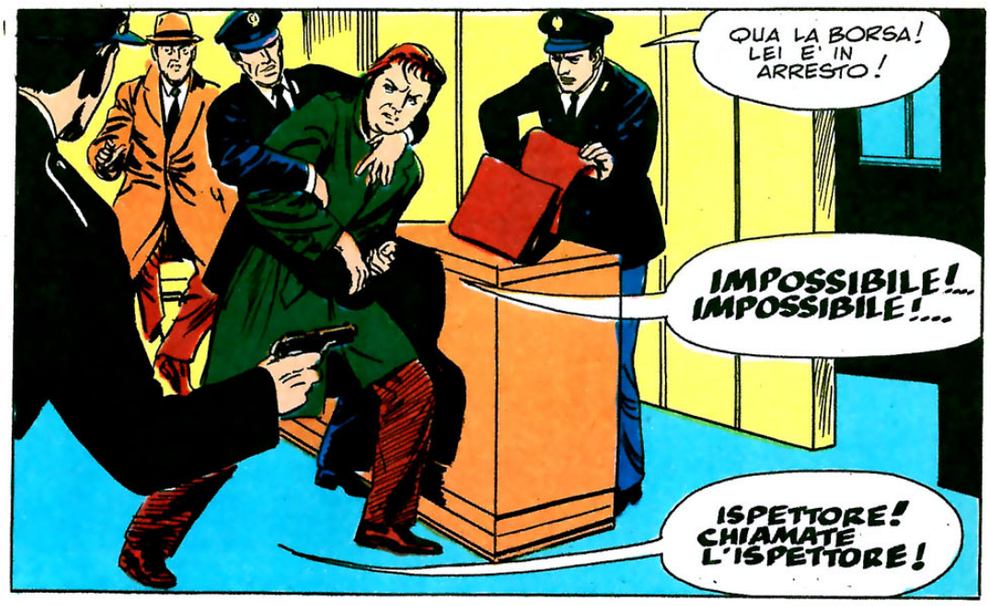
E LO STESSO PENSA VOLTA...
E' LEI, NON CI SONO DUBBI... MA CHI E' LA DONNA UCCISA, ALLORA?...

TUTTO IN REGOLA... AVANTI, PREGO...
E ORA... SIAMO AL DUNQUE!

I PASSEGGERI PASSANO ORA DAVANTI AL METAL-DETECTOR, CHE RIVELA LA PRESENZA D'EVENTUALI ARMI...
...MYRIAM-MONIQUE PASSA...
AVANTI, PREGO...

TOCCA AD ERNO...
EHI... UN MOMENTO!

IN QUESTA BORSA C'E' UNA PISTOLA!
COSA? IMPOSSIBILE!...


QUA LA BORSA! LEI E' IN ARRESTO!
IMPOSSIBILE!... IMPOSSIBILE!...
ISPETTORE! CHIAMATE L'ISPETTORE!

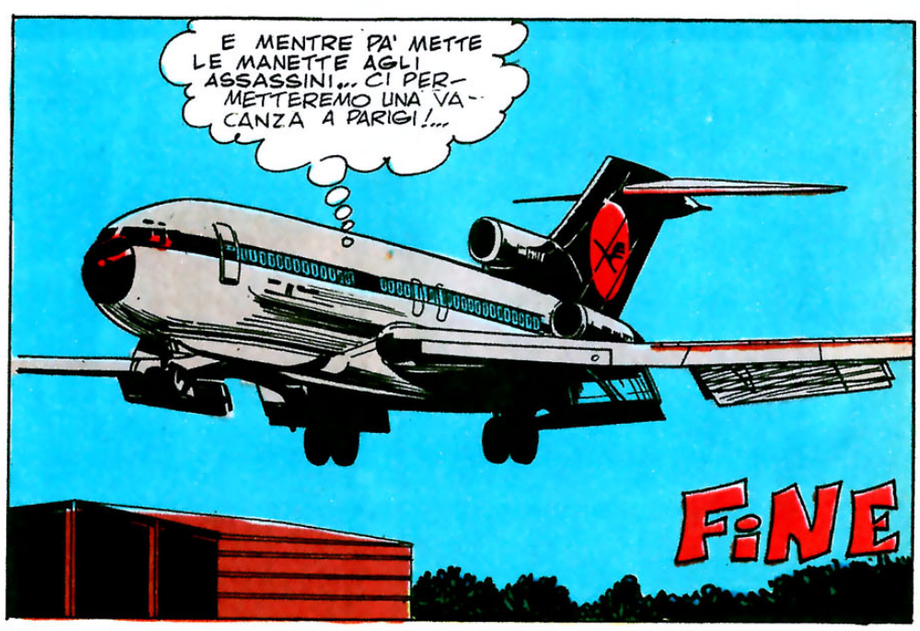
ERNO VIENE TRASCINATO VIA...
ORA IL MOSAICO SI COMPLETERA', E I CRIMINALI SARANNO ASSICURATI ALLA GIUSTIZIA...

NEL TRAMBUSTO...
PREGO, SIGNORINA... ...POSSO AIUTARLA?
IO... ...IO...

POVERA MYRIAM! E' ANCORA SOTTO L'EFFETTO DELLA DROGA!...
PERMETTA CHE MI PRESENTI; LUIGI ROSSI. VA A PARIGI? ANCH'IO FAREMO IL VIAGGIO INSIEME...

MA... ...MA...
SARA' UN BELLISSIMO VIAGGIO, VEDRA'!

TRA UN PO', MYRIAM TORNERA' AD ESSERE SE STESSA...


E MENTRE PA' METTE LE MANETTE AGLI ASSASSINI... CI PERMETTEREMO UNA VACANZA A PARIGI!...
FINE

SBARCATI IN ITALIA!

FIGHTING FURIES

CAPITAN HOOK E CAPITAN PEG-LEG, I PIRATI DAL COLPO PROIBITO.

PREMI UN BOTTONE E COLPISCONO COL BRACCIO.

Da oggi hai due formidabili compagni d'avventura:
Capitan Hook (uncino) e Capitan Peg-Leg (gamba di legno). Girano armati fino ai denti,
e quando si incontrano si sfidano a duello vibrando colpi terribili
con il braccio azionato da un pulsante. (Lanciano persino i coltelli!) Capitan Hook e Peg-Leg sono interamente articolati.
Peg-Leg in più, ha la gamba di legno in cui nasconde la mappa del tesoro.
Entrambi inoltre, dispongono di sei vestiti con accessori, per cambiare avventura. Naturalmente sono belli,
originali e realizzati con cura: sono della Matchbox!

"MATCHBOX"®

Distributore esclusivo per l'Italia. **BARAVELLI**

Ritagliare e spedire, insieme a un francobollo da L. 100 e in busta affrancata a Baravelli Giocattoli, Via Lazio 19/A 40069 Lavino di Zola Predosa (Bologna)

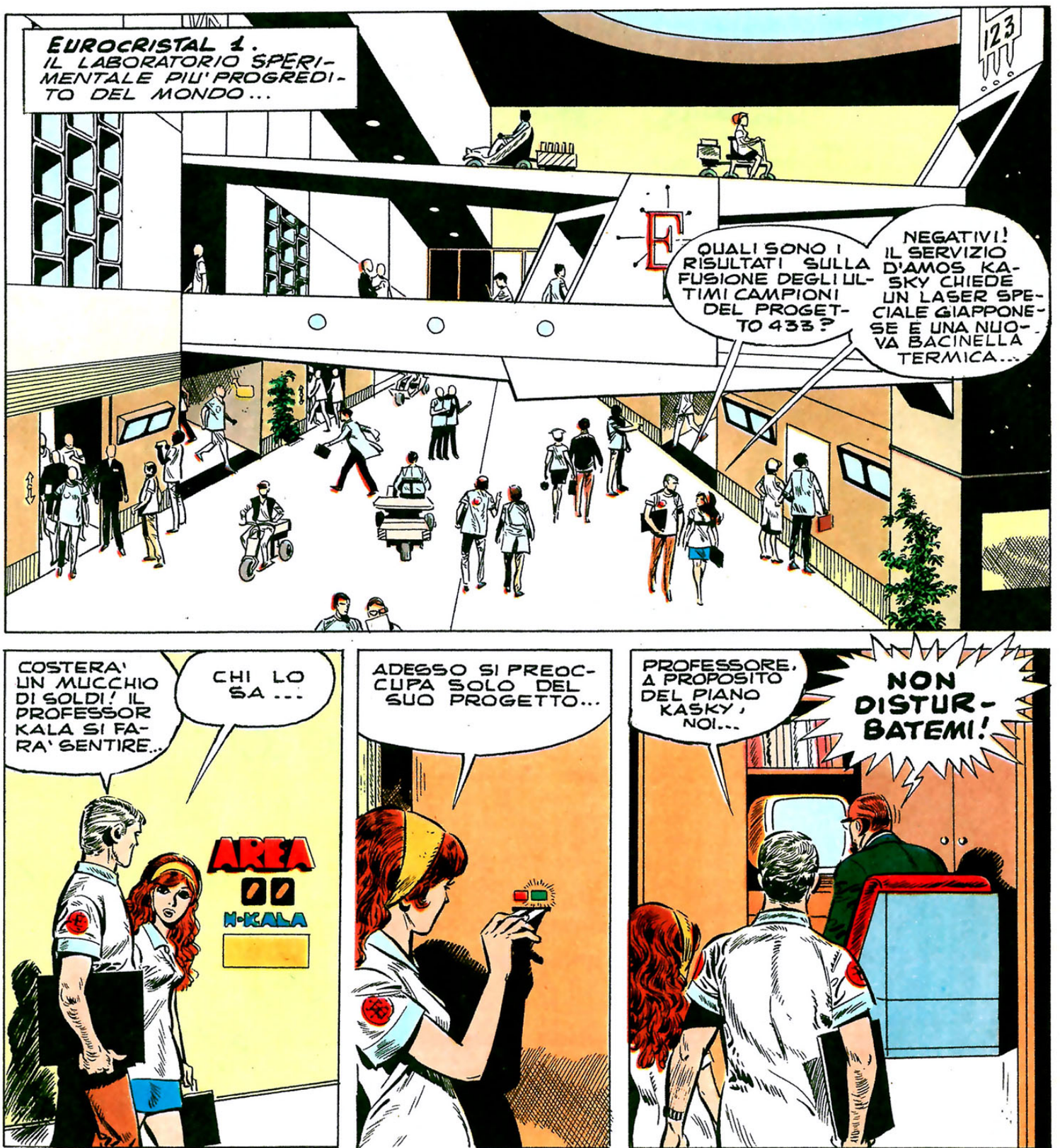
Inviatemi gratis il catalogo MATCHBOX con adesivi in omaggio.

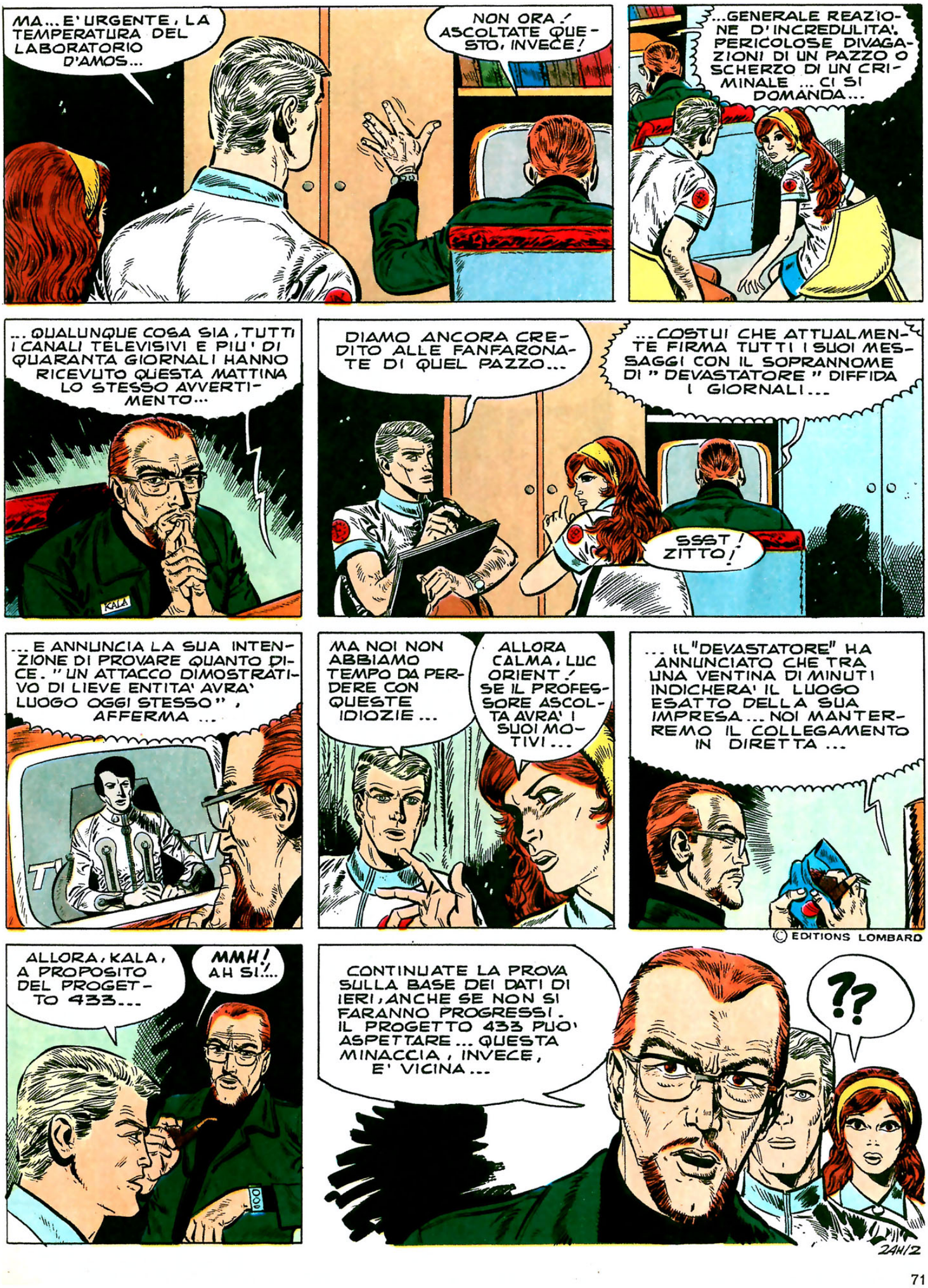
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cap .....
Città .....

LUC ORIENT

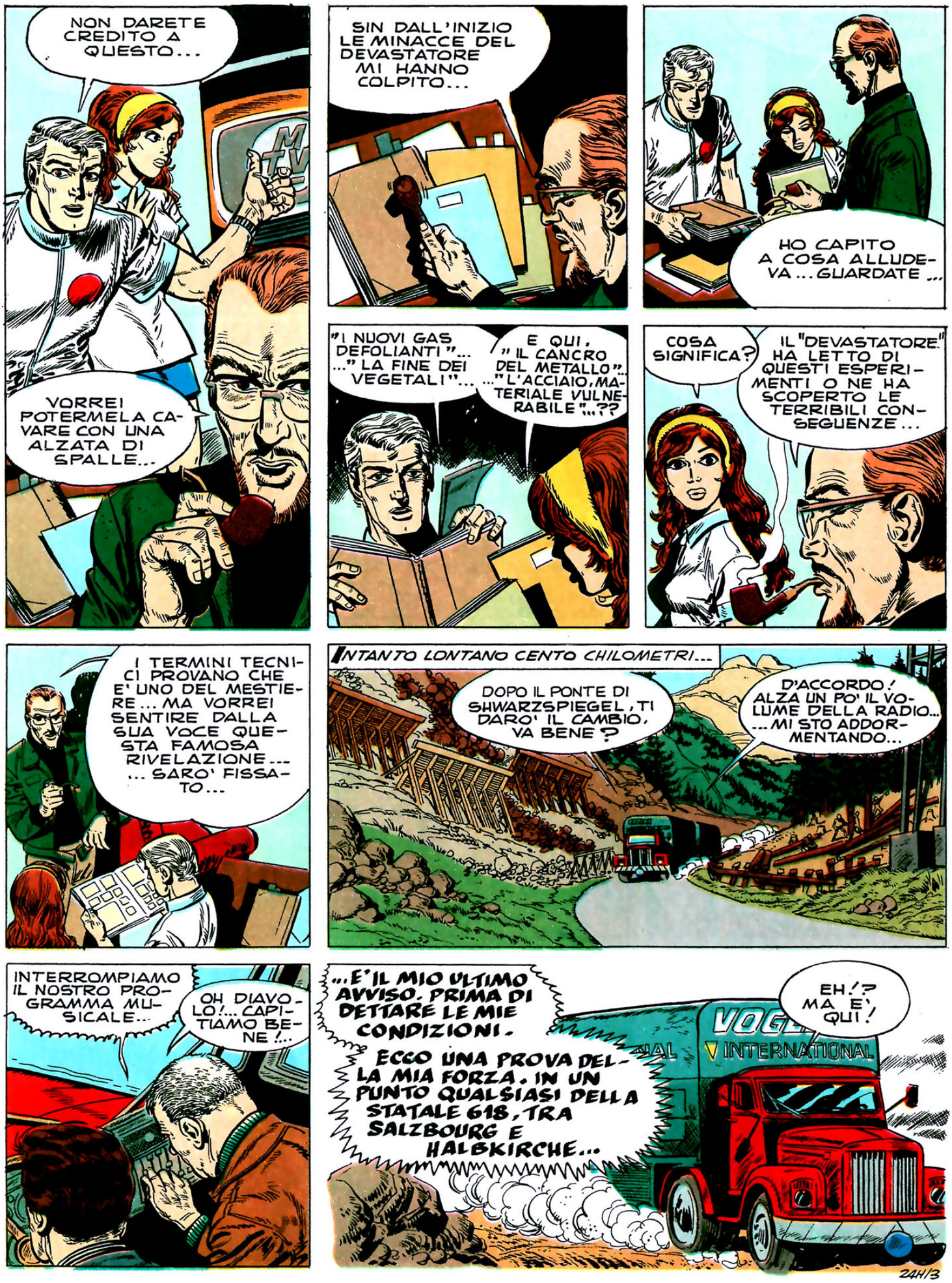
ALLARME PER IL PIANETA TERRA

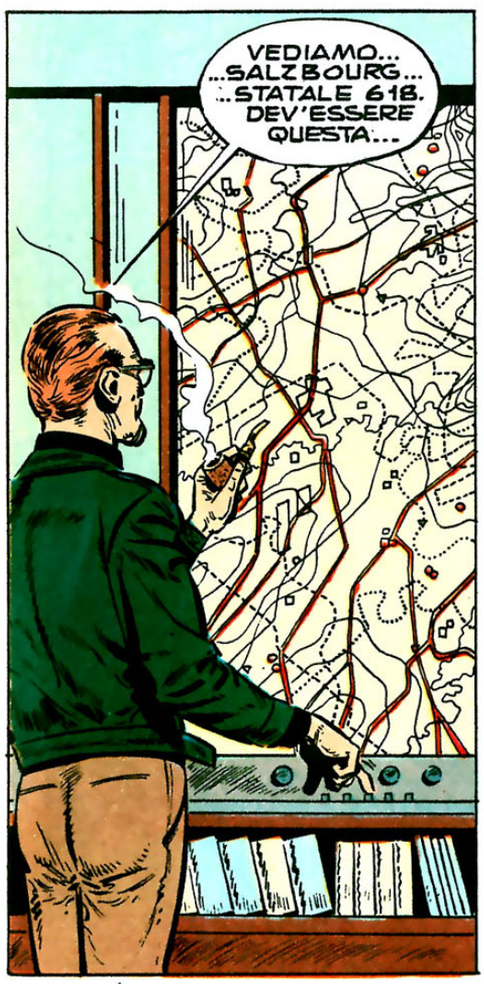
di PAAPE

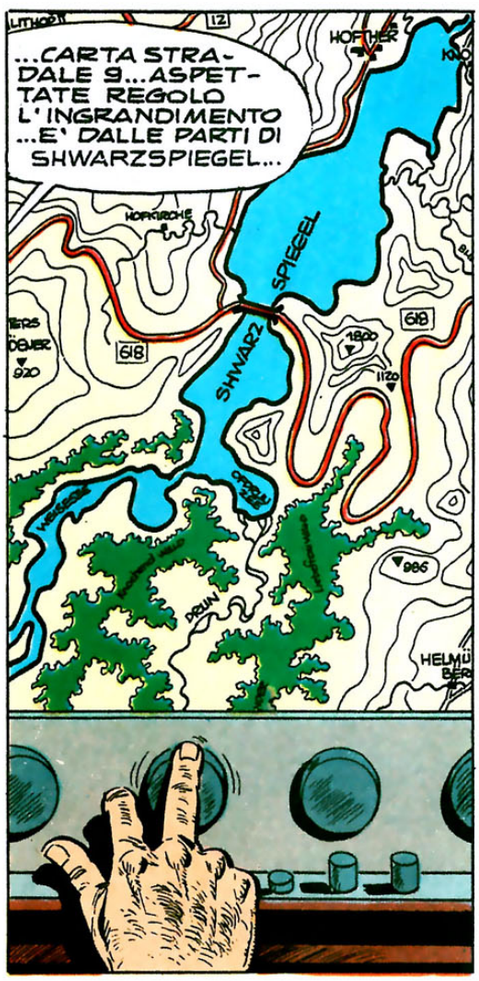


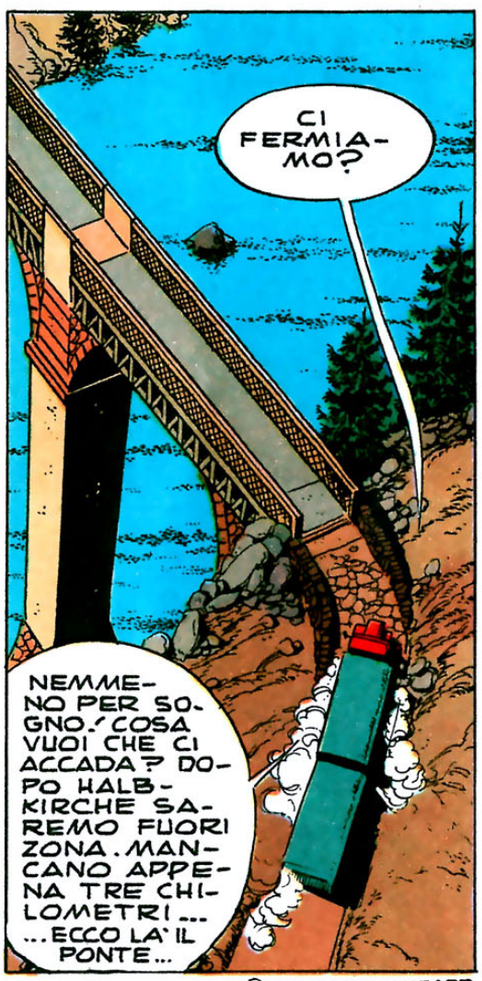


© EDITIONS LOMBARD

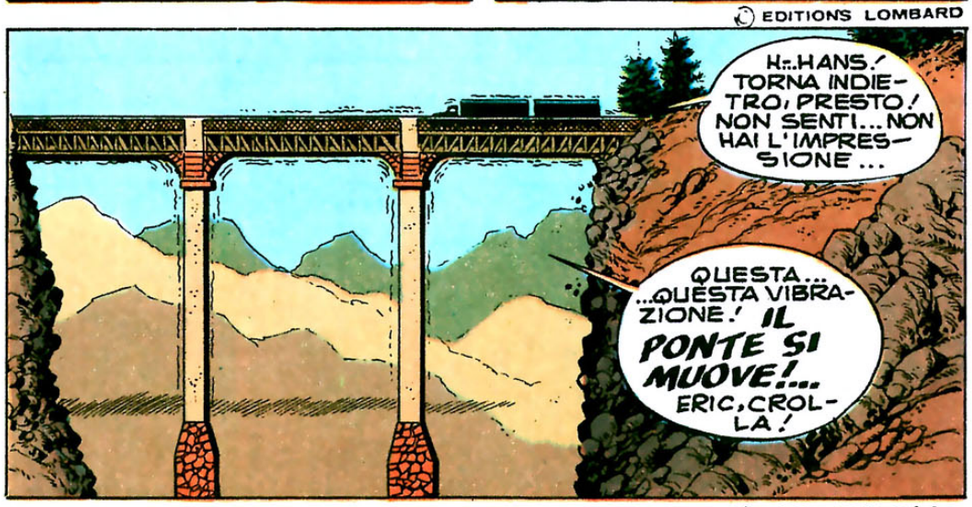

NON DARETE CREDITO A QUESTO...
VORREI POTERMELA CAVARE CON UNA ALZATA DI SPALLE...
SIN DALL'INIZIO LE MINACCE DEL DEVASTATORE MI HANNO COLPITO...
HO CAPITO A COSA ALLUDEVA... GUARDATE...
"I NUOVI GAS DEFOLIANTI"... ..." LA FINE DEI VEGETALI"...
E QUI, "IL CANCRO DEL METALLO"... ..." L'ACCIAIO, MATERIALE VULNERABILE"...??
COSA SIGNIFICA?
IL "DEVASTATORE" HA LETTO DI QUESTI ESPERIMENTI O NE HA SCOPERTO LE TERRIBILI CONSEGUENZE...
I TERMINI TECNICI PROVANO CHE E' UNO DEL MESTIERE... MA VORREI SENTIRE DALLA SUA VOCE QUESTA FAMOSA RIVELAZIONE... ... SARO' FISSATO...
INTANTO LONTANO CENTO CHILOMETRI...
DOPO IL PONTE DI SHWARZSPIEGEL, TI DARO' IL CAMBIO, VA BENE?
D'ACCORDO! ALZA UN PO' IL VOLUME DELLA RADIO... ...MI STO ADDORMENTANDO...
INTERROMPIAMO IL NOSTRO PROGRAMMA MUSICALE...
OH DIAVOLO!... CAPITIAMO BENE!...
...E' IL MIO ULTIMO AVVISO. PRIMA DI DETTARE LE MIE CONDIZIONI.
ECCO UNA PROVA DELLA MIA FORZA. IN UN PUNTO QUALSIASI DELLA STATALE 618, TRA SALZBOURG E HALBKIRCHE...
EH!? MA E' QUI!
INTERNATIONAL
24H/3



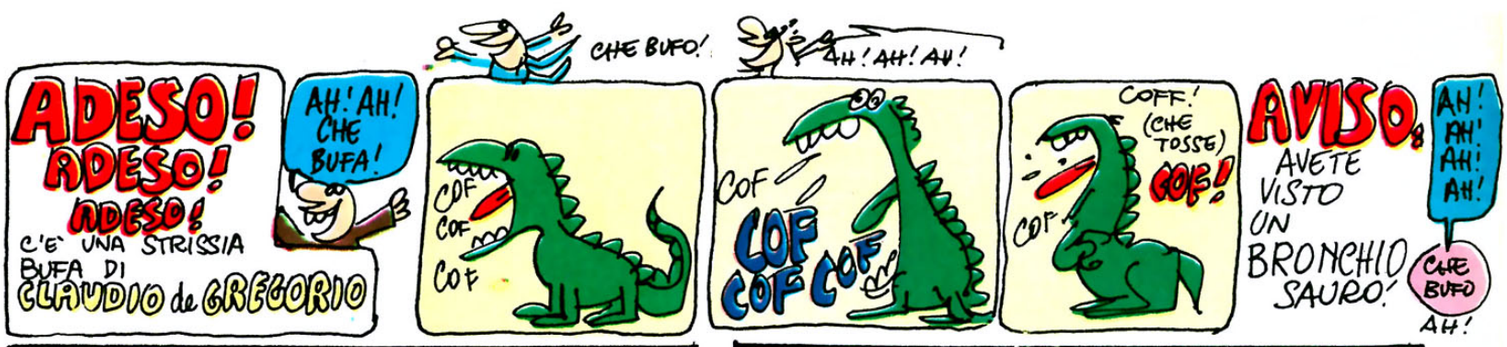




© EDITIONS LOMBARD

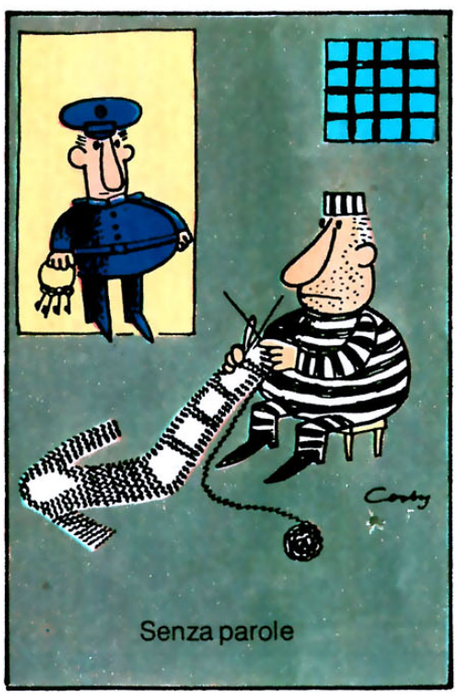


1 · CONTINUA



— Il signore desidera qualcosa?

— Sbrigati un po', il mio treno è in ritardo!



Senza parole

— Ancora una rata e poi finalmente sarà tutta nostra!

— Povero Carlo, crede di essere il cavallo di Napoleone!

L'ASTUTO ULISSE

l'Odissea riveduta da Carnevali

LA CRONACA

IL GIORNALE DELL'ATTUALITA' ANNO 1 NUMERO 1

VIOLA: ASPIRANTE TITOLARE

DI GIGI BOCCACINI

Si chiama Fernando Viola. Ha 24 anni appena compiuti, studia lingue. E' elegante, gira in Porsche color arancione. Il papà lavora alla Fiat, da capo operaio, la mamma, maestra elementare, è un'ex atleta (disco, peso, giavellotto). Un fratello gioca al calcio, con risultati piuttosto modesti. Al calcio gioca anche lui, Fernando. Nella Juventus, dove si è messo in mostra nel '71-'72, tra i giovani. Poi è passato al Mantova, quindi è tornato a vestir casacca bianconera. Centrocampista di ruolo, aspirante titolare di destino. Con qualche sospiro di rassegnazione, qua e là sostituita da scatti di rabbia.

Rabbia? Certo, rabbia, almeno in parte scusabile poiché Viola, se appartenesse ad un altro club, il ruolo di titolare non glielo prenderebbe nessuno, mentre in casa bianconera, per entrare in prima squadra, ha bisogno della scalogna altrui. Se qualcuno s'azzoppa, se qualcuno viene squalificato, Fernando trova la porta aperta. Altrimenti deve accontentarsi di quel fantomatico posto in panchina che è proprio il luogo ideale per sentirsi dannatamente riserva. Magari di lusso, non discuto, ma sempre riserva. Finché capita una sera diversa dal normale. Arriva a Torino l'Amburgo in una partita di Coppa e Parola, che è l'allenatore della Juve, schiaffa Viola in formazione. Forse, pensa il Carletto, lo tengo in campo per il primo tempo e poi lo sostituisco. Viola invece se la sbriga che è un piacere vederlo, segna persino uno dei due gol juventini. E la gente si diverte e gli batte le mani e i critici lo «scoprono». Adesso è una rivelazione.

Piovono le interviste, il ragazzo sta con i piedi saldamente per terra, almeno all'apparenza mica si monta la testa. In famiglia, del resto, tira aria di buonsenso, la mamma, interpellata da un giornalista, dice: «Mio figlio titolare? Certo, sarebbe bello e magari pure giusto. Ma come si fa a toglier di squadra un Capello o un Causio?»

Fernando Viola, aspirante titolare di destino, segna il passo. Fino a quando?

L'ULTIMA OCCASIONE

Domenica 23 marzo si rinnova la doppia sfida tra le squadre di Milano e di Torino. Le milanesi cercano di riscattare un torneo incolore

Milano guarda Torino con invidia e chiede in un solo giorno di riscattare una stagione particolarmente negativa per le milanesi. Fa invidia la Juventus lanciata verso la conquista del suo 16° scudetto, mentre il Milan da molte stagioni insegue il decimo che gli darebbe diritto alla «stella». Fa invidia anche il Torino, che pure ha avuto un andamento incerto, perché ha saputo cavar fuori prestazioni che hanno entusiasmato.

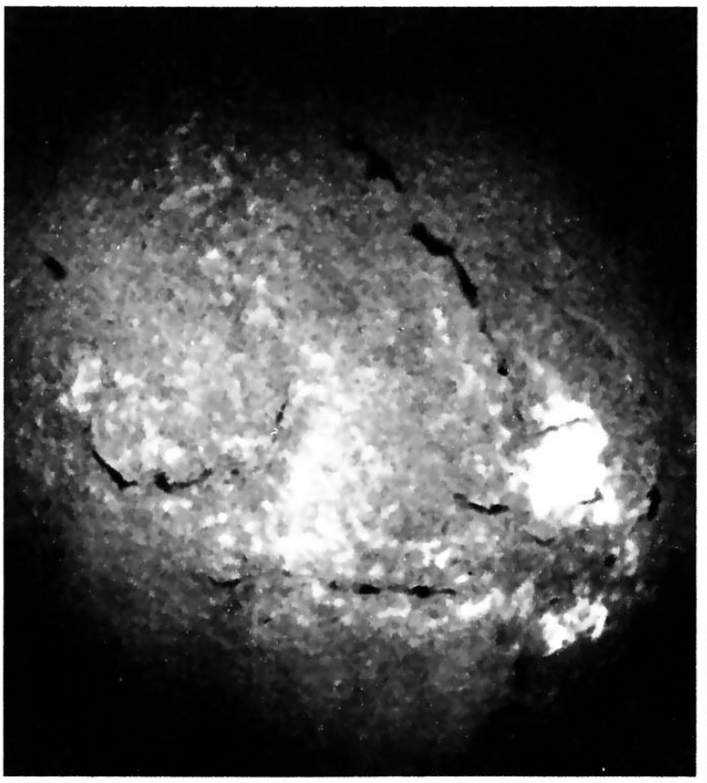
Domenica il campionato mette a confronto le squadre delle due città. C'è Juventus-Inter a Torino, al Comunale, e c'è Milan-Torino a San Siro. Una doppia sfida che serve per chiarire le posizioni dietro la imprendibile Juventus; una sfida in cui Milano getta tutto il suo orgoglio per vivere almeno una giornata in quel clima di trionfo che un tempo era solito ai milanesi, ma che ora è solo di momenti sempre più rari. Certo è soddisfazione magra: ma questo campionato non offre altro al Milan e all'Inter.Nella foto: Giubertoni e Chiarugi.

REFERENDUM ANTICACCIA

Sensibilizzate i vostri genitori sul problema della caccia. E' già iniziata la raccolta delle 500.000 firme. Per informazioni rivolgetevi a: dott. Elia Nardini, via Emilia Levante, 31 - Bologna. Tel. 051/492211. Collaborate tutti!

PAG. 77

Un'intera pagina dedicata alle prospettive della nuova scuola e ai vostri problemi di vita scolastica



Il punto sul Sole

Duecento scienziati si sono riuniti a congresso a Firenze per tentare di sciogliere gli ultimi segreti che la stella Sole custodisce. Ci riusciranno?

Sul finire del febbraio scorso, 200 scienziati si sono riuniti a congresso a Firenze per fare il punto sul Sole, stella di media grandezza (una fra 200 miliardi nella nostra galassia), senza la quale, però, non ci sarebbe vita sulla Terra. «Del Sole — hanno detto gli scienziati — si sa quasi tutto: dista da noi circa 150 milioni di chilometri, ha una temperatura interna di circa 16 milioni di gradi e ci invia tanta energia che, se dovessimo pagarla come paghiamo la bolletta della luce, ogni abitante della Terra dovrebbe sborsare 700.000 lire al mese. Ma sono ancora molti i punti oscuri e a Firenze gli scienziati si sono divisi i compiti al fine di chiarirli. (Nella fotografia in alto: l'immagine di una eccezionale macchia solare.)

LA CHIAMANO FULMINE

Il soprannome per una lumaca è più che giusto. «Fulmine» ha vinto a Falmouth, in Gran Bretagna, il campionato mondiale di velocità per lumache: 60 cm in 1'20".

QUATTRO FILM DI FLAHERTY ALLA TV DEI RAGAZZI

Dal 6 marzo, la TV dei Ragazzi dedica una retrospettiva al cinema di Robert Flaherty. Finalmente un programma diverso e veramente interessante.

Quelli della TV hanno cominciato a capire che ai ragazzi è giusto dare qualcosa di diverso che li renda partecipi di ciò che è il cinema autentico, d'autore. Perché Flaherty, americano d'origine irlandese (morì a 67 anni nel 1951), autore lo fu veramente. Giunto al cinema dopo una proficua esperienza di vita come esploratore e cacciatore nelle selvagge regioni del Canada, nelle sue opere seppe rispettare insieme l'uomo e la natura. «Nanook l'eschimese» del 1922, «L'uomo di Aran» del 1934, «La danza degli elefanti» del 1937, «Lousiana Story» del 1948, i film cioè del ciclo televisivo che si concluderà il pomeriggio di giovedì 27 marzo, sono infatti tutto questo. Flaherty con occhio poetico e commossa partecipazione ha raccontato in essi scorci insoliti della vita dell'uomo.

LA FESTA DELL'AQUILONE IN INDIA

Ahmedabad, in India, è l'unica città del mondo in cui, da secoli, si celebra il giorno dell'aquilone. E' una festa gioiosa che coincide con l'arrivo della buona stagione e vi partecipano tutti gli abitanti che sono più di due milioni. Tutti gli abitanti contribuiscono a costruire aquiloni con una tecnica raffinatissima. Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata. Chiuse scuole, fabbriche e negozi, grandi e piccoli hanno innalzato, lungo le strade, aquiloni dai mille colori.

Lupo Alberto

di Silver

Il disegno di legge dev'essere ancora approvato dal Parlamento.

ESAMI DI RIPARAZIONE: ANCORA UN ANNO

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione (un organo composto di tre sezioni: due si occupano della scuola elementare e delle secondarie, la terza dell'università), che ha il compito di dare parere e consigli al ministro della Pubblica Istruzione, ha approvato il progetto del ministro Malfatti di abolire gli esami di riparazione. Ma poiché il progetto deve avere ancora il disco verde dal Parlamento cioè dev'essere ancora approvato sia dal Senato sia dalla Camera (gli esami sono stati fissati da una legge e occorre un'altra legge per abolirli), il Consiglio superiore ha giudicato opportuno che l'abolizione sia messa in atto dall'anno successivo alla approvazione della legge. In altre parole, comunque vadano le cose, quest'anno gli esami di riparazione ci saranno ancora.

Si terranno a partire dal 2 settembre.

I privatisti che vogliono sostenere gli esami in seconda sessione debbono presentare domanda entro il 20 agosto.

IL CALENDARIO

Gli scrutini finali dovranno essere pubblicati in tutti gli istituti nella prima settimana successiva al termine delle lezioni. Le scuole si chiuderanno nelle medie il 12 giugno e nelle scuole elementari entro la terza settimana dello stesso mese, salvo le classi I, III e IV, dove le lezioni potranno terminare anche entro il 15.

Gli esami di idoneità (cioè di passaggio da una classe all'altra intermedia) cominceranno nella scuola media il 17 giugno. Privatisti e ragazzi che «recuperano» debbono presentare domanda entro il 31 maggio.

I GRAMMATICI

«I grammatici van soggetti alle diecimila maledizioni. Nelle loro scuole (o pensatoi o macinatoi o luoghi di tortura) diventano sordi a forza di schiamazzi. Eppure si credono gli uomini più importanti del mondo. Che soddisfazione atterrire col volto minaccioso, con la voce, la pavida turba degli scolari, straziare quegli infelici a colpi di canna, di verghe, di staffile, incrudelire in mille modi a proprio capriccio. La schiavitù infelicissima che impongono par loro una monarchia, talché non cambierebbero la loro tirannide col dominio di Falaride o di Dionigi.»
Erasmo da Rotterdam (da «Elogio della pazzia», titolo originale «Moriae Encomium»).
NOTA - Il vero nome di Erasmo da Rotterdam era Geer Geertsz. Nacque il 28 ottobre 1466 a Rotterdam, in Olanda. Visse lungamente in Italia. I suoi studi filosofici furono fondamentali per la cultura europea. Morì il 12 luglio 1536.

LA VOSTRA VOCE

Una lingua più viva

Sono una ragazza di 12 anni, bravissima in italiano (ho anche vinto un premio). Ma la mia professoressa non ama nei temi parole come «gentaglia» o «alla chetichella». Termini, secondo me, italianissimi, e comunque usati da tutta la gente che parla, vive, lavora. Credo che la mia professoressa non abbia mai letto un libro di Moravia o della Morante. Mi ha umiliata davanti a tutti. Le ho fatto capire il mio disagio con dei disegni in cui ricordavo la mia professoressa dell' anno scorso, che mi capiva e mi elogiava. Mi ha detto che i disegni erano offensivi per lei. E' così che si educa i ragazzi alla verità? Chi sceglie i professori? (Annalisa, Napoli)

I compiti a casa

Abbiamo undici anni e un problema da risolvere. Far sapere ai nostri e a tutti i professori d'Italia che a dei ragazzi di prima media non si debbono dare compiti a casa, perché questo toglie loro la posssibilità di giocare, di lasciare libera la fantasia (e anche questo serve per crescere liberi). E anche le mamme... Tutta le volte che abbiamo un giorno libero ci spediscono dal dentista o ci costringono a far le visite alle «loro» amiche. (Franca e Maura, Milano)

MONTE ORE

Espressione usata dai movimenti degli studenti per indicare un certo numero di ore, generalmente tre, che i professori dovrebbero cedere a turno dai loro orari, per consentire ai giovani di studiare problemi di attualità a loro scelta, anche con l'intervento di persone estranee alla scuola. La scelta di questi esperti non dovrebbe essere soggetta all'approvazione dei docenti.

AUTOGESTIONE

In pratica si tratta della occupazione della scuola, operata dai movimenti degli studenti generalmente per una settimana. Durante questo periodo si organizzano seminari politici, visioni di film storici, dibattiti sui problemi del quartiere, con o senza la partecipazione dei docenti. Provveditori e presidi considerano illegale questa forma di autogestione unilaterale.

ADDIO ALLA BOXE?

La «bomba» Canè non è mai esplosa. Adesso è venuto il momento di dire addio alla boxe.

Per il «vecchio» Dante Canè, 32 anni, peso massimo bolognese, il momento di dire addio alla boxe si sta avvicinando. Lo dovrà fare presto se non vuole trasformarsi in un «materasso da ring», un inutile oggetto nelle mani di certi organizzatori senza scrupoli. Canè, un colosso alto 1,90, è stato per anni una promessa della boxe italiana. Di lui i giornali di qualche anno fa parlavano come di un nuovo Primo Carnera, il campione friulano dei massimi degli Anni Trenta. Ma sfortunate vicende pugilistiche hanno logorato progressivamente il suo pur forte fisico. Dal punto di vista tecnico non è mai maturato: è rimasto fino alla soglia dei trent' anni un gigante con buone capacità tecniche e basta. Sarebbe durato molto di più se avesse osservato regole di vita più castigate. Gli venne proposta, quando era ancora sotto i cento chili, una operazione di chirurgia plastica per «asciugarlo». Non volle farla e fece un grave errore. Poi vennero le «batoste» di Chuvalo, nel 1968 e di Bepi Ros, nel 1970. Due K.O., dai quali non si risollevò più. Con Bugner sono crollate le ultime speranze. Nella foto: Canè (a destra) contro Bugner.

LA PICCOLA KORBUT ITALIANA

Ha cominciato a fare salti e capriole all'età di 4 anni. Adesso, a 12 anni, Maria Vittoria Virgili è un'autentica promessa della ginnastica artistica azzurra.

Maria Vittoria Virgili, 12 anni: gli esperti internazionali l'hanno già ribattezzata l'Olga Korbut italiana. «Mavi» sta vivendo, in questo periodo, un'esperienza fra le più emozionanti. E' stata l'unica atleta straniera ad essere invitata ad allenarsi con la squadra nazionale sovietica, a Mosca. «Mavi» avrà l'opportunità, per due mesi, di perfezionare il suo stile. Poi ci saranno i grandi incontri internazionali.

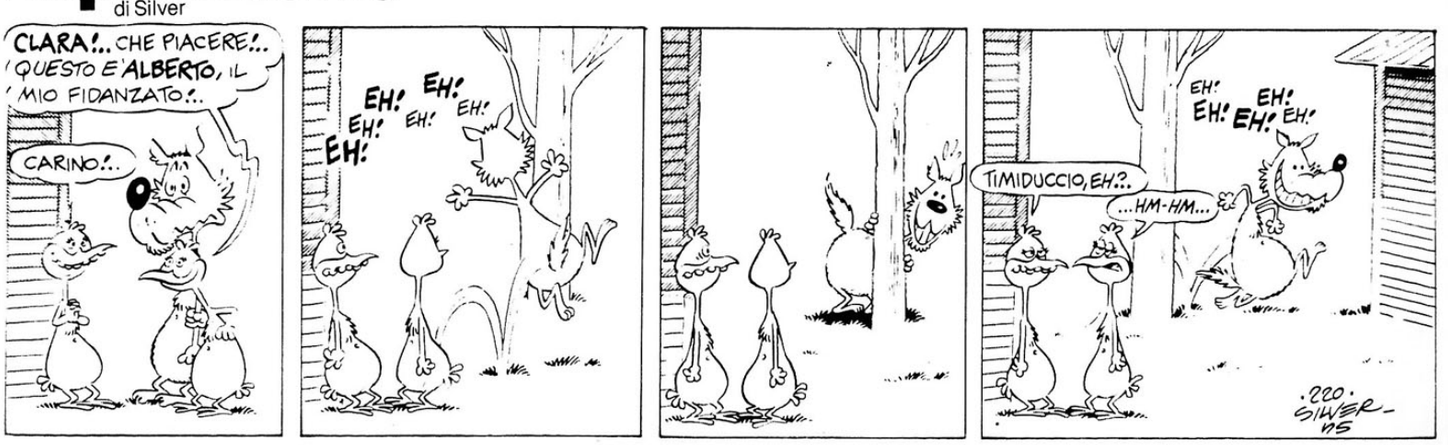
La giovanissima Maria Vittoria Virgili mentre si allena con un preparatore sovietico.

UN DUELLO ALLA "CINQUE MULINI"

Franco Fava (nella fotografia), da Roccasecca (Frosinone), 22 anni, detentore del record italiano dei 3.000 siepi (8'19''), campione italiano di cross, si misurerà con il fuoriclasse della Tanzania Filbert Bayi nella classica «Cinque Mulini» che ogni anno si corre a San Vittore Olona. Bayi è il detentore del record mondiale dei 1.500 metri. Ma Franco Fava, un campione ancora in maturazione, non teme il confronto: pur non essendo dotato di sprint finale, l' azzurro è un crossista formidabile, degno quindi di misurarsi con i più forti specialisti del mondo.

Lupo Alberto

di Silver



Prati l'incompreso

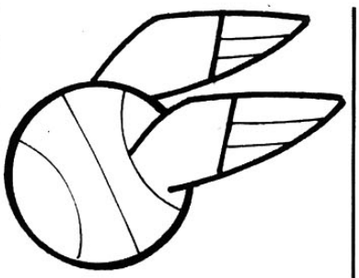
Il Milan lo aveva «svenduto» credendolo ormai calcisticamente finito. A Roma, con i giallorossi, ha ritrovato fiducia e comprensione. Nonostante sia per unanime riconoscimento il centravanti più in forma del campionato, Bernardini non lo considera e non lo convoca.

Pierino Prati è rimasto nel cuore dei tifosi milanisti. E' vero, per parecchio tempo li ha scontentati, le ultime stagioni trascorse con la maglia rossonera gli sono state rovinate da un fastidioso malessere. Anche a Roma, nei primi tempi, ha deluso. Dopo oltre un anno e mezzo, tuttavia, Prati ha saputo conquistare l'appassionato pubblico romano. Ed ora che ha consumato la sua «vendetta», nei confronti dei dirigenti del Milan che non l'hanno più voluto — non passa occasione senza che Prati sottolinei questo fatto — il cannoniere milanese sogna un'altra rivincita. Tornare a Milano, magari sulla riva opposta, a vestire i colori dell'Inter. Già anni fa ci furono contatti segreti per il passaggio di Prati dal Milan all' Inter (la società nerazzurra dava in cambio lo stopper Bellugi ceduto quest'anno al Bologna). La trattativa non andò in porto. Ma adesso è l'Inter che cerca disperatamente una punta da affiancare al discusso Boninsegna. E Prati potrebbe fare al caso, anche se la Roma frappone mille difficoltà perché, avendo riscoperto un cannoniere, non intende privarsene a meno che si tratti di una cessione assai vantaggiosa, sul piano economico o sulla base dello scambio con altri giocatori. Se giungerà all'Inter, la «vendetta» di Prati nei confronti del Milan sarà davvero completa.

Qui sopra, Prati quando era al Milan. In alto, in azione oggi con la maglia giallorossa.

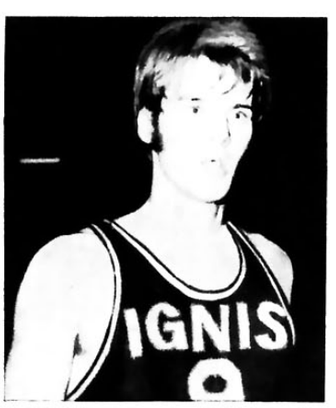
LANSIVUORI SI ALLENA SUL GHIACCIO

Teuvo Lansivuori, finlandese, campione di motociclismo, ex compagno di Giacomo Agostini, è passato quest'anno alla Suzuki: ed è uno dei grandi rivali del nostro supercampione che, come tutti ricordano, dopo il divorzio dalla MV difende i colori della Yamaha. Lansivuori ha dimostrato in più occasioni di essere quasi imbattibile sul bagnato. C'è un motivo, che ha spiegato lo stesso finlandese. Nel lungo inverno del nord, si diverte a partecipare a «corse sul ghiaccio», sui laghi gelati, o larghi fiumi, su moto di serie con gomme da cross. Così si impara a correre sul bagnato.



PALLAVOLO: CALCIO DI DOMANI?

Ben 278 ragazzi su 1.000 hanno indicato la pallavolo come sport preferito, mentre il calcio ha avuto solo 190 preferenze. L' indagine non può essere considerata valida in assoluto perché fatta in occasione di un incontro di pallavolo, ma ci piace che almeno una volta questa disciplina abbia superato tutte le altre nelle simpatie dei ragazzi.



VUOL FARE IL MEDICO

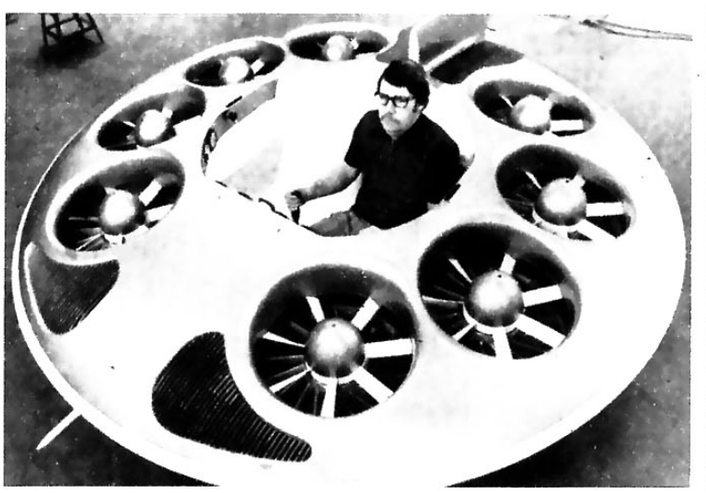
«A fine stagione smetto per sempre con la pallacanestro». Così ha affermato Bob Morse (nella foto) ma a Varese tutti si augurano che non sia una decisione definitiva. Da tre stagioni, Morse ha una media superiore a trenta punti-partita. Un giocatore ideale in campo, un ragazzo d'oro nella vita, con idee ben precise sul futuro: «A Varese ho realizzato i miei sogni sportivi. Ma a fine stagione torno negli Stati Uniti dove conto di laurearmi in medicina per poi esercitare la professione nell'America del Sud o in Africa».

COL SACCO A PELO

José Altafini, 37 anni, nonostante le sue ottime prestazioni, va sempre in panchina convinto che Parola non lo inserirà in squadra. Il più delle volte José si sbaglia. Ma la convinzione di essere una riserva, seppur di lusso, non l'abbandona. Pensate che, nell' incontro di andata con l' Amburgo, vinto per 2 a 0 dai bianconeri, si è presentato in panchina con un sacco a pelo. Era sicuro di non giocare. Ma ancora una volta si è sbagliato: Parola lo ha fatto entrare in campo.

IL PIU' VELOCE IN CITTA'

Con quale mezzo si viaggia più rapidamente nel caotico traffico di una grande città? Per rispondere a questa domanda, nove inglesi hanno scommesso e, dopo aver stabilito l'itinerario (cinque chilometri attraverso il centro di Londra), sono partiti dallo stesso punto (nella foto in alto) con mezzi diversi. Ha vinto lo scoterista impiegando 7 minuti. Poi sono giunti nell'ordine: il tassista (in 11'), l'automobilista (12'), il ciclista (14'), il pattinatore (18'), quello che è andato in autobus (21'), il fondista (29'), quello che si è servito del metrò (31') e infine, buon ultimo, il pedone (45').



E' IN ARRIVO UN VERO DISCO VOLANTE

Non è uno dei soliti oggetti volanti avvistati da molti e mai bene identificati. L'ha costruito un professore universitario statunitense. Ha due posti e può volare a 264 km l'ora. Sarà venduto al prezzo di 6.500.000 lire.

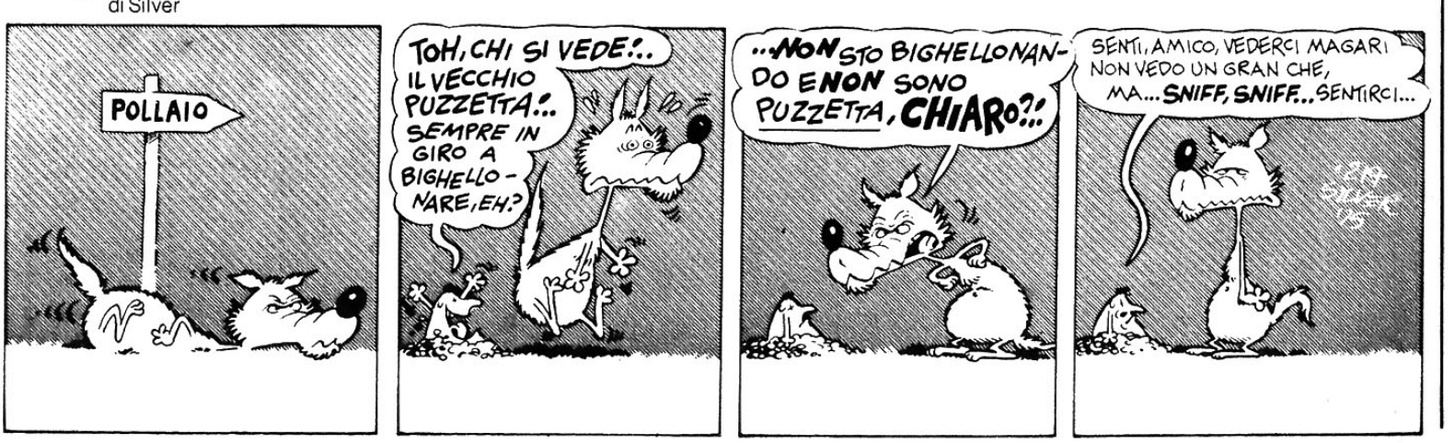
PAOLO DETECTIVE PER CASO

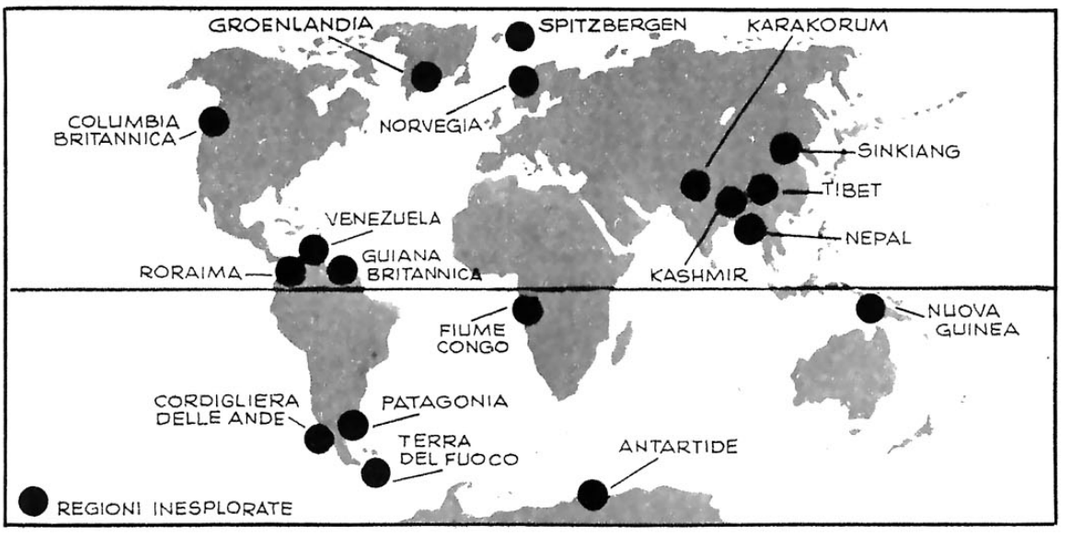
Paolo Tradati, con l'aiuto dei compagni di gioco, non solo ha sventato un furto, ma ha anche contribuito all'arresto di tre giovani delinquenti.

Sei ragazzini hanno visto tre ladri rubare in una scuola e con le loro grida li hanno fatti fuggire. Uno di essi ha avuto la presenza di spirito di annotare il numero di targa dell'auto permettendo ai carabinieri di identificare e arrestare in breve tempo tre giovani banditi. A soli sette anni Paolo Tradati ha dimostrato di avere la stoffa del vero investigatore. E' sveglio, «anche troppo» dice la sua mamma, e gli piacciono i film gialli e polizieschi. Il caso ha voluto che proprio a lui, grazie al suo «fiuto», toccasse vivere nella realtà un'avventura tante volte immaginata giocando a guardie e ladri. Tuttavia Paolo non ama giocare alla guerra come «I ragazzi della via Paal» e legge soprattutto i libri d'avventura e i fumetti.

Lupo Alberto

di Silver





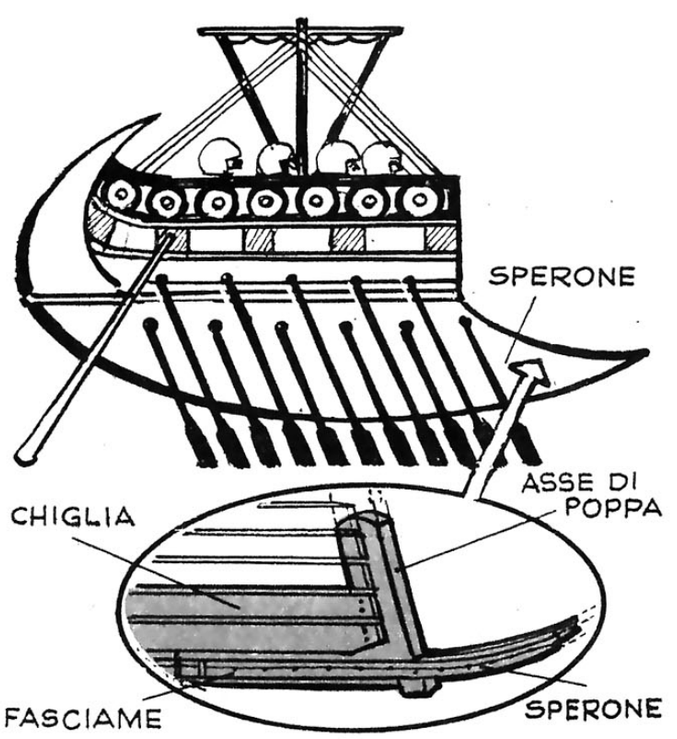
Invito all'avventura

Ci sono ancora, sparse in tutti i continenti, vaste regioni sconosciute. L'epoca di Stanley e Livingstone non è tramontata: potreste essere voi i nuovi esploratori.

La Terra diventa sempre più piccola. Grazie al coraggio di migliaia di uomini che negli ultimi secoli hanno affrontato pericoli di ogni genere per esplorarla; grazie, oggi, ai satelliti artificiali che ne fotografano dall'alto ogni minimo particolare, si può dire che ben poco del nostro pianeta resti ancora da scoprire. Ma ci sono tuttavia alcuni luoghi dove l'uomo non è mai stato e in cui neppure le macchine fotografiche dei satelliti sono riuscite a penetrare. Si trovano nei punti indicati sulla cartina: in Groenlandia, in Norvegia, nella Columbia britannica, alle Spitzbergen, in Venezuela, nella Guiana inglese, nella punta estrema del Sudamerica, nell'Antartide, in Africa e in Asia. Ma anche questi luoghi, coperti per lo più da giungle o posti su vette ghiacciate, non rimarranno a lungo inesplorati. Alcuni membri della Società reale geografica inglese sono già riusciti, per esempio, a raggiungere l'altopiano chiamato Roraima nella Guiana, mentre altri esploratori stanno penetrando in altre zone ancora sconosciute. Tra poco dunque tutta la Terra sarà scoperta e allo spirito d'avventura dell'uomo non resterà che puntare sempre più verso il cielo e verso gli abissi degli oceani. L'epoca delle esplorazioni finirà presto?

ECCO L'ARMA SEGRETA DEI FENICI

Dopo anni di ricerca, alcuni archeologi inglesi sono riusciti a trovare sul fondo del mare, al largo di Marsala in Sicilia, i resti di una antica nave da guerra fenicia. I pazienti archeologi inglesi sono riusciti, tra l'altro, a riportare in superficie quasi intatto il lungo rostro (in basso nel disegno) con il quale i fenici squarciavano e affondavano le navi nemiche. Con quest'arma micidiale, essi erano stati i dominatori del Mediterraneo. Copiandoli, lo divennero, a loro volta, i romani.



ATTENTI A CIO' CHE SCOLPITE!

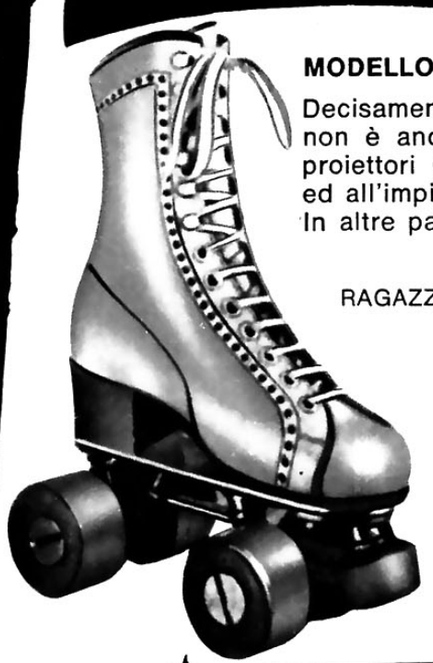
Non avremmo nessuna riserva se la bella scultura (nella foto) fosse stata ricavata da un legno secco. Ma quello su cui si sta arrampicando il ragazzino è il tronco di un bell'albero del parco pubblico di Essen, in Germania. Alcuni maniaci dell'intaglio hanno «scolpito» anche molti altri alberi che a causa dei danni provocati dalle incisioni sono morti.
Cosa dire a questo punto? Non sarà forse il caso di ricordare che il rispetto per le piante è un dovere cui nessuno si può sottrarre e che gli alberi, specie nelle grandi metropoli, sono indispensabili?

Alcuni bambini si arrampicano sull'albero scolpito da alcuni sconosciuti. Un vero atto vandalico.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Antonio Andreini
Gigi Boccacini
Nicola D'Amico
Ferruccio De Bortoli
Renato Frascoli
Gianfranco Josti
Gianfranco Moriondo
Bartolo Pieggi
Guido Silvestri
Mario Uggeri
Piero Zanotto

RICERCATO



MODELLO CINE ROYAL

Decisamente un risultato brillante e soprattutto una garanzia sicura per chi non è ancora in possesso di un proiettore GIOCA. Il motivo è chiaro; i proiettori GIOCA sono robusti, tecnologicamente perfetti, grazie ai tecnici ed all'impiego di materiali idonei, inoltre il design, i colori sono di « oggi ». In altre parole sono proiettori GIOCA.

RAGAZZI I CAMPIONI CORRONO E VINCONO CON GIOCA

Da sempre i migliori
e... costano meno.

GIOCA

CORSICO (MI) VIA MEUCCI 10

CREDETE NELLE STELLE?

I nati nella settimana dal 24 al 30 marzo sono sotto il segno dell'Ariete. Hanno un bisogno istintivo di proteggere chi sta loro intorno, ma la naturale timidezza spesso viene scambiata per presunzione. L'abitudine ad un maggior controllo e un poco di diplomazia saranno utili per stabilire sinceri rapporti di amicizia.

ARIETE
21 marzo-20 aprile

AFFETTI: Meglio mettere le carte in tavola, una volta tanto. SCUOLA: Alzate le tende senza insistere, se vi accorgete di non essere graditi. FORTUNA: Apre gli occhi. SALUTE: Mal di testa.

TORO
21 aprile-20 maggio

AFFETTI: Una notizia sgradevole, si trasforma a poco a poco. SCUOLA: Non c'è niente che scuota la tua fiducia nella possibilità di recupero. FORTUNA: Sostenuta. SALUTE: Più sport.

GEMELLI
21 maggio-21 giugno

AFFETTI: Evita di metterti nei pasticci, per un po'. SCUOLA: Sembri andare al macello, invece sarà un successo. FORTUNA: Fortissima. SALUTE: Fate una vita più attiva: siete troppo pigri.

CANCRO
22 giugno-22 luglio

AFFETTI: Presagisci una crisi, ma non fai niente per risolverla a tuo favore. Più decisione. SCUOLA: Hai la testa lontana e lo studio ne risente. FORTUNA: Fa quello che può. SALUTE: Okay.

LEONE
23 luglio-23 agosto

Affetti: Cerchi una soddisfazione mentre il mondo è tutto a tua disposizione. SCUOLA: Un'amicizia si rivelerà preziosa e interessante. FORTUNA: Andrà meglio. SALUTE: Evita il freddo.

VERGINE
24 agosto-22 settembre

AFFETTI: Siete così bravi da offrire i vostri servizi. SCUOLA: Qualcosa non funziona come dovrebbe e ti spaventi. FORTUNA: Perplessa: dalle una mano a trovarti. SALUTE: Mal di stomaco.

BILANCIA
23 settembre-22 ottobre

AFFETTI: Non cacciarti in qualche situazione disastrosa, mantieni saldi certi principi, non te ne pentirai. SCUOLA: Più grinta. FORTUNA: Chiara. SALUTE: Occorre del riposo.

SCORPIONE
23 ottobre-22 novembre

AFFETTI: Riuscirai a superare i momenti più critici. SCUOLA: Certe soluzioni si impongono da sole: ora non ti resta che studiare. FORTUNA: In ripresa. SALUTE: Butta via il malumore.

SAGITTARIO
23 novembre-21 dicembre

AFFETTI: Davi per scontata una quantità di cose, sbagliando. SCUOLA: Apertura a tutte le possibilità, anche nei momenti più neri spera. FORTUNA: In attività. SALUTE: Prudenza.

CAPRICORNO
22 dicembre-20 gennaio

AFFETTI: Molto impegno, molte frottole e molta paura. SCUOLA: Certe soluzioni di fantasia, mettono in sospetto anche il resto della preparazione. FORTUNA: Sonnecchia. SALUTE: Discreta.

ACQUARIO
21 gennaio-19 febbraio

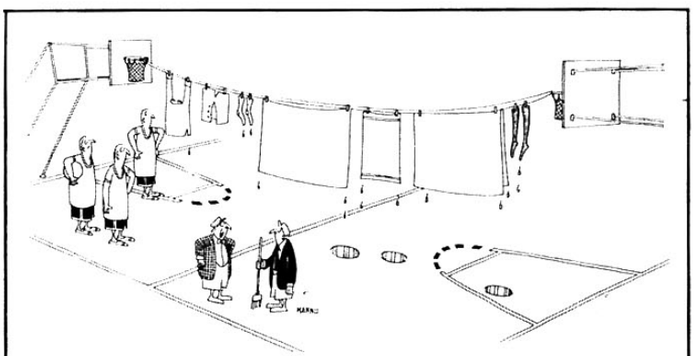
AFFETTI: Siete stranamente litigiosi: cercate di calmarvi! SCUOLA: Non sperare che le tue assenze siano sempre giustificabili, alla fine se ne terrà conto. FORTUNA: In gioco. SALUTE: Migliora.

PESCI
20 febbraio-20 marzo

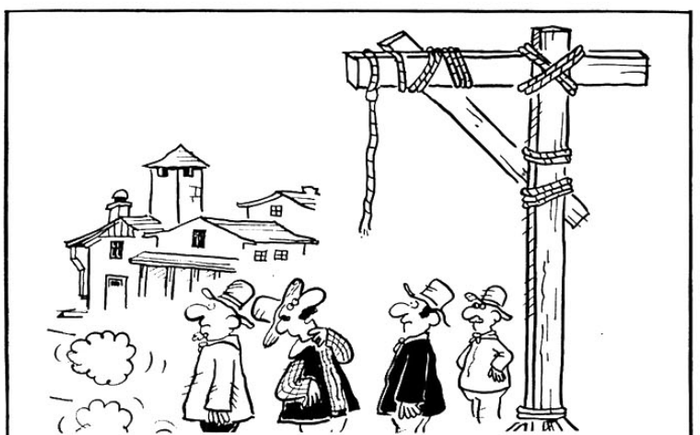
AFFETTI: Ti manca la possibilità di esercitare un controllo, e la naturale pigrizia sarà soddisfatta. SCUOLA: E' ora che ti svegli dal letargo. FORTUNA: Previdente. SALUTE: Un controllo.

A cura di LIA CANTONI

— Mamma, sono stufo di giocare con la sabbia...



— Mi chiami sua moglie, per piacere...



— Adesso capisco perché portava con sé un picchio ammaestrato...

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880. - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, tel. 266.612. - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: p.zza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

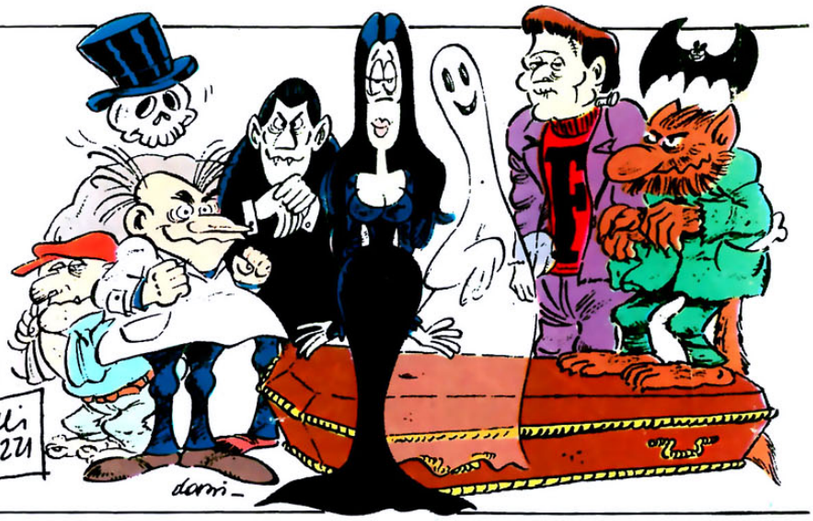
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D. M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F. B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

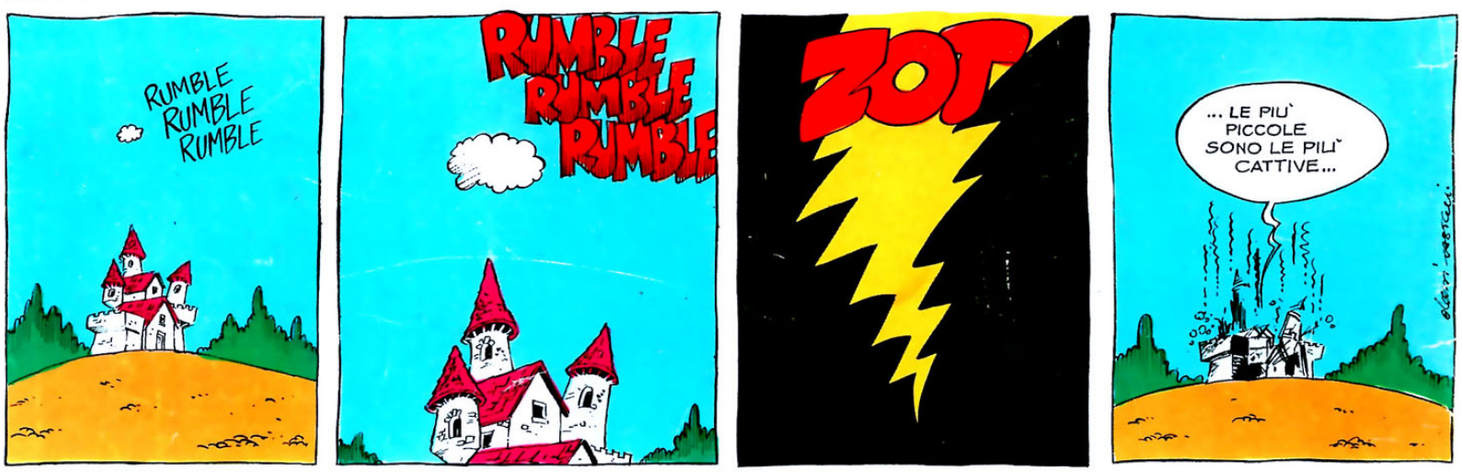
Direttore responsabile: **ALFREDO BARBERIS** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/71 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.a.s.

ZIO BORIS

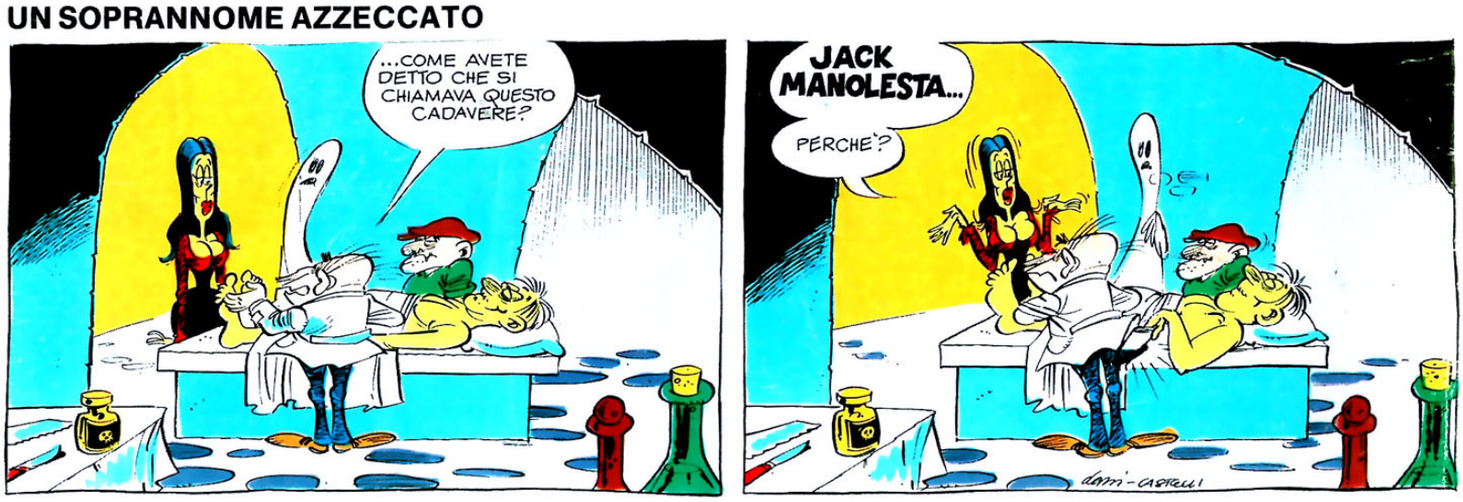
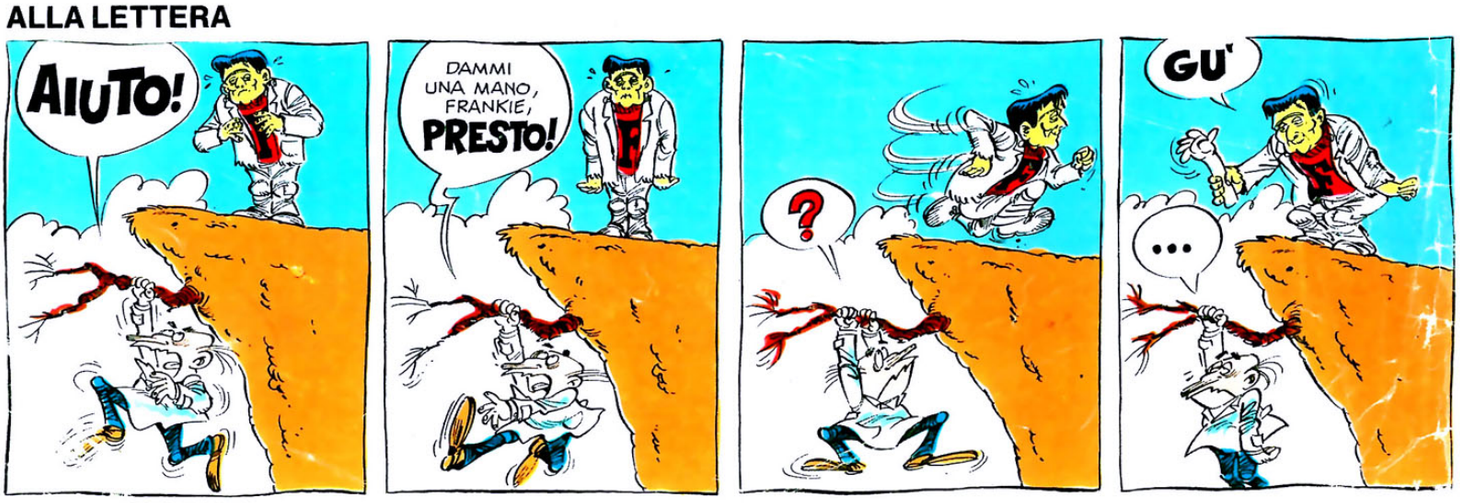
di CASTELLI e FAGARAZZI



NUVOLE



UN SOPRANNOME AZZECCATO



ALLA LETTERA